MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 36 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

SU RAIDUE SI RIAPRE "LA PORTA ROSSA"

BORSATTI / A PAG. 37

NOVITÀ IN EDICOLA: IL MENSILE "LIVE"

ARTIOLI / A PAG. 15

IN UNA VIGNA NELLA ZONA DI CAMPANELLE

Cede la grata, precipita nel pozzo salvato dai pompieri dopo 24 ore

L'uomo ha passato una notte al freddo e al buio, ma sta bene. L'allarme dato da una passante

Ha passato 24 ore in un pozzo in cui era caduto, al freddo e al buio, chiedendo disperatamente aiuto, mentre i parenti lo cercavano in tutta Trieste. Una disavventura che rischiava di avere conseguenze drammatiche quella capitata ad Andrej Debelis, 53 anni, inghiottito in una cavità ricavata nella vigna di famiglia, nella zona di Campanelle. Il disperso è stato salvato dalla prontezza di riflessi di una donna che, avvertite le sue urla, ha subito allertato i vigili del fuoco.
TONERO / A PAG. 20

Il momento in cui Debelis viene estratto sano e salvo dal pozzo in cui era precipitato

LA TESTIMONIANZA

/ A PAG. 20

«Ho sentito quelle urla provenire da lì sotto Brividi a vederlo vivo»

«Aiuto, aiuto, sono qui!». Sono le urla che la triestina Tiziana Sconziano ha avvertito ieri mattina mentre, portando il suo cane a fare una passeggiata sulla ciclabile, percorreva il tratto della Cottur all'altezza di via Campanelle.

OGGI LA RELAZIONE DI FEDRIGA

Trattative Stato-Regione Il Pd attacca: svenduti a Roma

L'opposizione incalza la giunta regionale sullo stallo delle trattative in tema di fiscalità e compartecipazioni.
D'AMELIO / A PAG. 6

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / A PAG. 19

DOPO L'ABRUZZO PATTO M5S-LEGA ORMAI IN BILICO

Ora che i numeri non sono più solo quelli dei sondaggi, è possibile trarre significative indicazioni dal voto regionale in Abruzzo.

Tajani e Salvini a Basovizza, disastro diplomatico con Slovenia e Croazia

Lubiana e Zagabria non digeriscono l'estremizzazione delle parole del ministro dell'Interno Matteo Salvini e del presidente del Paramento europeo Antonio Tajani pronunciate domenica alla Foiba di Basovizza in occasione del Giorno del Ricordo (foto). Proteste ufficiali e incidente diplomatico per la mancata condanna del fascismo da parte di Salvini e per l'invocazione «Istria e Dalmazia italiane» di Tajani.
MANZIN E TOMASIN / ALLE PAG. 2 E 3

L'UNIONE CERCA IL BIS STASERA AL "ROCCO" C'È L'OSTICO SÜDTIROL

ESPOSITO / A PAG. 41

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 35

Oltre pecora Dolly: ecco le scimmie contro l'Alzheimer

Ricordate la pecora Dolly? Le sue foto fecero il giro del mondo nel 1997 perché fu il primo mammifero ottenuto grazie alla clonazione.

LA STORIA

Aperte in Paraguay due case sociali "made in Trieste"

LUIGI PUTIGNANO

Due case sociali per ospitare 24 bambini e ragazzi sono state inaugurate in Paraguay grazie a un progetto di cooperazione allo sviluppo messo in campo dall'Università di Trieste.
/ A PAG. 27

Il Giorno del Ricordo

LA COMMEMORAZIONE

Parata dei big e folla di esuli a Basovizza

Migliaia di persone hanno partecipato alla cerimonia a Basovizza. Insieme a loro big politici come Matteo Salvini e Antonio Tajani. Le loro parole sono diventate un caso in Slovenia e Croazia. Da sinistra i Presidenti della Repubblica di Italia e Slovenia, Sergio Mattarella e Borut Pahor, la deposizione edi una corona, l'arrivo del vicepremier e il premier croato Andrej Plenković

L'ira di Slovenia e Croazia sulla cerimonia in foiba Pahor scrive a Mattarella

Nel mirino le parole di Salvini e il «Viva l'Istria e la Dalmazia italiane» di Tajani
I leader di Lubiana e Zagabria: «Revisionismo storico inaccettabile»

Mauro Manzin

LUBIANA. Domenica alla Foiba di Basovizza il tempo si è fermato nei rapporti tra Slovenia e Italia e le lancette dell'orologio diplomatico sono tornate indietro agli anni Ottanta, quando la frizione tra i due Paesi era elevatissima a causa dei beni abbandonati dagli esuli, tema posto in agenda dal governo targato Berlusconi. A far sfiorare l'incidente diplomatico l'altro ieri sono state le parole pronunciate davanti al monumento nazionale dal ministro degli Interni Matteo Salvini e dal presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani in occasione del Giorno del Ricordo. Tajani che ha mandato su tutte le furie anche la Croazia.

Le frasi che più hanno fatto arrabbiare gli sloveni sono la condanna di Salvini di nazismo e comunismo, ma non del fascismo, e il suo definire il dramma delle foibe una pulizia etnica; nonché le parole finali del discorso di Tajani: «Viva Trieste, viva l'Istria e la Dalmazia italiane!» Ma sul banco degli imputati finiscono anche le parole pronunciate dal capo dello Stato Sergio Mattarella nel suo discorso al Quirinale, quando ha affermato che «tra le vittime italiane ci sono state anche molte persone che non avevano alcun legame con i fascisti e i loro crimini».

Il capo dello Stato sloveno Borut Pahor ha scritto una lettera proprio all'omologo Mattarella in cui ha manifestato tutta la sua preoccupazione «per le inaccettabili dichiarazioni di alti rappresentanti della Repubblica italiana nel Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe, che desiderano far passare l'idea che le foibe sono state un momento di pulizia etnica e politica». «Mi sembra importante avvertire - ha precisato Pahor - che per la prima volta si cambia in peggio il contesto europeo di convivenza e di uguaglianza, all'interno del quale queste affermazioni e prese di posizione diventano particolarmente preoccupanti».

Il presidente sloveno ha quindi riportato l'attenzione su quanto è avvenuto sul confine orientale alla fine della Seconda Guerra mondiale riferendosi agli esiti dei lavori della Commissione mista di storici italo-slovena sui rapporti bilaterali tra il 1880 e il 1956. Esiti che sono stati salutati con approvazione dalla Slovenia e ai quali deve essere riportata la discussione anche in Italia.

A farsi vivo su Twitter è stato invece il primo ministro Marjan Šarec il quale ha sostenuto che «il fascismo aveva come suo scopo lo sterminio del popolo sloveno». Ho già sostenuto che in Slovenia c'è un desiderio di revisionismo della storia, ha proseguito, e «la stessa cosa accade anche sul versante italiano del confine, tristemente da parte di politici di spicco e addirittura di funzionari dell'Ue».

Il ministro degli Esteri, Miro Cerar ha puntato il dito accusatore direttamente contro il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani. Il capo della diplomazia slovena, infatti, si è detto convinto che l'Unione europea è nata per annullare l'odio tra i popoli e gli Stati e «proprio per questo - ha sostenuto - le parole del presidente del Parlamento europeo sono inaccettabili perché qualsivoglia falsificazione degli eventi storici sul confine tra Italia e Slovenia è imperdonabile». E per questo si è augurato che i politici lascino la storia agli storici, a quegli storici che nel 2000 hanno scritto le conclusioni della Commissione storica bilaterale tra Italia e Slovenia. «Personalmente - ha annunciato Cerar - scriverò al presidente Tajani ricordandogli proprio i lavori della Commissione storica bilaterale e definirò le sue parole a Basovizza come imperdonabili».

Ad andare giù pesante è stato anche il presidente della commissione Esteri del Parlamento di Lubiana, Matjaž Nemec. Domenica si è assistito a un vero e proprio «terremoto nei rapporti bilaterali italo-sloveni - ha dichiarato - dopo che gli stessi avevano raggiunto il livello più alto negli ultimi cento anni». «Non dobbiamo negare le foibe - ha concluso - tristemente però le parole del presidente della Repubblica (Mattarella ndr.) e, attenzione, del presidente dell'Europarlamento hanno completamente alterato la storia recente».

C'è poi il versante croato altrettanto infuriato, soprattutto contro Tajani e il suo saluto «Viva Trieste, viva l'Istria e la Dalmazia italiane!». «Esprimo la mia ferma condanna e respingo con forza le dichiarazioni di Tajani che contengono elementi di rivendicazioni territoriali e di revisionismo storico». Con queste parole il premier croato, Andrej Plenković, ha duramente criticato il discorso di Tajani e le sue parole su «Istria e Dalmazia italiane». Plenković ha detto di aver già parlato con il presidente del parlamento europeo al quale ha espresso la propria insoddisfazione per il discorso e chiesto chiarimenti. In campo anche la presidente della Croazia Kolinda Grabar Kitarović: «Il revisionismo storico e l'irredentismo sono assolutamente inaccettabili: i fondamenti dell'Ue e delle sue istituzioni non sono basati su tali valori», ha detto in merito alle parole di Tajani annunciando di volere rivolgersi alle istituzioni italiane e quelle europee. Anche il ministro degli Esteri croato, Marija Pejčinović Burić, ha condannato le parole di Tajani come «revisionismo storico inaccettabile, soprattutto perché proviene da un alto funzionario che rappresenta il Parlamento europeo», una delle istituzioni dell'Ue, che «è stata fondata con l'intenzione che in Europa non si ripetano mai più le guerre». «Tali dichiarazioni sono assolutamente inappropriate, soprattutto se espresse dal presidente del Parlamento europeo», ha aggiunto.

Infine, quasi tutti gli eurodeputati della Croazia hanno condannato alcune affermazioni dell'esponente forzista. «È una vergogna per il presidente del Parlamento europeo. Ha perduto la mia fiducia», ha brevemente commentato su twitter Ivan Jakovčić, eurodeputato della Dieta democratica istriana. —

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI

«Certi comizi inopportuni andavano evitati»

Anche tra gli esuli c'è chi non ha apprezzato l'uscita di Tajani. Così il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota: «Giudico del tutto inopportuno il comizio elettorale che il presidente del Parlamento europeo ha fatto durante la cerimonia alla Foiba di Basovizza, di cui non si sentiva affatto il bisogno, e che ha minato, compromettendolo in maniera irrimediabile, l'intento condivisibile auspicato dal presidente del Comitato per i Martiri delle Foibe, Paolo Sardos Albertini, di fare della Foiba di Basovizza un luogo di memoria assieme a sloveni e croati. Tajani, in sostanza, avrebbe fatto meglio a starsene a Bruxelles o a Strasburgo». G.Tom.

LE REAZIONI

Serracchiani e Rojc tentano di disinnescare la "bomba" diplomatica

TRIESTE. «Serve più responsabilità da parte di certi politici: non si può continuare a inventarsi nemici fuori dai confini solo per nascondere fallimenti interni o per fare campagna elettorale». Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani a seguito delle tensioni fra Slovenia e Italia.

Per Serracchiani «quando il presidente del Parlamento europeo inneggia all'"Istria italiana" o quando il sindaco di Trieste sfida la Slovenia a chiedere scusa per i fatti del '43-'45, è prevedibile che ci siano conseguenze». Aggiunge ancora la deputata dem: «Dopo molti anni di pacifico vicinato e di amicizia tra l'Italia e la giovane Repubblica per la prima volta la cerimonia alla Foiba di Basovizza è diventata occasione di polemiche schiettamente antislovene. Pochi giorni fa la visita a Lubiana del presidente del Fvg Massimiliano Fedriga pareva confermare un clima positivo, e sarebbe un grave danno per tutti se le nostre autorità non si preoccupassero di recuperare questa situazione». La senatrice del Pd Tatjana Rojc ha annunciato un'interrogazione al Ministro degli Esteri Moavero Milanesi, «per conoscere quali azioni intenda compiere per chiarire in modo inequivocabile la posizione dell'Italia rispetto allo spirito europeo richiamato dal ministero degli Esteri sloveno e alla necessità di mantenere relazioni positive con un Paese confinante».

L'ex senatore del Pci Stojan Spetič ha inviato al presidente Mattarella una lunga lettera. Si legge in un passaggio: «È inutile parlare di pace ed Europa se poi la complessità storica viene ridotta a semplificazioni spesso funzionali alla progressiva riabilitazione del fascismo ed attraverso questa dei suoi nuovi fenomeni razzisti, nazionalisti e revanscisti».—

IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

«Era soltanto un saluto ai nostri connazionali»

Il forzista frena e si scusa: «Non volevo offendere nessuno Nelle mie parole non c'era alcuna rivendicazione territoriale»

Il presidente del Parlamento Ue Antonio Tajani Foto Bruni

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Di fronte alle critiche piovute da Lubiana il presidente del parlamento europeo Antonio Tajani fa dietrofront e assicura che il suo saluto era riferito agli italiani di Istria e Dalmazia, senza alcuna «rivendicazione territoriale».

Tajani ha approfittato della seduta plenaria dell'europarlamento per spiegare le ragioni del suo «viva l'Istria italiana, viva la Dalmazia italiana»: «Nel corso del mio intervento di ieri ho voluto sottolineare il percorso di pace e di riconciliazione tra i popoli italiani, croati e sloveni e il loro contributo al progetto europeo. Il mio riferimento all'Istria e alla Dalmazia italiana non era in alcun modo una rivendicazione territoriale. Mi riferivo agli esuli istriani e dalmati di lingua italiana, ai loro figli e nipoti, molti dei quali presenti alla cerimonia». Così l'esponente del centrodestra, che pure ha origine politica nel movimento monarchico, "dirotta" la ben nota espressione verso un significato meno esplosivo: «Domenica ho partecipato alla commemorazione della Giornata del Ricordo delle vittime delle Foibe, deponendo una corona sul ciglio della Foiba di Basovizza a Trieste. È una celebrazione solenne istituita da una legge dello Stato italiano del 2004», ha spiegato Tajani. Il presidente del parlamento europeo ha poi ricordato il discorso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, secondo cui «non si trattò di una ritorsione contro i torti del fascismo» perché tra le vittime vi erano anche non fascisti. Tajani ha poi detto che con la sua presenza ha «voluto ricordare le migliaia di vittime, principalmente italiane, ma anche croate e slovene, di quella che va considerata una tra le tragedie più efferate del secolo scorso. L'orrore di migliaia di persone gettate, spesso ancora vive, nelle profondità delle cavità carsiche, è un fatto storico acclarato. La Giornata del Ricordo mira a ristabilire questa verità».

Un tema non facile, visto che le affermazioni di Tajani, così come quelle delle alte cariche istituzionali italiane di questi giorni, sono difficili da accostare al recente "Vademecum sul Giorno del Ricordo" pubblicato dall'Istituto regionale per la Storia della Resistenza, il più accreditato dal mondo accademico in materia.

In quel testo si afferma che «parlare di "pulizia etnica" è un clamoroso errore, che rivela come chi lo commette non abbia idea di che cosa fossero né l'esodo né l'italianità adriatica». Polemiche come quella in corso portano alla luce lo iato fra il discorso dell'accademia e quello delle istituzioni in Italia.

All'accademia pure fa riferimento lo stesso Tajani nel chiudere il suo discorso su un auspicio di pace: «Proprio ristabilendo la verità storica è stato possibile dare un punto di svolta alle relazioni tra Italia, Croazia e Slovenia, oggi Paesi legati da una salda amicizia. La pace duratura tra i nemici di un tempo è il migliore esempio di come l'Unione europea sia una storia di successo - queste le sue parole di conclusione -. Mi spiace se il senso delle mie parole sia stato mal interpretato. Non era mia intenzione offendere nessuno. Volevo solo inviare un messaggio di pace tra i popoli, affinché ciò che è accaduto allora non si ripeta mai più». –

REGIONE

E Gibelli se la prende con il «furto di verità» per la Venezia Giulia

TRIESTE. «Non solo vogliamo testimoniare la memoria dell'orrore, ma anche ricordare soprattutto la verità che è stata rubata per tanti e tanti anni. Questo furto di verità è un reato gravissimo che ha tolto dignità agli esuli italiani della Venezia Giulia». Lo ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, partecipando ieri a Pordenone alla commemorazione della Giornata del Ricordo, svoltasi nel piazzale della sede dell'ex Provincia. E nel frattempo approda in Consiglio una proposta di legge marcata FdI per promuovere la conoscenza dei drammi del Confine orientale.

Alla presenza del Prefetto, del sindaco e del rappresentante dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, nonché di numerosi labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, informa una nota, la cerimonia si è aperta con la deposizione di una corona d'alloro sotto la lapide in cui si fa memoria delle vittime delle foibe.

Il Giorno del Ricordo, ha detto Gibelli, rappresenta uno stimolo «a far sì che nelle nostre scuole si studino anche le pagine orrende e il buio che ci si è calato sopra. I cosiddetti negazionisti di questa tragedia, così come quelli che hanno negato e negano lo sterminio nazista di ebrei, omosessuali, nomadi e altri innocenti, sono ladri di verità e perciò complici di questi orrori, come lo è stato chi ben sapeva e ha taciuto». «Tanto più sarà forte la nostra comunità – ha concluso Gibelli – quanto prima considererà la memoria e il ricordo come patrimonio indissolubile della pietas virgiliana della quale dovremmo essere eredi». Nel frattempo il consigliere di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli ha presentato alla V Commissione del Consiglio regionale una proposta di legge volta a «promuovere in Fvg, specialmente fra le nuove generazioni, la diffusione e il ricordo del dramma delle Foibe e dell'Esodo». Cinque gli articoli del provvedimento – ha spiegato Giacomelli – che declinano principi e attività e istituiscono il concorso «Foibe ed esodo: Un ricordo da non dimenticare», riservato a tutti gli studenti delle scuole regionali. I lavori prodotti dai ragazzi saranno esaminati da una Commissione giudicatrice e suddivisi in tre categorie. Per ogni grado d'istruzione verranno individuati due progetti vincitori, premiati con un viaggio nei luoghi simbolo della tragedia giuliano-dalmata. La premiazione dei vincitori avverrà nel Giorno del Ricordo.—

Lo scontro politico

Salvini calma il Movimento 5 Stelle «Forza Italia non tornerà al governo»

Il centrodestra vince in Abruzzo e l'alleato crolla, ma il capo del Carroccio assicura: «La maggioranza non si tocca»

Amedeo La Mattina

ROMA. Dopo la vittoria di coalizione in Abruzzo, che è anche e soprattutto una vittoria personale, Matteo Salvini fa trainig autogeno ai 5 Stelle, li aiuta a rilassarsi, a gestire lo stress da batosta elettorale. Rassicura che nulla cambierà per il governo, niente rimpasti, niente poltrone sottratte ai grillini («squadra che vince non si cambia»). Dice che a loro posto non sarebbe preoccupato, in fondo cosa mai sarà successo, M5s ha preso gli stessi voti delle scorse regionali (cosa non esatta, perchè sono calati di due punti). E poi Luigi Di Maio potrà rifarsi alle europee, che è un appuntamento più politico, mentre alle amministrativa si sa che i grillini soffrono sempre un po'. Arriva perfino a sostenere che il successo del suo partito-cannibale di tutto ciò che gli sta attorno si spiega con il radicamento nel territorio. Cosa che sicuramente vale per il nord e in parte, più recentemente, in Emilia Romagna e Toscana, mentre al centro e al sud la ruspa salviniana è ancora in rodaggio.

Vabbè, questo il massaggio alla schiena dei 5S da parte del ministro dell'Interno, «può capitare una battuta d'arresto e comunque non ho alcuna nostalgia del centrodestra», sussurra con dolcezza, il leader leghista, che già vede davanti a sé una cavalcata elettorale straordinaria. Un filotto di successi: dopo l'Abruzzo, la Sardegna, la Basilicata e infine le europee che saranno il suo arco di trionfo sul palcoscenico continentale in cui si presenta come l'unico e vero anti-Macron.

Silvio Berlusconi continua a suggerirgli di staccare la spia all'esecutivo, lo alletta con la prospettiva di fare il premier del centrodestra e di un'alleanza, dopo il voto europeo di maggio, tra Ppe, sovranisti e conservatori. Il Cavaliere farebbe da «federatore» grazie ai suoi rapporti con Angela Weber e il candidato dei Popolari alla presidenza della Commissione Ue, Manfred Weber. Salvini però vuole fare da solo, non ha bisogno di farsi accompagnare per mano da Silvio in Italia e all'estero. Va per la sua strada, mantenendo in piedi l'esperienza gialloverde. Ma questa china negativa dei 5 Stelle lo preoccupa.

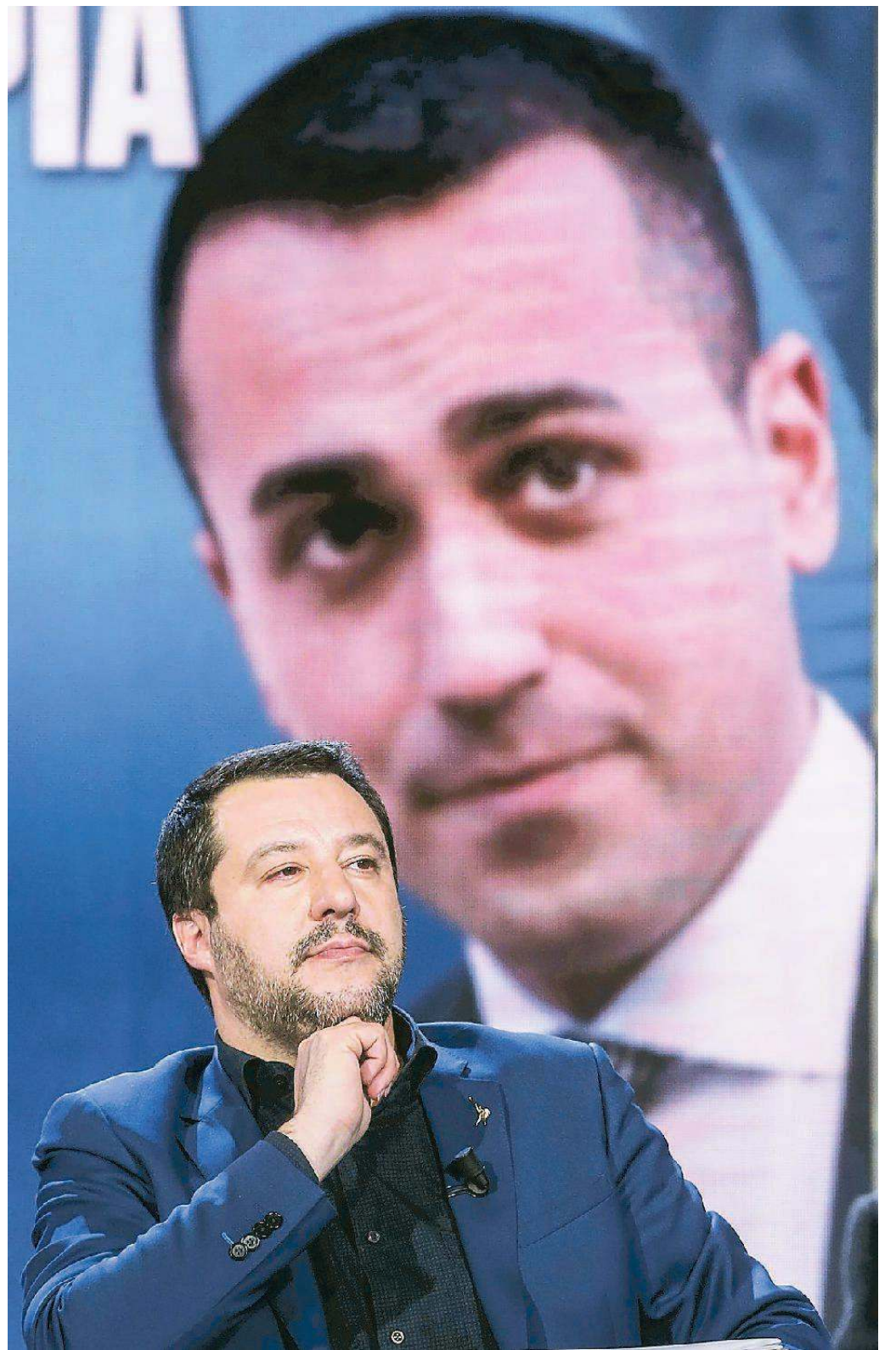
> **Berlusconi si propone mediatore in Germania con i popolari Matteo vuole fare da sé**

> **Il leader leghista evita di stravincere: «Non è successo nulla. Di Maio? Un amico»**

È preoccupato per il contraccolpo che potrebbe avere Luigi Di Maio, «persona seria, un amico al di fuori delle scelte politiche». Con lui immagina di governare per tutta la legislatura, altro che ritorno di fiamma con Forza Italia che Salvini considera «il passato che non può ritornare per il governo nazionale».

Il vicepremier leghista sente scricchiolii, rumori sinistri dentro la casa degli alleati, tentazioni di una resa dei conti con il loro capo politico che avrebbe abbandonato i temi cari del M5S delle origini. E allora ripete che «i 5 Stelle non hanno nulla da temere» perchè lui il contratto di governo intende onorarlo fino in fondo. «Quello che è successo in Abruzzo – ha detto ieri a Pescara – resta qui. A Di Maio e Conte questo l'ho detto. E quindi nessuno usi questo voto per fare polemiche, perché a Roma c'è tanto da fare. Abbiamo bene in testa la tabella di marcia dei prossimi quattro anni. Non mi monto la testa. Più prendo voti più divento umile».

Insomma il mood di Salvini è hic manebimus optime. E fa di tutto per puntellare Di Maio in difficoltà. Il leader del Carroccio spera che il suo «amico» trovi la forza per reagire agli assalti che vengono dall'interno di M5s. Del resto, ragionano nella Lega, il capo dei grillini non ha un'alternativa: deve rimanere aggrappato a Salvini, altrimenti non gli rimarrà nemmeno Salvini a difenderlo.

La Lega si trova nelle condizioni migliori. Cresce non solo nei sondaggi ma nelle urne, da nord al centro al sud. Le elezioni in Sardegna in cui il candidato alla presidenza è leghista, sarà la prossima conferma. Rimanere ben piantato al governo con i 5 Stelle consente a Salvini di espandersi a macchia d'olio, senza avere dirette responsabilità nei ministeri economici e di politica industriale. Può invece condizionarle e apparire il politico più responsabile, con un profilo istituzionale. «Sta studiando da premier», dicono in molti, dentro e fuori la Lega. Ma non ha fretta. E magari sa già che più che con Di Maio si troverà a competere con Giuseppe Conte. —

Matteo Salvini negli studi di "Porta a Porta". Sullo sfondo Luigi Di Maio

Attesa a giorni la bozza di riforma per il rafforzamento del federalismo
I presidenti in pressing temono per i freni da Roma e dal Movimento

La rabbia dei governatori del Nord «Autonomia vera o tutti a casa»

IL CASO

Paolo Colonnello

La sintesi è forse un filo esagerata ma rende perfettamente l'idea della partita che si sta giocando: «Altro che autonomie! Questi finora hanno sganciato pochissimo, qui finisce che va tutto a p...ne e addio governo».

Dai piani alti, e anche da quelli bassi, del Pirellone, dietro le dichiarazioni di facciata e di cortesia istituzionale («Siamo fiduciosi...i tempi verranno rispettati»), è palpabile l'agitazione per l'esito della bozza sulle autonomie delle regioni del Nord. Tanto che voci di fonte governativa, ieri sera, facevano sapere che la storica firma prevista per questo venerdì potrebbe slittare alla settimana prossima o anche più in là. «Qualche ministero ha delle ritrosie ma li convinceremo», dice il governatore del Veneto, Luca Zaia, anche se non spiega come farà. Dipenderà, racconta un alto funzionario della Lombardia, «da come la politica, ovvero Salvini e Di Maio, si metteranno d'accordo per tagliare la testa al toro».

Dove il «toro» va inteso come l'impasse che avvolge il destino di tante competenze sognate dal Nord e sulle quali, in realtà, i funzionari dei ministeri interessati sembra non abbiano intenzione di cedere alcunché, se non quanto già stabilito per legge. Come, per esempio, la competenza sugli specializzandi negli ospedali, riconosciuta da una sentenza della Corte Costituzionale e graziosamente «concessa» dal ministero della Sanità dopo non pochi pugni sul tavolo dei tecnici regionali mandati a Roma a trattare. Lo scontro tra tecnici e funzionari ministeriali sulle 23 materie da esaminare (che in Lombardia, per avere maggiori spazi di manovra, hanno spacchettato in ben duecento funzioni) è ormai al calor bianco.

Giovedì, per dire, nel mezzo della riunione al ministero della Sanità, il direttore generale del Veneto se n'è andato imbufalito dal tavolo, seguito dagli sguardi solidali e preoccupati dei colleghi di Emilia e Lombardia, furiosi per il muro di gomma alzato dai ministri di Infrastrutture e Sanità (guarda caso, entrambi grillini) e dalle sovrintendenze: «Continuano a dirci che deve decidere tutto il ministero dell'Economia, come se i loro ministeri non avessero mai avuto voce in capitolo». Così le proposte arrivate dai

ministeri venerdì scorso sono state considerate «inaccettabili» e ieri dalle Regioni sono partite le controdeduzioni. Difficile pensare che venerdì si arriverà a un'intesa.

Che sta succedendo? «Il limite temporale è il 15 febbra-

Lo scontro politico

M5S tentato di rompere con il Carroccio e abolire il divieto del terzo mandato per i parlamentari
Il leader: «Apriamo ad alleanze civiche sul territorio». I dubbi sui toni di Dibba: «Non ci fa bene»

La debolezza di Di Maio e la svolta «Più Conte e meno Di Battista»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Tutto è cominciato con le pecore. Ieri in Sardegna c'era anche Giuseppe Conte a parlare con i pastori sardi che protestano per i prezzi del latte. E non era un caso che fosse lì, dove la Lega fa presa, accanto al ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio. E non è un caso nemmeno che il tavolo con gli allevatori a Roma, annunciato ieri dal premier, si terrà il 21 febbraio, tre giorni prima del voto regionale in Sardegna.

Se parli con un qualsiasi esponente del M5S di governo dopo qualche minuto inevitabilmente si finisce a discutere di Conte, di quanto il suo sia un profilo più rassicurante per le folle. E dopo la batosta in Abruzzo diventa chiaro che sul premier si sta disegnando un abito che potrebbe essere costretto a indossare a breve. Soprattutto se la situazione franasse. Nel M5S non lo esclude nessuno, nemmeno chi per ragioni ovvie è direttamente interessato, come Di Maio.

Il giorno dopo tutti tacciono. Non parla il capo politico e nemmeno il loquace Alessandro Di Battista. Mentre monta la protesta parlamentare di chi vive con estrema sofferenza, come Giorgio Trizzino, «l'appiattimento alla Lega», ai «temi razzisti e della sicurezza» che «hanno compromesso l'identità plurale, sociale e tollerante del M5S». Ma il silenzio in pubblico è l'altra faccia del gran parlare che si fa all'interno dei vertici M5S.

Il governo sta consumando Di Maio e la sua immagine di leader. Sta logorando il Movimento, sfibrando i suoi equilibri. Il Parlamento e i territori non seguono la testa, o lo fanno per inerzia borbottando. In una riunione con lo staff, con Di Maio e i suoi collaboratori, gli strateghi della Casaleggio, rispuntano i dubbi sulla strategia movimentista ritrovata con Di Battista. Qualcuno ammette: «Non ci fa sta facendo così bene». Si guarda indietro, all'ultimo mese e mezzo passato sulle barricate: il Venezuela, il sostegno ai gilet gialli, la crisi con la Francia, e ora l'attacco a Bankitalia. Sempre contro, come se il M5S fosse ancora all'opposizione.

Oggi Di Battista sarà ancora ospite di un talk show, a Di Martedì. Ma la sua presenza potrebbe diventare meno centrale, per lasciare più spazio a Conte. «Abbiamo bisogno di figure più come la sua - si ragiona - Avete visto i sondaggi? Ha un consenso altissimo». L'unico davvero a poter competere con quello di Salvini. Con ricette che sono l'opposto di Di Battista. L'ex deputato rompe con Macron? Il premier si augura di ricucire presto con la Francia. Così sul Venezuela e su Bankitalia, dove ha mediato per un compromesso. In molti hanno notato l'onnipresenza di Conte agli eventi organizzati da Di Maio per il reddito di cittadinanza. Cagliari, ieri, è stata invece la terza tappa di un tour in cui sta firmando contratti di sviluppo, con un occhio al Sud.

Alessandro Di Battista nel corso di un'iniziativa elettorale nelle scorse settimane

Nel M5S ci sono tentazioni contraddittorie. Ormai non si fa mistero che anche la rottura con la Lega sia uno scenario possibile. Per Salvini l'obiettivo è arrivare alle Europee, ma da qualche giorno nel Carroccio hanno notato l'agitazione dei grillini. Nessuno è pronto a scommettere che i 5 Stelle non romperanno, magari utilizzando la Tav come scusa o la legge sulle autonomie. È un'opzione che obbligherebbe Di Maio a scegliere una strada difficile nella speranza di frenare il calo dei consensi imputabile all'alleanza. Ma è una strada che potrebbe portare anche a un crollo peggiore. Certo è che bisogna farsi trovare pronti. E in quest'ottica la regola dei due mandati va ridiscussa. Soprattutto se il governo dovesse cadere e si andasse a votare entro la primavera del 2020. Beppe Grillo e d'accordo, Davide Casaleggio no. Servirebbe a placare i parlamentari alla seconda elezione - per evitare trasformismi - e a convincerli a tornare alle urne.

Se il Movimento muore, nasce il partito. Organizzato verticalmente, aperto alle alleanze, più strutturato sul territorio e in grado di giocarsi le sue chance a livello locale. L'aveva detto Max Bugani: «In Emilia-Romagna, come in altre Regioni, se il M5S non si alleerà con liste civiche, non riuscirà a vincere». In Emilia si vota in autunno, Bugani è in scadenza: consigliere regionale, socio di Casaleggio nell'Associazione Rousseau, e ora anche vicecapo della segreteria di Di Maio, fino a ieri ancora sosteneva la necessità di superare le due regole auree del M5S: l'impossibilità di stringere alleanze e il tetto del secondo mandato. Ma se sul secondo è in corso una seria riflessione, sul primo è ormai certo. Il tabù sarà infranto da Di Maio forse già oggi: «Apriamoci alle civiche».

Sul fronte regionale è l'unico modo per essere competitivi, dato che l'Abruzzo ha confermato le tesi di Bugani. Se a livello di città, il secondo turno dà una mano ai 5 Stelle, come è stato nei casi di Roma e Torino, alle regionali dove non c'è il ballottaggio i 5 Stelle si considerano senza speranza. —

ROMA

L'attesa è finita Arrivata a Palazzo Chigi La relazione sulla Tav

L'analisi costi-benefici sulla Tav è stata inviata, ieri, dal ministero delle Infrastrutture, Toninelli a Palazzo Chigi, al premier Conte e ai vicepremier Di Maio e Salvini. Quest'ultimo, a proposito del documento, ha commentato ironico: «Stanotte non dormirò per leggerlo, anzi no, lo leggo domani mattina».

PROSPETTIVE

Centrosinistra la coalizione ampia riprende quota

ROMA. Il Pd e il centrosinistra perdono il governo dell'Abruzzo, ma tirano un sospiro di sollievo: il 31% complessivo delle liste, trainate da Giovanni Legnini, non solo fa tornare al secondo posto l'alleanza dietro al centrodestra, ma dà una prospettiva, condivisa dai candidati alle primarie Dem e da alcuni degli interlocutori del Pd: quella di una coalizione ampia che spinge Carlo Calenda a sollecitare il Pd a muoversi con decisione verso una lista unica progressista ed europeista alle europee di maggio, guidata da Paolo Gentiloni.

«Ha vinto la destra, ma si riapre la speranza» ha detto l'ex presidente della provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane, sintetizzando il pensiero di molti Dem. Tutti hanno promosso la formula voluta da Legnini, quella di una coalizione costituita da liste civiche, centriste e di sinistra a far da corona al Pd, che certamente ha ceduto a tali liste parte del consenso: solo l'11,14% ha infatti barrato il simbolo Dem. «Un nuovo centrosinistra aperto al civismo è la strada da percorrere per tornare a vincere» ha detto Maurizio Martina.

Per Nicola Zingaretti occorre anche a livello nazionale «allargare e costruire un nuovo centrosinistra che con maggiore empatia rispetto al Paese si riproponga come alternativa». Anche altri partiti e leader del centrosinistra hanno espresso concetti analoghi, dal segretario del Psi Riccardo Nencini, a Marco Furfaro di Rete Futura, fino al capogruppo di Leu Federico Fornaro. L'unica voce fuori dal coro è Dario Corallo che parla di un Pd che sta «scomparendo elettoralmente» visto che rispetto a cinque anni fa è crollato da 171mila a 66mila voti. Ma Camillo D'Alessandro gli fa notare che i Dem hanno preferito pagare la «generosità» verso le liste civiche: e poi il termine di paragone è il 4 marzo 2018.

Questo centrosinistra «largo» va costruito già alle primarie, dice Marina Sereni, sostenitrice di Zingaretti, che invita ai gazebo non solo gli elettori del Pd ma di tutto il centrosinistra. E anche Paolo Gentiloni auspica, in questa prospettiva, primarie «affollate». Intanto il primo scoglio è la Basilicata, dove il centrosinistra non ha raggiunto un'intesa e potrebbe correre diviso: di qui l'appello di Zingaretti a ripetere il modello Abruzzo e Sardegna, dove tra due settimane la coalizione correrà unita dietro Massimo Zedda. Visto che si parla di centrosinistra largo, Carlo Calenda ha buon gioco a rilanciare la sua proposta di una lista unica di tutti i progressisti ed europeisti alle europee di maggio. E il «Legnini della situazione» dovrebbe essere Paolo Gentiloni. —

LUCA ZAIA (VENETO)
LA BOZZA VA BENISSIMO, BASTA CHE TONINELLI NON ROMPA LE SCATOLE

ATTILIO FONTANA (LOMBARDIA)
SE ARRIVERÀ UNA SOLUZIONE DEBOLE NON È SCONTATA LA NOSTRA FIRMA

STEFANO BONACCINI (EMILIA)
QUALCUNO NON HA DEDICATO 2 MINUTI A LEGGERE LA NOSTRA PROPOSTA

io, se lo sono dato da soli al governo – spiegava ieri mattina un carburatissimo Zaia, in visita alla fiera del Turismo di Milano –. Entro quella data dovrebbero presentare una bozza. Che io ho già sul mio tavolo». E com'è? «Perfetta, basta che Toninelli non rompa le palle».

Eh già. Tra il dire e il fare ci sono di mezzo almeno tre ministri che, stando ai tecnici delle Regioni coinvolte nella trattativa, Lombardia, Veneto ed Emilia, sembra non abbiano alcuna intenzione di favorire quell'autonomia che qualcuno, soprattutto al Sud, vede con preoccupazione, quasi si trattasse di una secessione. Si tratta appunto di Danilo Toninelli (che curiosamente era già stato invitato a «non rompere le palle» anche dal sindaco di Milano Beppe Sala, il quale ieri notava come «il percorso di riforma delle autonomie locali è avvolto da un fitto mistero»), di Giulia Grillo e di Alberto Bonisoli. Quindi, ricapitolando: la bozza c'è, ma non è sicuro che sarà davvero quella che uscirà dagli incontri frenetici di questi giorni.

«Se il governo farà una proposta loffia, non è detto che i governatori del Nord la firmeranno», fa sapere l'entourage di Attilio Fontana. Il che la dice lunga su come una vicenda politica che doveva sembrare scontata, Lega al governo e nelle Regioni autonomiste, in realtà non lo è. Ci sono forse più resistenze psicologiche che politiche al punto che, sempre ieri, lo stesso presidente dell'Emilia Stefano Bonaccini è intervenuto piccato per spiegare che «non c'è nessuna asse del Nord per andarsene dall'Italia» e che «c'è qualcuno che parla molto ma temo che non abbia perso due minuti per leggere la nostra proposta». I mal di pancia sull'autonomia del Nord insomma si fanno sentire. E fanno davvero male.

Tanto che ieri persino il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si è sentito in dovere d'intervenire sul punto per rassicurare: «Sarò il garante della coesione nazionale». —

Regione

ENTRATE FISCALI E COMPARTECIPAZIONI

Intesa finanziaria con lo Stato L'affondo Pd: «Svenduti a Roma»

Dem all'attacco: «Si sacrificano gli interessi del territorio alla fedeltà al governo». Oggi Fedriga in aula

Diego D'Amelio

TRIESTE. L'opposizione incalza e accusa la giunta di voler genuflettersi davanti al governo amico. Il governatore Massimiliano Fedriga trascorre la vigilia a Roma, per arricchire di argomenti convincenti la relazione che terrà stamattina davanti al Consiglio regionale. E dopo la polemica sulle ferie presidenziali, si preannuncia incandescente la seduta in cui piazza Oberdan discuterà dei patti finanziari fra Stato e Regione.

L'attacco all'esecutivo lo lanciano i consiglieri regionali dem Franco Iacop e Cristiano Shaurli in conferenza stampa. «Dopo oltre otto mesi di governo regionale – dice Iacop – non abbiamo alcuna indicazione sui rapporti finanziari tra Fvg e Stato. Un silenzio che crea ancor più incertezza in un momento in cui regioni come Veneto, Emilia Romagna e Lombardia sono a un passo da importanti conquiste in materia di competenze. Il Fvg non ha la minima autorevolezza negoziale». Parole dure, che seguono le bordate dirette al presidente per aver scelto di partire per le ferie alle Maldive, dopo due settimane di assenza per indisposizione.

Finisce così che il Pd additi Luca Zaia a esempio di autorevolezza rispetto a Fedriga. I dem lodano la forza con cui il presidente del Veneto ha tuonato nei giorni scorsi contro il governo gialloverde, dando un ultimatum per la trattativa sull'autonomia al 15 febbraio e minacciando di non firmare un accordo insoddisfacente. «Mentre altre Regioni - sottolinea Shaurli - reclamano con forza competenze e risorse, il Fvg è ancora fermo e Fedriga è silente da tre settimane. Si va in vacanza ad agosto, non quando si deve siglare il patto con Roma». Il governatore si trova in verità proprio nella capitale a trattare a Palazzo Chigi, ma i telefoni suonano a vuoto e lo staff non fornisce indizi.

La giunta è a caccia dell'effetto sorpresa. Parla solo il capogruppo leghista Mauro Bordin: «Il Pd ha regalato allo Stato centinaia di milioni del Fvg e oggi crede di poter dare lezioni. Il presidente sta lavorando per chiudere favorevolmente gli accordi, ma se le condizioni non saranno favorevoli siamo pronti a dare battaglia».

Ma l'opposizione non molla. Il timore è un passaggio contenuto nel decreto semplificazione, che prevede lo slittamento dal 31 gennaio al 15 marzo per la chiusura del patto finanziario. Ma la data ultima per impugnare la manovra di bilancio statale davanti alla Corte costituzionale è il 28 febbraio: un'arma di pressione che il Pd si dice convinto sia stata a questo punto gettata alle ortiche in cambio di nulla. I dem richiamano la recente sentenza dalla Corte costituzionale che ha dato ragione alla Sardegna contro lo Stato, riconoscendo che Roma non può comprimere unilateralmente le entrate fiscali delle Regioni autonome. «E la flat tax – dice Shaurli – ha effetti sia sull'Irpef che sull'Iva e porterà a inevitabili riduzioni di entrate per il Fvg, ma la Regione ha deciso di andare a trattare rinunciando a imbracciare l'arma di contrattazione dei ricorsi».

Nel decreto semplificazione si parla anche di 71,8 e 86,1 milioni, rispettivamente per il 2019 e il 2020, inseriti in un fondo generale a vantaggio del Fvg. Risorse aggiuntive sul cui futuro utilizzo nulla è ancora dato a sapere e che l'assessore al Bilancio Barbara Zilli si limita a definire «risorse destinate a chiudere l'intesa». Bisognerà capire se questi fondi andranno a sommarsi o meno all'ipotetico rinnovo dello sconto di 120 milioni ottenuto dalla giunta Serracchiani e di cui la Regione può al momento fruire per l'ultimo anno.

Mentre si prepara il D-Day in aula, non trova pace la Commissione paritetica. Slitta infatti in modo imprevisto la convocazione fissata ieri davanti alla Quinta commissione, che avrebbe dovuto fornire all'organo presieduto da Giovanni Bellarosa le linee cui improntare i rapporti con lo Stato. —

Gli esponenti del gruppo regionale del Pd Franco Iacoo con Cristiano Shaurli

IL BILANCIO

Il servizio 112 dimezza i tempi dell'attesa

TRIESTE. Sono state 615.656 le telefonate arrivate al Numero unico delle emergenze (Nue) 112 nel corso del 2018 da tutto il Friuli Venezia Giulia. Il dato è stato reso noto dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, nel corso dell'openday durante il quale oltre 200, tra cittadini e studenti, hanno potuto visitare la centrale operativa di Palmanova.

Delle 615 mila telefonate poco meno della metà, 292.694, non sono state inoltrate agli operatori in quanto non pertinenti. Sono state invece 75.334 i casi di telefonate false o inviate per scherzo anche da utenti seriali; il 30% di queste sono state fatte da bambini che erano entrati in possesso dei cellulari dei genitori.

Di tutte le chiamate sono state 322.962 quelle inoltrate dagli operatori del 112 alle Forze dell'Ordine o alle strutture sanitarie per attivare gli interventi di emergenza: il 52% delle telefonate ricevute complessivamente dal Nue 112. Di queste chiamate, classificate come vere emergenze, 173.227 sono state inoltrate alle strutture di emergenza sanitaria, 73.314 ai Carabinieri, 51.098 alla Polizia di Stato, 25.259 ai Vigili del fuoco e 64 alla Capitaneria di porto. Mentre 60.959, tra le chiamate non inoltrate, riguardavano richieste di informazioni da parte dei cittadini.

Secondo l'assessore «questi dati mettono in luce la reale importanza di questo servizio, nei confronti del quale la Regione e la struttura sono impegnati a fondo: il tempo medio di attesa per ciascuna chiamata, che nel 2017 era di 6,7 secondi, nel 2018 è stato dimezzato, passando a 3,2 secondi, con la migliore performance di 2,8 secondi».

Secondo la statistica resa nota dall'assessorato è sceso anche il tempo medio di processo alle chiamate, passato dai 41,97 secondi di fine 2018 a 37,98 secondi dello scorso gennaio. «Si tratta di performance che vanno a tutto vantaggio dei cittadini - ha concluso Riccardi - ma che debbono essere incrementate attraverso un costante processo di implementazione tecnologica e un miglioramento delle procedure organizzative». —

GRUPPO DI LAVORO IN CONSIGLIO

Tagli ai vitalizi degli ex consiglieri Il Palazzo fissa i primi paletti

Gli importi ricalcolati con metodo contributivo non potranno superare le cifre attuali. Niente intesa sulle pensioni agli eletti in carica

Marco Ballico

TRIESTE I vitalizi degli ex, ricalcolati con il metodo contributivo, non potranno superare l'importo attuale. Ma nemmeno, in caso di forte riduzione, potranno scendere sotto un limite di salvaguardia (da definire). Il primo incontro della commissione bipartisan istituita dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin serve a introdurre il dossier, ma anche a piazzare alcuni paletti, nell'attesa che la conferenza dei presidenti delle assemblee legislative di Regioni e Province autonomie, il 21 febbraio a Napoli, suggerisca un percorso comune.

Zanin, con la giunta rappresentata dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e il segretario generale Franco Zubin che ha relazionato su un primo confronto, la scorsa settimana a Roma, con i colleghi degli altri territori, ha rimarcato il suo principale obiettivo: trovare la massima condivisione sia per quel che riguarda la rimodulazione dei vitalizi in essere, sia sul fronte della reintroduzione di un sistema pensionistico di Palazzo. Nel primo caso si tratta di intervenire entro fine aprile (quando scadrà la proroga Fvg applicata al contributo di solidarietà disposto nel 2015) con il ricalcolo contributivo degli assegni attualmente erogati, come da legge di Bilancio nazionale, mentre nel secondo il progetto è tutto locale, e non c'è obbligo di intervento.

«Il lavoro della Conferenza - ha spiegato Zanin sui vitalizi degli ex - è finalizzato all'approvazione di un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni prima di essere recepito negli atti normativi regionali». Si è così definita una metodologia comune per le simulazioni dell'applicazione del metodo di calcolo adottato da Camera e Senato, in base alle quali sarà possibile calibrare le clausole di salvaguardia verso il basso (verso l'alto si stabilirà che la rideterminazione non può far aumentare il vitalizio in essere). Inoltre verrà stabilita una soglia minima fissa invalicabile, fermo restando che si dovrà strutturare le norme regionali in modo da prevenire contenziosi costituzionali.

La risposta dei partiti? Preso atto che lo impone lo Stato, sul ricalcolo dei vitalizi degli ex c'è scontata concordanza. Quanto alla costruzione di un sistema pensionistico, c'è invece già chi si smarca. I Cittadini, con Tiziano Centis, esaltano la legge di inizio legislatura Serracchiani e si dicono contrari alla reintroduzione di quello che chiamano comunque «vitalizio»: «Riteniamo che l'attuale sistema di indennità più rimborso spese sia sufficiente a garantire anche la stipulazione da parte dei consiglieri di una pensione integrativa privata». Franco Iacop (Pd) e Giampaolo Bidoli (Patto per l'Autonomia), che attendono proiezioni e pareri nazionali, preferiscono mettersi in attesa. Chi non ha dubbi è invece il M5S. Mauro Capozzella, primo firmatario di una proposta di legge grillina, ribadisce che la base di partenza «è il regolamento Fico approvato alla Camera per quanto riguarda l'introduzione del calcolo contributivo per i vitalizi per arrivare a un trattamento previdenziale, oggi mancante, equiparato a quello di qualsiasi dipendente pubblico». —

Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin

I nodi del governo

L'Europa fa quadrato E difende Banca d'Italia

Bruxelles: «L'indipendenza degli istituti centrali deve essere rispettata» Salvini frena sulle riserve auree allo Stato: «È dei cittadini, ma resta lì»

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. «L'indipendenza delle banche centrali va assolutamente rispettata». Nei giorni caldi delle polemiche romane sul rinnovo dei vertici di Bankitalia, arriva dall'Eurogruppo un avvertimento al governo per l'ostruzionismo sul rinnovo dei vertici. Nonostante il pressing internazionale la situazione resta bloccata. Oggi il direttorio di Palazzo Koch si riunirà a quattro, senza Luigi Federico Signorini: l'ormai ex vicedirettore generale ha restituito venerdì scorso cellulare e tesserino. Gli altri componenti del direttorio decideranno come attrezzarsi per distribuire le sue deleghe. Un segnale che forse in via Nazionale non si aspettano una decisione a breve. La palla è nelle mani del governo, ma Giuseppe Conte non si sbilancia: «Stiamo approfondendo la questione».

I ministri dell'Eurozona non ne hanno discusso ufficialmente ieri, ma a margine dell'Eurogruppo hanno colto l'occasione per lanciare un messaggio chiaro a Roma. «È importante preservare l'indipendenza delle banche centrali» spiega il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis. «Si tratta di un principio base che è parte della costruzione dell'Eurozona, ma anche del funzionamento delle democrazie liberali» aggiunge il commissario Pierre Moscovici. A nome dell'Eurogruppo, il presidente Mario Centeno sembra parlare a Tria: «Voglio sottolineare l'impegno che tutti abbiamo come ministri dell'economia: preservare l'indipendenza delle banche centrali nazionali, la coerenza e l'integrità dell'eurosistema».

Il titolare del Tesoro non dice nulla, entra ed esce dall'Europa Building senza fermarsi davanti ai microfoni. Dall'Italia Matteo Salvini avverte che «indipendenza non può voler dire irresponsabilità», ma il vicepremier fa anche un mezzo passo indietro: «Non voglio un conflitto col Quirinale. Le nomine non mi appassionano, mi affido a Conte e a Tria». I 5 Stelle restano in trincea: «Siamo liberi di dire che i vertici andrebbero azzerati» (Alessio Villarosa, sottosegretario al Tesoro).

I LINGOTTI DELLA PATRIA

C'è poi la questione delle riserve auree detenute dalla Banca d'Italia, su cui la maggioranza vorrebbe fare chiarezza per stabilire chi è il legittimo proprietario. «Non vogliamo venderne neanche un grammo» dice il deputato Claudio Borghi (Lega), depositario di una proposta di legge proprio per far luce sulla questione. Salvini sentenzia che «l'oro è di proprietà degli italiani ed è importante che ciò sia certificato», e spiega di non voler mettere le mani sui lingotti per risanare i conti pubblici: «Per quel che mi riguarda, resta lì». Salvatore Rossi, direttore generale di Bankitalia, a dicembre aveva detto che tocca alla Bce esprimersi sulla titolarità delle riserve auree. E una risposta dovrebbe arrivare a breve. Al più tardi all'inizio della prossima settimana. Francoforte replicherà a un'interrogazione presentata dagli eurodeputati Marco Valli (ex M5S) e Marco Zanni (Lega), nella quale i due chiedono «di chiarire a chi debba essere attribuita la proprietà legale delle riserve auree degli Stati membri» e «di far sapere in che modo essa possa disporre di tali riserve». La risposta della Bce dovrebbe ruotare essenzialmente attorno a due concetti. E cioè che le riserve auree appartengono agli Stati (e dunque ai cittadini), ma che le banche centrali hanno un'indipendenza finanziaria che va garantita. E dunque i governi non possono disporre a loro piacimento dei lingotti. In sostanza verranno ripresi i concetti già espressi nel parere diffuso nel 2009. Tra l'altro da Francoforte ricordano che le banche centrali dell'Eurozona, più quelle di Svizzera e Svezia, nel 2014 avevano firmato un accordo nel quale si impegnavano a non vendere per cinque anni quote significative di oro, anche per non turbare il mercato. —

Nell'esecutivo ora prevale la prudenza suggerita dal Quirinale, Signorini verso la proroga Lega e M5S sperano di rifarsi fra tre mesi quando scadrà l'incarico del direttore generale

È tregua con via Nazionale Il vicedirettore verso l'ok

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Su Bankitalia tira aria di tregua. La sensazione è che nelle prossime ore il governo potrà dare via libera alla conferma del vice-direttore generale, Luigi Federico Signorini, sul quale i Cinquestelle avevano posto un sanguinoso veto nell'ultimo Consiglio dei ministri. Pare stia prevalendo la tesi (sostenuta con vigore dal ministro dell'Economia) che il gioco non varrebbe la candela. Che ci siano lavori in corso lo conferma il presidente del Consiglio: «Stiamo approfondendo». Bloccare Signorini come pretenderebbe Di Maio significherebbe intromettersi in una nomina su cui la competenza di Via Nazionale è sempre stata fuori discussione.

Certe fonti grilline insinuano che il vicepremier, quando ha scatenato la sua offensiva, non fosse pienamente edotto di queste regole. Verrebbe minata l'indipendenza della Banca centrale, con inevitabili contraccolpi istituzionali: Sergio Mattarella (che attende fiducioso le decisioni governative) non farebbe finta di nulla e a Palazzo Chigi ne sono consapevoli. Uno scontro col Colle non gioverebbe a nessuno. Per giunta si scatenerebbero tensioni su scala europea con la Bce e reazioni dei mercati nel momento meno adatto, cioè proprio mentre l'agenzia Fitch sta decidendo se declassare i titoli pubblici. Tutte considerazioni che Giovanni Tria e Giancarlo Giorgetti avevano fatto pesare nell'animata riunione governativa, giovedì scorso.

Il premier Giuseppe Conte e il capo dello Stato Sergio Mattarella. La loro mediazione su Banca d'Italia sta andando a segno

LA PROSSIMA SCADENZA

Troppe, insomma, le controindicazioni. Oltretutto, dal governo un segnale è già stato inviato, forte e chiaro, alla Banca centrale: nelle future nomine dovrà circolare «aria fresca», per dirla con il linguaggio pop di Di Maio. Le occasioni non mancheranno, anche perché il 10 maggio verrà a scadenza la carica di numero due dell'Istituto: per raggiunti limiti di età (70 anni) andrà rimpiazzato l'attuale direttore generale, Salvatore Rossi. La discontinuità invocata dal governo è nell'ordine delle cose.

Fonti della maggioranza ipotizzano una sorta di gentlemen's agreement di cui forse hanno parlato, nel loro colloquio notturno, Di Maio e Salvini: il governo potrebbe ritirarsi in buon ordine sulla conferma del vicedirettore, ma a patto di venire consultato sul successore di Rossi. Scambi del genere ci sono sempre stati e non scandalizzerebbero nessuno. Le riflessioni di queste ore ruotano intorno a uno scenario siffatto. Ed è significativo che a prendere l'iniziativa del disgelo sia stato Matteo Salvini. sempre più padrone del gioco.

Al netto delle lamentele propagandistiche su Bankitalia (non ha vigilato abbastanza sulle crisi bancarie), il vicepremier guarda oltre il caso contingente: «Non personalizzo, Signorini nemmeno lo conosco. Sulle nomine ci sono il premier e il ministro dell'Economia, mi affido alla loro competenza e alle loro scelte» (parole distensive molto apprezzate ai vertici di Via Nazionale).

L'ORO ALLA PATRIA

Tanto che c'è, Salvini mette un freno a quanti, nel suo stesso partito, coltivano la speranza di allungare le mani sulle riserve auree di Bankitalia per evitare, con quei lingotti, che scattino gli aumenti dell'Iva.

«L'importante è certificare che quell'oro è proprietà degli italiani e non di altri», assicura il vicepremier. Aggiungendo, per il sollievo del governatore Ignazio Visco: «Per quel che mi riguarda, l'oro rimane lì». Cioè al sicuro. –

LE NOTIZIE DI OGGI,
LA MUSICA DI SEMPRE.
MASSIMO
GIANNINI
RADIO
CAPITAL
news | music
MIXO
LA DIFFERENZA SI SENTE
capital.it
carlomogiani

Il fronte mediorientale

Uno degli scatti di Gabriele Micalizzi dal fronte siriano, dove segue le operazioni di guerra da "embedded". A destra un'immagina del fotoreporter milanese, 35 anni

Terrore in Siria Il fuoco dell'Isis colpisce un italiano Fotoreporter ferito

Investito dalle schegge di una granata in prima linea Il collega al suo fianco: «Pieno di energia, è fuori pericolo»

Francesco Semprini

BAGHUZ (SIRIA). Solo una manciata di ore prima dell'attacco dello Stato islamico, mi trovavo assieme a Gabriele Micalizzi, il fotografo e videoreporter italiano rimasto ferito in Siria. Eravamo nella cittadina di Baghuz, distretto di Hajin, tra il fiume Eufrate e il confine iracheno, alle pendici del martoriato Paese mediorientale, per coprire l'offensiva finale contro l'ultima sacca di resistenza delle bandiere nere. Io sono tornato indietro domenica pomeriggio, lui è rimasto, voleva proseguire per conto suo la copertura dell'offensiva, sino alla liberazione dell'ultimo piccolo feudo del terrore.

Al momento dell'agguato era assieme alle Forze democratiche siriane, «embedded» come si dice in gergo, ovvero si muoveva con i militari, così come avevamo fatto nei quattro giorni precedenti. Assieme a lui c'era un altro giornalista, Gabriel Cheim, che da mesi era nella zona per documentare l'ultima parte della guerra contro il califfato di Siria. I due erano in un edificio vicino alla prima linea dell'offensiva di curdi e arabi sunniti che procede con la copertura delle forze aeree americane, lo stesso posto dove la Cnn aveva piazzato la postazione per effettuare le riprese dell'offensiva.

Gabriele ha trascorso lì la notte assieme ad altri colleghi, non abbiamo avuto modo di parlare, in quel punto avanzato della guerra al terrore non ci sono coperture per i cellulari, tanto meno wi-fi. Ma era sempre in compagnia dei combattenti curdi dai quali aveva ottenuto il regolare permesso per poter trattenersi in quella zona. Dopo giorni di martellamenti alleati, alle 10 del mattino di ieri è partita una controffensiva dei jihadisti con il lancio di razzi, alcune schegge hanno raggiunto il volto di Gabriele ferendolo nonostante indossasse il giubbetto anti-proiettile e l'elmetto. È stato immediatamente soccorso dai combattenti delle Fds che nell'attacco hanno perso un uomo mentre un altro è rimasto ferito. Sono quindi intervenuti i militari americani che lo hanno trasportato nell'ospedale da campo della base che si trova nei pressi di Al Omar.

La notizia mi ha raggiunto mentre ero sulla strada del ritorno, diretto di nuovo verso il Nord della Siria, alcuni colleghi hanno spiegato che non è in pericolo di vita e che ha riportato una ferita agli occhi. Ma la cosa più importante è che ieri sera ho potuto ascoltare due messaggi vocali registrati sul telefono di un comune amico, in cui Gabriele esprime tutta la sua carica vitale, la sua energia, la sua voglia di fare. Eravamo arrivati nella provincia deir ez-zour, mercoledì nel corso di un viaggio nelle principali città della Siria assieme a un altro collega Fausto Biloslavo, e una delle sue foto è stata pubblicata da La Stampa nel recente reportage da Kobane.

Altri progetti erano in cantiere, ma soprattutto la sua presenza è garanzia di un clima goliardico e intrigante. Sirte, Kobane, il Donbass, Mosul, Raqqa sono alcuni dei teatri di guerra immortalati dai suoi scatti o ripresi nei suoi video. Milanese, 34 anni, cresciuto nella periferia di Cascina Gobba, Micalizzi si è diplomato all'Accademia di belle arti e ha iniziato la carriera con gli scatti della sua città, ma il suo lavoro negli ultimi anni l'ha portato in Medio Oriente e in particolare nelle aree di conflitto. Vincitore del primo Master of Photography di Sky Arte, è tra i fondatori di Cesuralab, collettivo di giovani fotografi, nato nel 2008, sotto la direzione artistica di Alex Majoli. I suoi lavori hanno riempito le pagine di pubblicazioni internazionali tra cui New York Times, New Yorker, Newsweek, Wall Street Journal, non solo per la sua passione per il reporting dai fronti di guerra, ma anche per i suoi scatti nel mondo della moda. Ma soprattutto Gabriele riempie ogni istante trascorso assieme a lui, con le stravaganti partite a scopa durante gli interminabili spostamenti in auto in mezzo al nulla, gli spuntini di mezzanotte dopo le maratone lavorative al ritorno dal fronte, o i duelli tra milanesi e romani che anima. Il soprannome di battaglia che gli abbiamo dato è «Rino», rinoceronte per la sua presenza fisica e la sua simpatica irruenza. E per il suo modo di esprimere la grande passione per il lavoro sempre nel rispetto delle regole, condizione imprescindibile per chi opera in zone a rischio. Ci siamo conosciuti in Libia nel 2016 quando Sarraj si era avventurato via mare a Tripoli sfidando lo status quo delle milizie.

Ci siamo rivisti a Sirte nell'agosto del 2016, dove abbiamo seguito assieme una parte della campagna per la liberazione della città dalle bandiere nere, da lì siamo rimasti in contatto. Diversi i progetti pensati assieme, ultimo in ordine di tempo questo viaggio in Siria, tanti quelli che ci attendono.

ABITABILITÀ

Confortevoli anche i sedili posteriori

Comodità: c'è senz'altro. Se i sedili anteriori non eccedono in morbidezza, alla lunga si rivelano confortevoli: nella versione top Ultimate ci sono di serie quelli certificati da un ente, l'Agr, specializzato in ergonomia, con regolazioni che poche auto offrono, come quella in estensione del supporto delle cosce. Non solo i passeggeri anteriori, ma anche i due che siedono al lati del divano possono godere della funzione di riscaldamento. Uniche opzioni previste sempre per quanto riguarda l'allestimento più completo ci sono anche un grande tetto panoramico e soprattutto il sistema IntelliGrip che permette di scegliere, in base al tipo di terreno su cui si viaggia fra cinque diverse modalità per gestire al meglio la trazione della vettura. Niente male per una vettura con un prezzo abbastanza accessibile.

LA GAMMA X › LA CASA TEDESCA PUNTA SEMPRE DI PIÙ SUL MODELLO COMODO E COMPATTO

In Opel Grandland X c'era già tutto Mancava questo diesel risparmioso

GrandLand X è l'ideale se volete un modello X della Opel comodo ma compatto. Insieme con la Mokka X e la CrosslandX sta diventando il modello di punta dei veicoli X della Casa tedesca. In effetti, come si è già accennato, la GrandLand X pur con dimensioni tutto sommato compatte offre buon abitabilità interna e un confort apprezzabile. Forse mancava un motore adatto per lei e ora c'è. L'offerta, infatti, è stata arricchita con un nuovo e avanzato turbodiesel. Il nuovo quattro cilindri turbo diesel da 1.500 centimetri cubici che debutta in quest'occasione nella gamma Grandland X è più potente e con minori consumi rispetto all'unità che sostituisce. Il nuovo propulsore è progettato per rispettare le stringenti normative future sulle emissioni grazie all'innovativo catalizzatore di ossidazione per ossidi di azoto abbinato al sistema di Riduzione Catalitica Selettiva. Opel introduce sul mercato per Grandland X il motore diesel da 130 cavalli abbinato a un cambio manuale a sei rapporti. La coppia erogata è di 300 Nm a 1750 giri. Il nuovo motore è equipaggiato con il sistema di riduzione dei consumi Start&Stop. Rispetto al suo predecessore, vale a dire il propulsore diesel da un litro con potenza di 120 cavalli e cambio manuale a sei rapporti la nuova unità da 1.500 centimetri cubici e 130 cavalli garantisce a Grandland X una riduzione dei consumi fino al 4% che è stato possibile ottenere grazie al contenimento sia della cilindrata che dell'attrito, ma anche all'ottimizzazione del sistema di combustione con la geometria dei pistoni che è stata brevettata e a un maggiore ricircolo dei gas di scarico reso possibile da uno scambiatore di calore ad alta efficienza. Come si vede gli ingegneri della Opel sono stati capaci di un notevole sforzo creativo con risultati notevoli sia per quanto riguarda le emissioni sia per quanto riguarda le prestazioni. La concezione costruttiva del nuovo propulsore diesel punta soprattutto sui pesi ridotti e offre in aggiunta su delle significative possibilità d'impiego negli anni a venire grazie alle dimensioni molto contenute che ne consentono l'inserimento sotto al cofano di vetture di dimensioni diverse e nei vani motore anche i più compatti, lasciando così ai designers più libertà di espressione stilistica rispetto ad altre soluzioni. Ed è dunque più che probabile che l'uso di questo si estenda anche ad altre vetture della Casa tedesca molto presto. Per quanto riguarda la dotazione di hitech, da sempre un fiore all'occhiello di tutte le Opel, sulla nuova Grandland X diesel è prevista la disponibilità del navigatore e di un impianto hi-Fi di livello oltre alla disponibilità delle funzioni Apple Car Play e Android Auto per connettersi a bordo dal proprio smartphone. Insomma si può dire che questa nuova vettura a gasolio della gamma X della Opel si presenta sul mercato davvero con tutte le carte in regola.

Un nuovo propulsore diesel da 1.500 centimetri cubici da 130 cavalli riduce consumi e emissioni

LA NUOVA VERSIONE DELLA OPEL GRANDLAND X

La dotazione hitech è all'altezza: navigatore, impianto hifi di livello e funzioni Apple Car o Android auto

LE STRATEGIE

Piano energetico la Croazia dà l'ok alle trivellazioni nelle Dinaridi

Via libera alle gare per il rilascio delle licenze di esplorazione
Il ministro: così rafforzeremo l'indipendenza nel settore

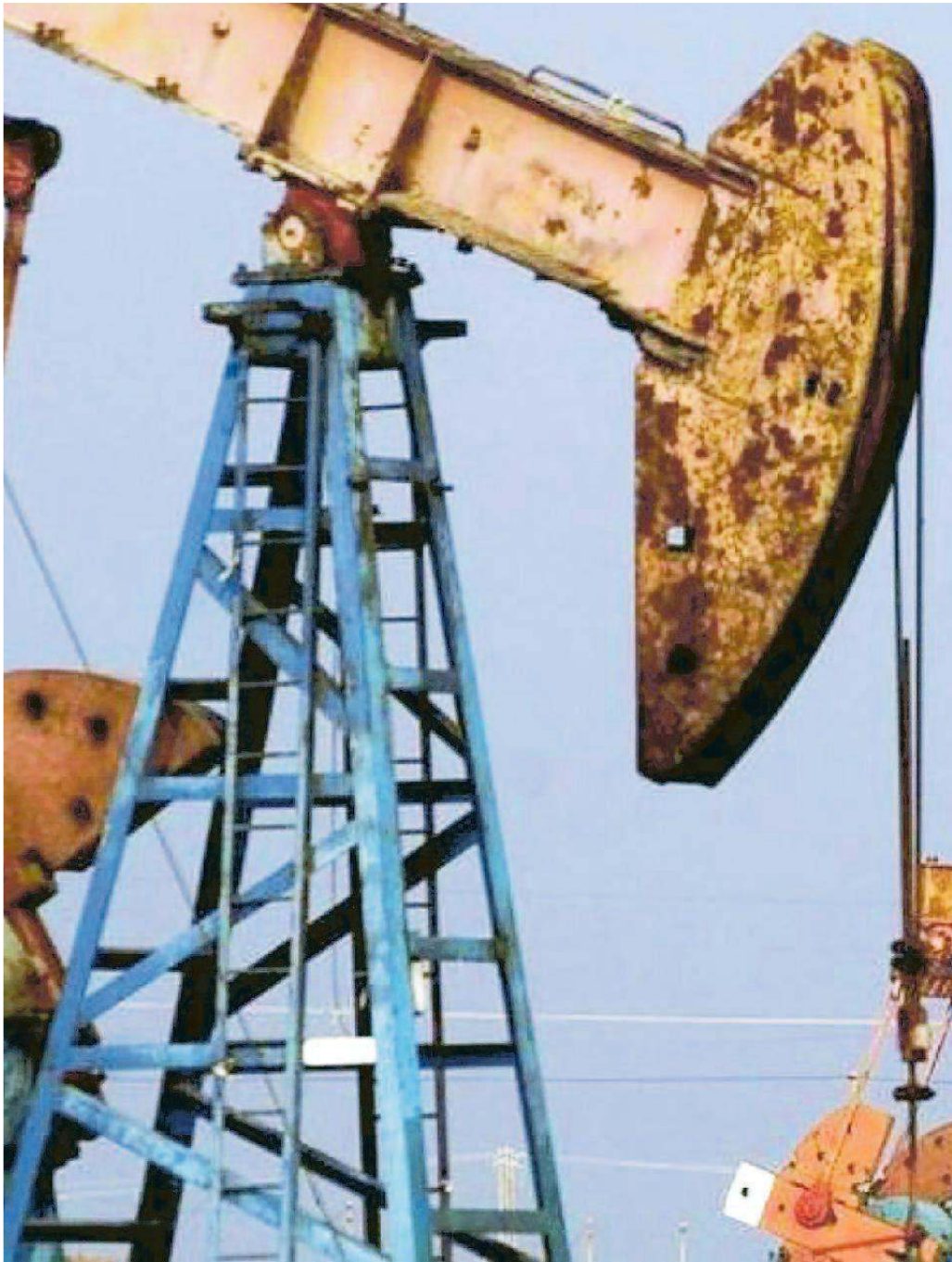
Mauro Manzin

ZAGABRIA. In Italia si combatte la guerra delle trivelle con il governo gialloverde che vuole rinunciare ai giacimenti nazionali. Oltre l'Adriatico invece la Croazia oltre che ai giacimenti in mare ora punta anche a quelli terrestri. L'esecutivo di Zagabria, infatti, ha deciso di avviare le procedure di gara per il rilascio delle licenze per l'esplorazione e lo sfruttamento di idrocarburi nella zona delle Dinaridi. Nelle parole del ministro dell'Ambiente e dell'Energia Tomislav Ćorić, il piano fa parte delle attività del governo volte a rafforzare l'indipendenza energetica della Croazia. È il piano in cui si inserisce anche la realizzazione del rigassificatore di Veglia.

Le concessioni riguardano quattro zone per uno spazio complessivo di superficie pari a 12.134 chilometri quadrati nell'area di Karlovac, nella Lika, vicino a Segna e nella regione di Zara, Spalato, Sebenico-Knin. Il periodo delle esplorazioni dura cinque anni. I parchi nazionali sono stati esclusi dall'area di esplorazione e le aree sono state delimitate lontano dalla costa e dal confine di Stato con la Bosnia-Erzegovina.

Secondo il governo, l'Agenzia degli idrocarburi condurrà azioni preparatorie, redigerà i documenti di gara e pubblicherà un bando di gara, e supervisionerà la formazione di una commissione nominata dal ministro responsabile dell'energia. Seguendo la procedura di gara, su proposta del ministero dell'Ambiente e dell'Energia, il governo deciderà sulla concessione di una singola area di esplorazione e sul rilascio di una licenza per l'esplorazione e lo sfruttamento di idrocarburi per un periodo non superiore a 30 anni, che comprende il periodo di esplorazione e il periodo di sfruttamento.

Zagabria rassicura: niente danni al turismo e introiti per le amministrazioni locali

Nuove attività di esplorazione nell'area delle Dinaridi, considerata inesplorata, secondo l'esecutivo di Zagabria stimolano attività che porterebbero a una diminuzione del declino nella produzione di gas e petrolio in Croazia. Il ministro dell'Ambiente e l'Energia Tomislav Ćorić ha dichiarato che l'offerta fa parte degli sforzi del governo per rafforzare l'indipendenza energetica della Repubblica di Croazia. Ćorić sostiene anche che il processo nell'area delle Dinaridi è la continuazione delle attività che, a partire dal 2016, hanno l'obiettivo di trovare nuove aree di esplorazione, che porterebbero alla realizzazione di nuove riserve di idrocarburi. Ha sottolineato che le attività investigative saranno condotte secondo i più rigorosi standard ecologici e in comunicazione con le comunità locali. Recentemente, Ćorić ha incontrato i rappresentanti di Sebenico-Knin, Zara, Lika-Senj e Karlovac, assicurando che l'esplorazione programmata degli idrocarburi non danneggerà lo sviluppo del turismo. Il ministro ha affermato inoltre che le amministrazioni locali avranno un grande beneficio dall'opera di trivellazione ed estrazione e ha citato, come esempio, quello della Slavonia nel cui territorio le licenze esplorative sono state concesse nel 2016 e dalle quali ricava annualmente 2,3 milioni di tasse all'anno.

Trivellazioni, la Croazia dà il via libera al nuovo piano energetico

Usa, la candidata dem con il bisnonno sloveno

LUBIANA. Non solo Melania Trump, la first lady degli Stati Uniti d'America. La Slovenia rivendica ora anche le radici della senatrice a stelle e strisce Amy Klobuchar, seconda donna dei democratici candidatasi alle primarie per le elezioni presidenziali del 2020. Se Melania è nata a Svenica e quindi può essere annoverata tra gli sloveni doc, la senatrice Klobuchar fa risalire le sue origini slovene al bisnonno Mihael Klobutchar.

La senatrice americana, comunque, non ha dimenticato la sua patria d'origine e l'ha già visitata due volte. La prima nel 1980 assieme al padre e la seconda nel 2013 assieme al marito John Bessler e la figlia Abigail, quando, oltre agli incontri istituzionali con il capo dello Stato Borut Pahor e all'allora premier Alenka Bratušek, si è recata nel suo paese d'origine ossia Černomelj nel sud est del Paese vicino al confine con la Croazia. Qui, secondo il racconto del parroco di Vavta Vas, come scrive il Delo, la famiglia ha chiesto notizie della sua famiglia e di eventuali parenti. — M. Man.

L'ALLARME

Bombe Nato del 1999 «In Serbia aumentano i bambini malati»

Stefano Giantin

BELGRADO. Allarme sul numero di bambini serbi che si sarebbero ammalati negli ultimi anni in Serbia, per effetto indiretto dei bombardamenti Nato nel 1999. A lanciarlo è stato Darko Laketić, medico e presidente della commissione parlamentare d'inchiesta che da mesi sta indagando sui "danni collaterali" delle bombe sganciate dall'Alleanza atlantica sul territorio serbo, in particolare i proiettili all'uranio impoverito (Du). La commissione, ha scritto il quotidiano Politika, ha ricevuto i primi «risultati preliminari» di uno «studio medico-scientifico» cui ha collaborato l'Istituto per la salute pubblica "Batut". L'indagine rivelerebbe un aumento dei casi di tumori maligni del sangue in particolare «tra i bimbi dai 5 ai 9 anni». L'analisi non è conclusa, ma è certo che un «qualche veleno ha contaminato quei bambini e, tenuto conto di quante sostanze venefiche furono rilasciate nell'ambiente durante i bombardamenti del 1999, è facile intuire di cosa si tratti», ha suggerito Laketić, specificando che le ipotesi di ricerca riguardano una vasta gamma di malattie, da quelle del sangue ai tumori al cervello. E precisando che i giovani d'età fra 1 e 18 anni sono stati scelti perché nati dopo «il rilascio di sostanze tossiche» e l'uso di «uranio impoverito». Uranio che è «solo la punta di un iceberg», ha detto Laketić, rivelando che nel conflitto sono stati dispersi in atmosfera anche «piralene dalle sottostazioni elettriche» esplose, «forse i cancerogeni più importanti», «benzeni e altri veleni» da fabbriche colpite e «raffinerie».

La Commissione, era stato precisato l'anno scorso, dovrebbe pubblicare un primo rapporto entro fine 2020, ma non sono mancate critiche di esperti, come il fisico nucleare Istvan Bikit che aveva anticipato che sarà molto difficile «provare un collegamento» tra uranio impoverito e tumori. Secondo un nuovissimo studio dei ricercatori Salama, El-Kameesy ed Elrawi, «circa 300 tonnellate» di uranio impoverito «furono usate come munizioni nella Guerra del Golfo del 1991, circa 430 in Iraq nel 2003, tre tonnellate in Bosnia-Erzegovina tra 1991 e 1994», «una in Serbia e Montenegro» e «dieci in Kosovo» nel 1999. —

IL CASO

Atleti serbi assaliti a Spalato Gli aggressori rischiano 10 anni

I tre giovani interrogati in Procura per l'attacco ai pallanuotisti della Stella Rossa
E sulla facciata di una scuola scritte spray con messaggi di odio contro Belgrado

Andrea Marsanich

SPALATO. Teppismo o - più probabilmente - crimine d'odio, con l'aggiunta di furto aggravato. In ogni caso i tre giovani, tutti spalatini, arrestati per la clamorosa e drammatica aggressione di sabato a Spalato ai danni di tre pallanuotisti della Crvena Zvezda (Stella Rossa) di Belgrado, rischiano una pena detentiva che potrebbe superare i 10 anni.

In tutta la Croazia l'episodio - con gli strascichi che ha avuto, fra la nota di protesta giunta dalla Serbia e la condanna giunta anche dalla presidente croata Kolinda Grabar Kitarović e dal premier Andrej Plenković - ha suscitato clamore rilevante. I tre atleti della Zvezda – due serbi e un montenegrino – sabato sera avrebbero dovuto affrontare per la Lega regionale i locali del Mornar. La partita è saltata, giocatori e staff tecnico della società belgradese dopo il vergognoso incidente sono tornati subito in

L'atleta della Crvena Zvezda che si è gettato in acqua Foto da blic.rs

Serbia. Ieri i tre aggressori – di età tra i 23 e i 25 anni – sono stati interrogati nella sede della Procura spalatina. Sono sospettati - con altri due ancora in fuga - di avere attaccato i tre atleti a calci, pugni, coltelli e mazze da baseball, ferendo leggermente il montenegrino Aleksandro Kralj, che si è lanciato in mare colto dal panico. Ieri, in conferenza stampa a Belgrado, Kralj ha detto che uno degli aggressori gli si è avventato contro con un coltello. «Ho temuto di morire e ho pensato a mio figlio e a mia moglie – ha detto il montenegrino – la folla mi aveva accerchiato e così ho deciso di tuffarmi nell'acqua gelida, dove sono rimasto per diversi minuti. Uno degli aggressori ha detto che se volevo tornare a riva dovevo togliermi la maglietta con lo stemma della Crvena Zvezda e lanciargliela. Che altro dovevo fare? Mi sono sfilato la casacca e l'ho data a uno degli aggressori. Solo così mi è stato permesso di uscire dall'acqua e andare in hotel. Poi sono stato medicato all'Ospedale di Spalato per lesioni a una tempia, al capo e al naso».

Sia Kralj che le altre due vittime dell'aggressione, Dušan Vasic e Miloš Maksimovic, hanno sottolineato la correttezza e professionalità dimostrata nei loro confronti dalla polizia spalatina. «Speriamo – hanno concluso – siano arrestati tutti i responsabili dell'attacco. Abbiamo subito capito che qualcosa non quadrava dopo che un cameriere ci aveva detto di nascondere lo stemma della Zvezda. Lo abbiamo fatto e siamo andati in un altro bar. Ma un quarto d'ora dopo è scattata l'aggressione».

A Spalato intanto sulle facciate della scuola Skalice sono apparse scritte a spray nero con messaggi d'odio contro i serbi, con svastica e lettera U degli ustascia, i fascisti croati. E su Facebook è apparso un post firmato da Marin Krpetić, presidente dell'Associazione degli inquilini del nucleo storico spalatino, che si complimentava con gli aggressori definendoli difensori della città. Il messaggio ha sollevato dure critiche sui social. —

MADRE E PICCOLO STANNO BENE

Da Cherso in traghetto verso l'ospedale: il bebè nasce a bordo

FIUME. Il piccolo Marko è nato sul traghetto Ilovik della Jadrolinija, in servizio sulla tratta fra Smergo (Cherso) - e Valbisca (Veglia), senza dare il tempo alla madre di giungere all'ospedale. È accaduto l'altra notte.

Quando la donna, residente a Cherso città, ha iniziato ad avvertire le doglie, l'intenzione era quella di trasportarla in elicottero al Centro clinico–ospedaliero di Fiume. Ma alla Casa della Salute di Cherso hanno saputo che il velivolo non poteva decollare: così si è deciso di rivolgersi all'equipaggio dell'Ilovik, pronto per le (non rare) emergenze.

Sull'ambulanza partita da Cherso per lo scalo di Smergo c'erano la partoriente e il marito, un medico - la dottoressa Mirna Knežević - e un'infermiera. Il ferry è salpato dopo le 2.30 della notte, ma il piccolo Marko che ha deciso di nascere poco prima che l'Ilovik attraccasse a Valbisca. «La mamma è stata molto coraggiosa e tutto è andato bene - ha detto Knežević - una volta sbarcati siamo arrivati agli Ospedali di Fiume, dove madre e bambino sono stati accolti nella Clinica di ginecologia e ostetricia. Non ci sono solo casi di malasanità in Croazia, ma anche episodi davvero belli e toccanti».

Il comandante del ferry, Ivica Martić, ha sottolineato che l'equipaggio è sempre pronto a situazioni emergenziali: e non per niente il ferry con i marittimi a bordo di notte resta sempre al terminal chersino. «È stata avviata un'ottima cooperazione con Pronto soccorso, polizia e Vigili del fuoco – ha detto Martić – e non sono state rare le occasioni in cui abbiamo salvato persone malate o infortunate. Ci fa piacere che Marko sia nato proprio sul nostro traghetto». —

A.M.

GAMBA AMPUTATA DOPO UN'OPERAZIONE

Processo al chirurgo finisce in prescrizione

FIUME. È caduto in prescrizione il reato contestato al medico chirurgo Branko Popović, della Clinica ospedaliera di Fiume, finito in tribunale con l'accusa di cura impropria. Nel 2006, per complicazioni o errori, a seguito di un'operazione di appendicectomia eseguita dall'équipe medica diretta da Popović, a uno studente di Arbe venne amputata una gamba. Nel settembre 2011 il Tribunale comunale di Fiume aveva condannato in primo grado il medico a otto mesi di carcere con la condizionale di due anni, per esposizione a pericolo della vita e dell'integrità della persona. Sentenza invalidata nel 2012 dal Tribunale regionale per irregolarità procedurali che avevano portato a disporre un nuovo processo di primo grado. Tutto da rifare dunque. Dopo una serie di ricorsi e controricorsi, ora l'epilogo con la prescrizione. —

ITALIA & MONDO

IL PROCESSO D'APPELLO

Strage di Viareggio Chiesta per Moretti condanna a 15 anni

Nel tragico deragliamento del 2009 morirono 32 persone
L'ex amministratore di Ferrovie rinuncia alla prescrizione

FIRENZE. Dieci anni dopo la strage ferroviaria di Viareggio, in cui persero la vita, bruciate vive, 32 persone, sono arrivate, ieri, le richieste di condanna nel processo d'Appello che si sta svolgendo a Firenze.

Il principale imputato è Mauro Moretti, amministratore delegato di Rfi. Per lui la procura generale ha chiesto, ieri, 15 anni e 6 mesi. Chiesti 14 anni e 6 mesi per Michele Mario Elia (ex ad Rfi) e 7 anni e 6 mesi per Vincenzo Soprano (ex ad Trenitalia). Le richieste pronunciate dal pm di Lucca, Salvatore Giannino che affiancava nell'accusa il sostituto della procura generale, Luciana Piras, sono in linea con quelle del primo grado, con uno sconto di 6 mesi per la prescrizione che riguarda i reati di incendio e di lesioni colpose. Moretti ha annunciato di voler rinunciare alla prescrizione: «Per rispetto nei confronti delle vittime».

I pm dell'accusa hanno ricostruito, durante la requisitoria, ciò che accadde la notte di quel maledetto 29 giugno di 10 anni fa, quando il treno merci Trecate-Grignano, costituito da quattordici carri cisterna contenenti gpl, deragliò. Ciò che accadde è una conseguenza di quel deragliamento, che provocò una sorta di effetto domino: la cisterna del primo carro fu perforata, fuoriuscì il gas e si innescò un incendio devastante. Il bilancio? Pesantissimo. Undici persone persero la vita in pochi minuti, investite dalle fiamme o travolte dal crollo degli edifici; altre due persone morirono stroncate da infarto e decine rimasero ferite; di esse molte riportarono gravissime ustioni e la maggior parte morì a distanza di diverse settimane dall'evento. In tutto le vittime furono 32. Dopo anni di indagini e processi, si arrivò al processo di primo grado. Con 33 persone imputate, a vario titolo, di disastro ferroviario, incendio colposo, omicidio colposo plurimo, lesioni personali. Il 31 gennaio del 2017 arrivarono 23 condanne e 10 assoluzioni.

Le opere di spegnimento del rogo

Ieri, l'Appello: tra le richieste più alte, ci sono quelle a 9 anni e 1 mese per Mario Castaldo (di Trenitalia Cargo) e 12 anni e 6 mesi per Giulio Margarita (ex responsabile sicurezza Rfi). Chiesti 6 anni e 6 mesi per Massimo Vighini, 5 anni per Angelo Pezzati di Cima Riparazioni e 4 anni e 6 mesi per Mario Testa di Rfi. Le altre richieste vanno da 7 anni e mezzo a 8 anni e mezzo. Chiesta anche una sanzione pecuniaria, per 1 milione di euro, nei confronti delle società coinvolte: Fs, Rfi, Trenitalia, Gatx Rail Germany, Gatx Rail Austria, Jugenthal, Fs Logistica. Il totale è di un milione di euro. —

CERVINIA

Si guasta la seggiovia Trenta sciatori restano un'ora in balia del vuoto

CERVINIA. Brutta avventura, ieri, per una trentina di turisti, in gran parte stranieri, rimasti bloccati quasi un'ora su una seggiovia a causa di un guasto.

I 30 sciatori avevano deciso di sfidare le pessime condizioni meteo per concedersi una discesa ai piedi del Cervino. L'allarme è scattato alle 10,20, sulla seggiovia a sei posti 'Cretaz', che dal campetto del Breuil porta a Plan Torrette. «Abbiamo avuto prima un problema elettrico che ha bloccato l'impianto - spiega Federico Maquignaz, il presidente della Cervino spa che gestisce il comprensorio - e subito dopo un guasto meccanico». E precisa: «Si è rotto un rullo nella stazione a valle ed è partito il fermo di sicurezza. Pensavamo di poter risolvere il problema in breve tempo, ma non è stato possibile ed abbiamo allertato la protezione civile».

L'elicottero è arrivato a Cervinia alle 10,30 e sono

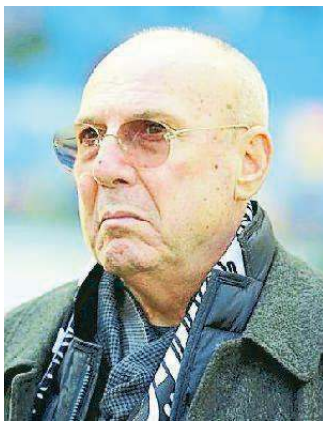
Le operazioni di soccorso

iniziate le operazioni di evacuazione. Sul posto hanno operato il Soccorso alpino valdostano e la guardia di finanza. Le guide alpine sono state calate dall'alto con il verricello e hanno recuperato gli sciatori bloccati sui seggiolini per poi depositarli a terra. L'intervento si è concluso dopo 50 minuti. Nessuno ha avuto bisogno di cure sanitarie e tutti hanno continuato a sciare. —

SOLDI E PALLONE

Plusvalenze milionarie usando i baby campioni Trema lo Spezia calcio

Tiziano Ivani

LA SPEZIA. Calciatori adolescenti, tutti nigeriani, portati in Italia violando le norme sull'immigrazione. E poi rivenduti al miglior offerente, in alcuni casi a peso d'oro, ottenendo plusvalenze milionarie. Sono le che Procura e polizia muovono nei confronti dei vertici dello Spezia calcio. Lo scandalo è scoppiato ieri con la notifica di un'ordinanza di «interdizione» al presidente Stefano

Il patron Gabriele Volpi

Chisoli e all'ad, Luigi Micheli che, per almeno un anno, non potranno ricoprire cariche in imprese e società sportive. Lo stesso provvedimento, firmato dal gip della Procura della Spezia, ha colpito anche Giovanni Plotegher, presidente del Valdivara Cinque Terre, club dilettante in cui sarebbero stati parcheggiati alcuni calciatori nigeriani, in attesa che diventassero maggiorenni.

L'inchiesta coinvolge anche il proprietario dello Spezia calcio, l'imprenditore Gabriele Volpi, con interessi proprio in Nigeria nel settore della logistica petrolifera. Il tycoon è accusato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina in concorso con il suo stretto collaboratore Gianpiero Fiorani, protagonista nei primi anni 2000 dello scandalo bancario dei «furbetti del quartierino». Tra i quindici nomi finiti sul registro degli indagati c'è anche quello del presidente ed ex campione della Pro Recco Maurizio Felugo, uomo di fiducia del patron Volpi.

Secondo gli investigatori, il «sistema Spezia» era molto rodato. Dal 2013 a oggi avrebbe permesso di far arrivare - dall'accademia nigeriana di Abuja, aperta proprio da Volpi - tredici talenti. I calciatori sarebbero entrati in Italia per partecipare a eventi sportivi, come il torneo di Viareggio, ma poi venivano fatti passare «come minori non accompagnati» in modo da ottenere il permesso di soggiorno.

Cominciò tutto con l'approdo in Italia di Umar Sadiq e Abdellahi Nura, parcheggiati prima alla Lavagnese, poi tesserati dallo Spezia una volta maggiorenne e infine venduti alla Roma per 5 milioni di euro. —

FIRENZE

Inaugurata la tramvia bis

Inaugurazione con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri a Firenze per la seconda linea della tramvia che attraversa la città. È stato un investimento complessivo da 166 milioni di euro in project financing, con un contributo di 136 milioni della Cassa depositi e prestiti.

CITTADINI E INFORMAZIONE

Otto lettori italiani su 10 scelgono i giornali locali

Più di 8 italiani su 10, ben l'86%, si informano abitualmente sui fatti locali, attraverso tv, radio, quotidiani e servizi online.

Certo non tutti allo stesso modo, anzi, con un'accentuata disomogeneità tra diverse aree del Paese. Ma con picchi quasi del 100% nelle regioni dove è forte la specificità culturale e/o linguistica come Val d'Aosta e Trentino Alto Adige (98% e 96%), seguite da Friuli Venezia Giulia (94%) e Sardegna (91%).

A raccontarlo è l'Indagine conoscitiva sull'informazione locale presentata dall'Autorità garante per le Comunicazioni, che ha analizzato caratteristiche e dinamiche di domanda e offerta di informazione in Italia, con focus sull'ambito locale. «L'ambito locale è importante – dice il presidente Agcom, Angelo Marcello Cardani – perché costituisce un tessuto di comunità». –

INVIO PER ERRORE. CRO: QUI NON SI DISCRIMINA NESSUNO

«Biologa di Palermo? Figurati»: mail da Aviano scatena la polemica

PALERMO. «Figurati se andiamo a prenderne una da Palermo». Una mail partita per errore da Pordenone per la Sicilia scatena la polemica. Protagonista Erminia Muscolino, 30 anni, di Ficarazzi (Palermo), laureata in biologia che sta frequentando la specializzazione in biotecnologia medica e medicina molecolare. «Prima di terminare un altro corso di alta formazione» «ho mandato vari curricula in centri in Italia che si occupano di ricerca clinica fra cui uno l'ho spedito in provincia di Pordenone», al Cro di Aviano come ha poi raccontato, «naturalmente disponibile ad andare fuori anche a titolo gratuito, e per sbaglio ho ricevuto una risposta da questa struttura dove c'era scritto: "Già ricevuta anche io.... Figurati se andiamo a prendere una da Palermo". Comunicazione interna arrivatami per errore, come ho apppurato essendo la mail indirizzata a un'altra persona ma» con «riferimenti alla mia richiesta».

La biologa ha risposto a quell'indirizzo mail parlando di «parole discriminatorie per i palermitani»: «Ho capito che questo centro non fa per me. A Palermo abbiamo menti libere» e «scevre da ogni pregiudizio, non credo potrei esprimere al meglio le mie potenzialità professionali e umane collaborando con persone con la mente ristretta» e «evidentemente corrotta da stupidi pregiudizi. Chiedo di non tenere conto della mia candidatura».

La risposta è arrivata in breve: «Non c'è nulla di male nella provenienza da Palermo e il suo atteggiamento belligerante non ha proprio senso. Il punto è che non possiamo offrire contratti economicamente vantaggiosi per disposizione della legge Madia ma solo borse di studio eventuali e non sufficienti a garantire una posizione per qualcuno che viene da lontano. Ecco perché non consideriamo persone geograficamente lontane». Ieri una nota dal Cro di Aviano ha ribadito che l'Istituto «non discrimina nessuno; i criteri per l'assegnazione delle borse di studio si basano esclusivamente sul merito e sull'attinenza che esiste tra le stesse e i profili curricolari pervenuti». «Nel nostro centro - è stato aggiunto dal Cro all'Ansa - lavorano peraltro due luminari di caratura internazionale, originari proprio della Sicilia». —

FOCUS

Nel rapporto 2018 i dati regione per regione. Il problema interessa soprattutto il commercio
Il 35% fuori tempo massimo, un'impresa su due versa nei 30 giorni successivi alla scadenza

Pagamenti ai fornitori in ritardo In regola solo un'azienda su tre

I NUMERI

Daniele Lettig

Sono solo poco più un terzo le imprese italiane che pagano i loro fornitori nei tempi previsti: precisamente, il 35,5%, quasi due punti in meno rispetto al 2017 (quando erano state il 37,3%).

È uno dei dati che emergono dallo Studio sui pagamenti 2018 effettuato da Cribis, una società del gruppo Crif, specializzato nella fornitura di informazioni sul business e le referenze creditizie per la previsione e il controllo dei rischi finanziari.

Nell'anno appena trascorso, si legge ancora nel rapporto, oltre la metà delle aziende italiane – il 53,1%, un valore sostanzialmente analogo a quello del 2017 – ha saldato i propri pagamenti entro un ritardo massimo di trenta giorni. Solo nell'ultimo trimestre i pagamenti con ritardi superiori al mese sono aumentati del 9% rispetto all'anno precedente, mentre quelli con una dilazione inclusa nei 30 giorni sono cresciuti dell'1,7%. In complesso, nell'arco del 2018 le aziende puntuali nel saldo delle fatture sono diminuite del 4,9%.

Se si guarda poi a un periodo più lungo, negli ultimi otto anni le imprese che sforano il mese di ritardo sono più che raddoppiate, passando dal 5,5 all'11,4% del totale: una crescita del 108%, anche se nel 2018 il valore è in ribasso, dopo aver toccato un picco del 15,7% nel 2013 e 2014.

Tempi di pagamento delle imprese ai fornitori: in Lombardia ed Emilia Romagna i tassi di puntualità più alti del Paese

Sempre nell'ultimo trimestre del 2018, i settori in cui sono più frequenti i ritardi superiori ai 30 giorni sono quelli del commercio al dettaglio (dove il 17,3% delle imprese ha questo problema), della caccia e pesca (12,1%), e quelli minerario, dei servizi e delle costruzioni (che si attestano intorno al 10%).

Il comparto delle costruzioni, comunque, è anche uno di quelli con il maggior numero di aziende puntuali (39,9%), assieme a quello finanziario (47,3%) e a quello manifatturiero (40,7%).

Settori, questi ultimi, che sono anche quelli «con la minore incidenza di imprese che ritardano di oltre un mese: nel manifatturiero sono l'8,1% e in quello finanziario l'8,7%, mentre in quello del commercio all'ingrosso l'8,8%», spiega il direttore generale di Cribis, Massimo Solari.

«Di fronte a uno scenario generale che vede aumentare i gravi ritardi – aggiunge il manager – è necessario che le aziende selezionino con sempre maggiore cura e prudenza i loro interlocutori, dotandosi di strumenti di monitoraggio e analisi dell'affidabilità economico-commerciale di partner e fornitori».

Le società più puntuali, scrive ancora il report, sono quelle del Nord-Est (44,1%) e del Nord-Ovest (41,3%).

Al contrario, nel Sud e nelle isole quasi un quinto delle aziende – il 19,1% – salda i propri conti con più di un mese di ritardo, e lo stesso fa il 13,1% delle imprese che hanno sede nel Centro Italia.

A livello regionale, le percentuali maggiori di aziende che pagano nei tempi previsti si registrano in Lombardia ed Emilia Romagna (45,2%).

Quelle che invece ritardano di più di un mese, nelle regioni del Centro-Nord sono quasi sempre meno della media nazionale (11,4%): se in Toscana ammontano all'11,7% del totale, in Piemonte scendono all'8,8%, in Friuli Venezia Giulia all'8,2 e in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia sono di poco superiori al 7%.

Un dato che invece aumenta se si guarda al Mezzogiorno: ad esempio in Sicilia e Calabria le imprese che fanno fronte ai loro debiti con più di trenta giorni di ritardo sono rispettivamente il 22,1 e il 21,2% del totale. –

Le nostre iniziative

Il primo numero in edicola da giovedì 14 febbraio. Il nuovo periodico del Gruppo Gedi in vendita in abbinata con Il Piccolo

Nasce "Live", il mensile di chi vuol vivere sano I buoni consigli che ci arrivano dalla scienza

Denis Artioli

L'importanza del dialogo medico-paziente, i consigli del pediatra ai genitori sull'impiego di antibiotici o qualsiasi altro farmaco, i suggerimenti sulla dieta e l'alimentazione, le parole di veri esperti sui mille dubbi e le domande su qualche disturbo fastidioso che spesso porta a cercare pareri e pseudo-risposte nel mare infinito di internet.

Chi è stanco di rincorrere i "si deve" o "non si può" che cascano dal web o dai media sulle nostre tavole e non sa più come orientarsi tra i continui cambiamenti di attività fisica proposti per i figli senza capire cosa fa davvero bene o cosa è meglio, tra pochi giorni potrà contare su uno strumento di riferimento molto utile.

Arriva, infatti, "Live" il mensile in edicola con questo quotidiano e tutti i giornali del Gruppo Gedi a partire dal 14 febbraio. "Live", diretto da Daniela Minerva, è una bussola per orientare il lettore nella giungla della ricerca di risposte alle proprie domande, affinché si possano individuare indicazioni che abbiano basi scientifiche, fornite da professionisti competenti. Quindi, lontano dalle fake news che incombono ogni giorno sul web, ma diffuse anche da apprendisti stregoni che dispensano rimedi improvvisati e illusori che disorientano e ingannano chi li recepisce in buona fede. "Live" è quindi una barriera contro le fake news ed è un mensile di vere buone notizie che arrivano dalla ricerca medica, per chi vuole stare bene secondo la scienza, senza mode o costose quanto inutili illusioni del marketing.

Come si possono addolcire cibi e bevande, ad esempio: come si fa senza rischiare sostanze di cui si sa poco, ma anche senza aggiungere calorie inutili alla dieta? Ma per i genitori, alle prese con mille proposte di offerta sportiva per i propri figli, qual è la scelta da intraprendere? E' davvero il nuoto l'attività giusta per il nostro bambino oppure e meglio indirizzarlo verso altri sport come il calcio, il basket, la pallavolo? Ma anche questioni molto delicate riguardanti il rapporto genitori-figli: si può chiedere a un grande esperto come comportarsi con un adolescente? Tenendo sempre presente che "Live" è uno strumento che aiuta a non perdersi nel ginepraio delle "news" e delle "fake news", ma sempre e comunque per una consulenza più approfondita è necessario rivolgersi al proprio medico.

Quali pietanze bisogna scegliere a pranzo per avere gli elementi nutrienti di cui si ha bisogno? Ed è vero che l'agopuntura aiuta a combattere le rughe o sono solamente dicerie? Davvero una app può aiutare, attraverso i suoi suggerimenti, a perdere peso? Live risponde a queste domande "in punta di scienza". Non c'è spazio per le "fake news".

È la cosiddetta "medicina dei sani". Ormai le statistiche spiegano che gli italiani vivono in media ottant'anni e oltre, la vita media è destinata anche ad allungarsi ulteriormente. Quindi i suggerimenti che spiegano come invecchiare riuscendo anche a divertirsi, mangiando cose buone, dedicandosi all'amore, alla bicicletta, allo sci, camminando sui sentieri di montagna o in campagna. Un'impresa? È così difficile? Forse, ma oggi la scienza medica ha più di qualche risposta. E "Live" vuole fornire risposte serie, fondate, semplici ogni mese. Perché vivere in salute è una questione seria, e non c'è spazio per le bufale, per le improvvisazioni, per le ricette inventate.

C'è un solo modo per ottenere indicazioni credibili: affidarsi alla medicina scientifica, alle ricerche, ai professori seri. "Live" è la bussola per orientarsi in un flusso ininterrotto di informazioni e notizie. Perché la maggior parte sono chiacchiere e c'è davvero poco di scientifico su quel che "si dice in giro" a proposito di alimentazione, di prevenzione, di stili di vita sani, di modi per combattere lo stress, per dormire meglio, per crescere i figli. Bisogna affidarsi a quello che la ricerca scientifica ha scoperto e continua a scoprire con molti anni di studio. —

Uno strumento che aiuta a non perdersi nel ginepraio intricato delle fake news

Le statistiche spiegano che gli italiani vivono in media 80 anni e oltre I trucchi per star bene

La scelta dello sport per i propri bambini e le consulenze sul rapporto con i figli

1) La copertina del primo numero di "Live"; 2) e 3) alcuni dei servizi dedicati ai principali argomenti sul tema del benessere e della salute; 4) la pagina dedicata dal mensile diretto da Daniela Minerva alla mente; 5) la copertina della guida estraibile al centro della pubblicazione dedicata in questo numero alla salute delle ossa

IL PRIMO NUMERO

Dalla cura del corpo all'agopuntura Ecco gli argomenti dell'esordio

Il primo numero del mensile "Live" sarà in edicola da giovedì 14 febbraio a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano. La copertina del primo numero è dedicata alla cura del fisico, con indicazioni per chi ha poco tempo o è stanco della palestra: i personal trainer e i videotutorial online possono essere un aiuto anche per allenarsi a casa. Quindi, un servizio sulle scelte che ognuno di noi compie quando deve dolcificare una bevanda e non vuole utilizzare lo zucchero: le alternative non mancano, saccarina, stevia, aspartame. L'identikit di tutti i dolcificanti artificiali con tutto quello che bisogna sapere. Un altro argomento di rilievo e di interesse diffuso è l'apporto di calorie di cui abbiamo bisogno a ogni età, a che cosa servono e perché non possiamo farne a meno. Quindi, l'agopuntura contro rughe e cellulite e, perché no, anche la scelta del reggiseno giusto.

ECONOMIA

La partita dei trasporti

Venezia si allea col porto del Pireo e sfida Trieste sulla Via della Seta

Intesa fra l'Authority lagunare e lo scalo controllato dai cinesi di Cosco per potenziare i traffici e rilanciare le infrastrutture

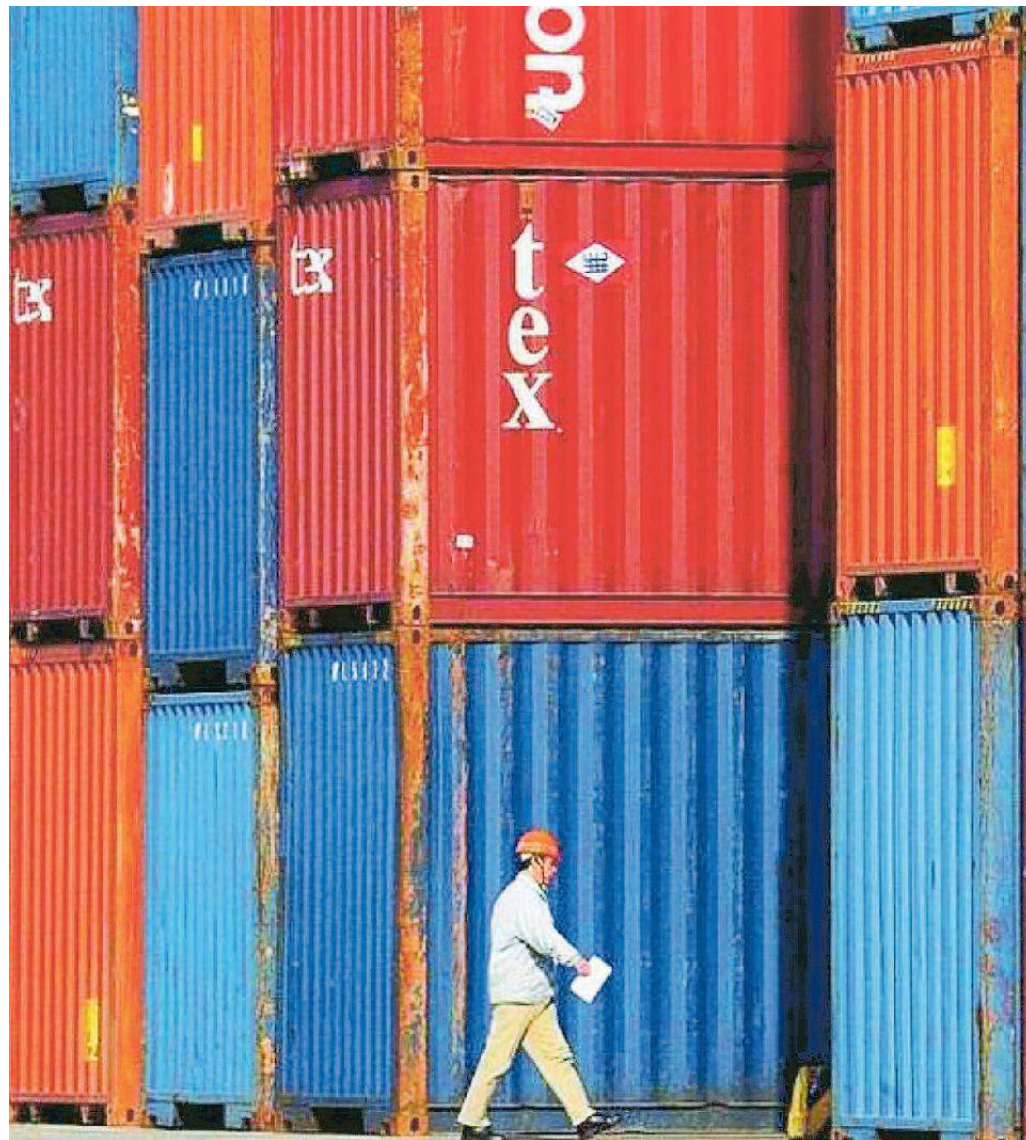
Il porto di Venezia si allea con lo scalo del Pireo controllato dai cinesi sulla Via della Seta

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Più vasto e imponente del piano Marshall, il piano di aiuti americano dopo la seconda guerra mondiale. La Belt & Road Initiative (Bri), la nuova Via della seta tra Far East ed Europa, con circa 1.400 miliardi di dollari d'investimenti infrastrutturali, valorizza un corridoio marittimo che passa attraverso Suez e il Mediterraneo. Il porto di Trieste è in prima fila in questa strategia essendo l'unico che può dialogare per la storia e tradizione mitteleuropea con i grandi mercati del Centro ed Est Europa. Ma intanto Venezia lancia il guanto di sfida e si allea con i cinesi che governano il porto greco del Pireo. Una svolta a sorpresa nella geopolitica dei porti italiani?

La Cina di fatto ha bisogno del Mediterraneo, con i suoi porti. Ed è per questo che sta incrementando la presenza negli scali del Sud, che potranno essere di supporto allo sviluppo delle linee ferroviarie e stradali della nuova Via della Seta. Da qui l'acquisizione nel gennaio 2016, da parte di Cosco, del 51% della Port Authority del Pireo in Grecia (per 280,5 milioni di euro). Una operazione portata a termine sullo sfondo del severo programma di privatizzazioni imposto dall'Unione Europea. Altre operazioni hanno riguardato il porto di Haifa e terminal turchi e spagnoli. Per ora l'unico scalo italiano dove i cinesi sono azionisti di rilievo è il terminal di Savona. Trieste, approdo riconosciuto della nuova Via della Seta, resta sotto i riflettori per un possibile interesse cinese sulla Piattaforma logistica. Ma in questa nuova dinamica dei porti cresce la competizione fra Trieste e Venezia?

Dopo l'accordo con Cosco per una nuova linea settimanale che collega Venezia al Pireo, lo scalo lagunare ha annunciato ieri un vero e proprio accordo con i cinesi. Lo hanno spiegato ad Atene il presidente dell'autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino, a fianco del ceo dell'autorità portuale del Pireo, capitano Fu Chengqiu. Si tratta di un memorandum d'intesa finalizzato a potenziare i rapporti e i traffici tra i due scali portuali definiti «snodi fondamentali nei collegamenti marittimi internazionali del futuro lungo la nuova Via della Seta». Le due parti s'impegnano «a dar vita a una cooperazione stabile e reciproca, utile a sviluppare i rispettivi porti e servizi portuali, supportando politiche di connettività infrastrutturale e servizi portuali atti ad implementare il flusso commerciale tra i mercati dell'Europa, del Mediterraneo e dell'Estremo Oriente attraverso i due porti». Il memorandum mira anche a «migliorare lo scambio di buone pratiche e conoscenze in ambito di gestione portuale nei campi dell'information technology, dell'attrazione degli investimenti e della comunicazione».

«Una bellissima notizia», commenta il presidente di Assoporti, dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico (Napa) e dell'Autorità portuale Adriatico orientale che governa sul porto di Trieste, Zeno D'Agostino: «Penso -considera– che questo dinamismo delle Autorità di sistema portuali sia un fatto positivo e rappresenti la vera risposta alle relazioni marittime con la Cina, naturalmente con un coordinamento nazionale che oggi è garantito dal sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci». Una sottolineatura anche al fatto che le strategie sulla Via della Seta vengono fissate dai governi e non dalle Autorità portuali.

Il presidente di Assoporti e del Napa Zeno D'Agostino promuove l'accordo: «C'è un ritrovato dinamismo delle Autorità di sistema»

«Noi riteniamo che un porto -sottolinea D'Agostino- abbia bisogno di una pluralità di operatori per poter prosperare altrimenti rischia il declino. Fino a oggi ci sono stati incontri governativi importanti nella prospettiva di un accordo fra Paesi sul sostegno alla Belt and Road. Se è così vedo positivamente che ci possano essere accordi come quello fra il porto del Pireo e Venezia in cui si instaura un coordinamento fra autorità portuali».

Il porto di Trieste continua a crescere con nuovi record del traffico container rispetto a due anni fa (725 mila teu con un +50 per cento). Sul possibile interesse di investitori cinesi D'Agostino non si esprime limitandosi a non escludere «potenziali accordi commerciali in corso fra soggetti privati nel quadro di regole nazionali e comunitarie». —

COMUNE DI MUGGIA
ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di bonifica tramite messa in sicurezza permanente del sito inquinato denominato Acquario – secondo stralcio funzionale di completamento
(P28). CUP H63B18000850007. CIG 7787924E2E.
Importo complessivo a base di gara per i lavori: € 4.643.769,13, di cui € 88.573,19 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 27/03/2019.
Bando di gara integrale, allegati e capitolato speciale sono disponibili sul sito www.comune.muggia.ts.it e sul sito https://eappalti.regione.fvg.it.
Per informazioni: Ufficio Contratti e Provveditorato, p.zza Marconi, 1 – Muggia (TS); tel. 040/3360104.
Data di pubblicazione sulla GURI: 11/02/2019.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: f.to dott. Massimo Ferretti

DA MARZO

Trieste Airport, 16 stazioni di ricarica auto elettriche

TRIESTE. A partire da marzo presso i parcheggi del polo intermodale dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia saranno attivi 16 punti di ricarica per auto elettriche, che saranno installati a cura di Enel X, la società del Gruppo Enel per lo sviluppo dei nuovi business legati alla digitalizzazione e alla mobilità elettrica, grazie ad un accordo di partnership sottoscritto nei giorni scorsi con i vertici dello scalo regionale.

Un'isola di ricarica dotata di 8 colonnine di tipo Pole, in grado di rifornire contemporaneamente 16 veicoli elettrici, di cui 14 autovetture, sarà collocata presso il Park 8, quello situato tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria. Per il Park 4 per la sosta breve Enel X e Trieste Airport hanno invece previsto l'installazione di una colonnina di tipo Fast, in grado di ricaricare due e-car contemporaneamente in circa 30 minuti.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MANDO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 3.00
MAESTRO NIYAZI	DA TEMRYK A RADA	ore 5.00
NORDPENGUIN	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 6.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SCALO LEGNAMI C	ore 6.00
AEGEAN	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 7.30
UN KARADENIZ	DA PATRAS A ORM. 31	ore 10.00
VALLE DI ANDALUSIA	DA MILAZZO A RADA	ore 19.00
PRIONAS	DA SALDANHA BAY A RADA	ore 20.00
UN MARMARA	DA YALOVA A ORM. 39	ore 21.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
OHIO	DA RADA PER MALTA	ore 6.00
MSC MIA SUMMER	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 12.00
AF MICHELA	DA S. LEGNAMI C PER ANCONA	ore 12.00

FATTI E VOLTI

La firma

L'accordo fra i porti di Venezia e del Pireo siglato dai due presidenti delle rispettive Authority di sistema Pino Musolino e capitano Fu Chengqiu.

Lo sbarco di Cosco

Risale al gennaio 2016 l'acquisizione da parte di Cosco, del 51% della Port Authority del Pireo in Grecia per 280,5 milioni di euro.

Testa di ponte

Il porto greco del Pireo è una delle più importanti teste di ponte tra i mercati dell'Estremo Oriente e quelli dell'Europa Centro-Occidentale.

La partita dei trasporti

Il ruolo del nostro Paese nell'era delle sfide commerciali sullo sfondo dei nuovi mutamenti geopolitici: parla lo storico Lucio Caracciolo

«L'Italia vaso di coccio fra Cina e Usa rischia di perdere il treno dello sviluppo»

L'INTERVISTA

Mauro Manzin

La grande occasione per il Porto di Trieste si chiama Cina. Ma Trieste, vista la politica estera praticamente nulla e ondivaga dell'Italia, corre il rischio di fare la fine dei manzoniani orci di coccio. Non ha dubbi Lucio Caracciolo, direttore di Limes ed esperto di geopolica, che sarà giovedì a Trieste, il quale con amarezza prende atto anche dell'assoluta assenza dell'Italia sullo scacchiere balcanico.

Dall'entusiasmo per l'arrivo dell'imprenditoria cinese ora si passa a un'aria di sospetto, di paura di essere colonizzati, atmosfera che inizia a circolare anche a Trieste per il suo Porto...

Bisogna sapere che cosa si vuole e che cosa si può ottenere. È chiaro che un Paese come il nostro e anche Trieste hanno bisogno come il pane di investimenti esteri, quindi non guardiamo troppo per il sottile. È chiaro però che stiamo parlando di una grande potenza come la Cina che ha un suo metodo secco e anche brutale di protezione degli investimenti ed è soprattutto il principale nemico del nostro più importante "protettore" che sono gli Stati Uniti.

Questo che cosa implica?

Implica una frizione e ci obbliga a un equilibrio molto difficile soprattutto in considerazione del fatto che il governo centrale non è che sia molto impegnato su questa materia e questo fatto complica di molto il futuro.

Usa e Russia hanno iniziato una poco conosciuta guerra geoeconomica nei Balcani. L'attendismo dell'Europa e dell'Italia dove può portare?

Al fatto che nei Balcani conteremo sempre di meno, anche se questo mi pare già un dato più che una tendenza. Salvo i tedeschi e qualche loro satellite è chiaro che l'Italia nei Balcani ha perso molte posizioni non avendo una strategia geopolitica, ma al massimo commerciale e peraltro limitata ad alcune imprese e settori. Su quella sponda abbiamo ben poco da dire.

Al Porto di Trieste servono collegamenti ferroviari veloci, ma qualche giorno fa è bastato un cedimento su un binario a Santa Croce per tagliare praticamente la città fuori dall'Italia...

L'Italia ha speso in termini di vite umane nella Prima Guerra mondiale e anche dopo un patrimonio per prendersi Trieste salvo poi dimenticarsene una volta riconquistata nel 1954 e questo è sintomo del fatto che Trieste è molto periferica rispetto al nostro Paese, quindi in questo clima la gente si ricorda più delle ferrovie asburgiche di quelle che non sono arrivate, ossia quelle italiane. Anche da un punto di vista infrastrutturale Trieste appartiene più all'Europa di mezzo che all'Italia.

La Tav va fatta? E se sì deve arrivare fino a Trieste o rischiamo che si fermi a Mestre?

La Tav va fatta e se ha un senso deve essere collegata a tutto il sistema ferroviario del Nord, quindi attraversare il Paese fino a Trieste e poi proseguire verso Est e inserirsi così anche nella Via della Seta. Questo era il fine iniziale.

Con un collegamento anche con Capodistria?

Se ne può anche fare a meno.

Trump ha imposto i dazi alla Cina, l'Italia fa l'occhiolino alla Russia mentre la Via della Seta bussa alle porte di Trieste. Cosa succederà?

Succederà che l'Italia di fatto si trova già in una sorta di tenaglia tra quelle che sono le intenzioni più prevalenti in America di contenimento dell'espansione cinese in Europa e di contenimento della Russia e la necessità di ottenere investimenti cinesi e russi per ritrovarsi in questa sorta di gioco di acrobazia dove l'Italia avrebbe bisogno di una bussola politica che in questo momento non vedo. Siamo molto oscillanti e non c'è un'autorità centrale decisa a giocare questa partita lungo un percorso ben preciso. Il caso Trieste è molto affidato ai triestini.

Trieste isolata con l'approccio con i cinesi?

Sì, un po' per scelta un po' per assenza di alternative si sta per prendere qualche decisione molto importante dal punto di vista geopolitico per l'Italia per quanto riguarda la città senza che vi sia una linea strategica su cui poggiare. —

In alto: la Via della Seta passa anche in treno. A fianco, Lucio Caracciolo. Sotto il presidente degli Stati Uniti Donald Trump con il presidente cinese Xi Jinping

Pechino

La Cina protegge i suoi investimenti ed è anche il principale nemico del nostro più importante protettore che sono gli Usa

La Tav

La Tav va fatta e se ha un senso deve essere collegata a tutto il sistema ferroviario del Nord e quindi proseguire verso Est

I Balcani

Il nostro Paese nei Balcani ha perso molte posizioni non avendo una strategia geopolitica, ma al massimo commerciale e peraltro limitata

INIZIATIVE VERITAS: GIOVEDÌ A TRIESTE

Il futuro dei trasporti marittimi e ferroviari: convegno con Limes

TRIESTE. "Vie della seta e del ferro. Scenari per Trieste e per l'Europa" è il titolo dell'appuntamento annuale di geopolitica con Lucio Caracciolo, direttore di Limes, organizzato da Limes Club Trieste e Centro culturale Veritas (in collaborazione con Libreria Einaudi), in programma dopodomani, giovedì alle 18 alla Stazione marittima. Dopo l'introduzione di Luciano Larivera, direttore del Veritas, con Caracciolo parleranno Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale; Laris Gaiser, docente di geopolitica all'Accademia diplomatica di Vienna e direttore della cattedra di Economia alla Facoltà di Scienze economiche dell'Istituto Cattolico di Lubiana; Giovanni Longo, docente di ingegneria dei trasporti all'Università di Trieste ed esperto internazionale di traffici ferroviari. Interverrà anche Stefano Visintin, presidente dell'Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste.

Il convegno approfondirà il futuro dei trasporti marittimi e ferroviari di Trieste in un contesto geopolitico segnato dal "gioco" tra Usa e Cina: rivalità che si estende alle "vie della seta" e si allargherà all'Artico, cui è dedicato l'ultimo volume di Limes. Per Trieste, l'Italia tutta e gli altri Stati europei si aprono dilemmi e opportunità nel posizionarsi in questo quadro in continua evoluzione. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5480**	+3,4000	0,4870	0,5570	+11,3800	345
A2A	**1,5435**	+1,1500	1,5260	1,6420	-1,8400	4836
Abitare In	**30,4000**	+0,0000	28,4100	30,4000	+1,3300	78
Acea	**13,2400**	+0,4600	11,8200	13,5000	+10,2400	2820
Acsm-Agam	**1,7000**	-0,8700	1,6250	1,7850	+2,7200	335
Aegon	**4,4740**	-2,3100	3,9920	4,5800	+10,6900	-
Agatos	**0,1370**	-0,7200	0,1240	0,1490	+7,0300	13
Ageas	**41,3800**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	**23,1550**	+0,1700	22,1100	23,4850	+4,7300	-
Alerion	**2,8900**	+1,0500	2,7700	2,9300	+0,3500	148
Allianz SE	**184,7000**	+1,4800	173,4600	187,6800	+4,0300	83678
Ambienthesis	**0,3500**	+0,8600	0,3280	0,3510	+4,4800	4
Ambromobiliare	**3,4600**	+2,0600	3,3900	3,8700	-10,1300	9
Anima Holding	**3,5260**	+1,9100	3,2300	3,7300	+9,1600	1340
Askoll EVA	**3,2895**	+0,0000	3,1600	3,3800	+4,1000	51
Assiteca	**2,3700**	-3,2700	2,2600	2,4500	+4,8700	77
Astaldi	**0,7210**	-5,3200	0,4978	0,8125	+39,1900	71
ASTM	**21,1000**	+0,4800	17,4200	21,1000	+20,7100	2089
Atlantia	**20,3600**	+0,2500	18,0700	21,2200	+12,6700	16813
Autogrill Spa	**7,4950**	-0,2000	7,3600	7,9300	+1,8300	1907
Autostrade Meridionali	**29,9000**	+1,0100	26,5000	30,3000	+10,7400	131
Axa SA	**20,3600**	+1,7200	18,6540	20,6450	+8,6200	-
Azimut Holding	**11,3550**	+3,9800	9,5340	11,4100	+19,1000	1627
B B.F.	**2,4000**	+0,0000	2,3700	2,6000	-7,6900	366
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,1400**	+0,4900	4,5400	5,1400	+13,2200	874
Banca Generali	**20,4200**	+1,9000	18,1300	20,7800	+12,6300	2386
Banca Intermobiliare	**0,1600**	-1,2300	0,1600	0,1844	-2,5600	113
Banca Mediolanum	**5,5000**	+3,7700	5,0450	5,5000	+8,0600	4071
Banca Monte Paschi Siena	**1,2505**	+1,6300	1,1975	1,5345	-16,3800	1426
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4160**	+4,1500	2,9560	3,4160	+1,5500	1644
Banca Popolare di Sondrio	**2,4240**	+1,4200	2,3000	2,7180	-7,9000	1099
Banca Profilo	**0,1580**	+0,5100	0,1552	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	**1,8476**	+7,0300	1,6340	2,0585	-6,1200	2799
Banco di Desio e Brianza	**1,8400**	+2,7900	1,7000	1,8400	+6,3600	215
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7400**	-2,5200	1,7000	1,8700	+2,3500	23
Banco di Sardegna risp	**7,4600**	+5,0700	7,1000	8,2000	+2,1900	49
Banco Santander	**4,0040**	+1,3400	3,9100	4,3955	+2,4000	-
Basf	**63,0000**	+0,6400	59,6400	65,8900	+5,6300	-
Basicnet	**4,8850**	-0,3100	4,2800	5,0500	+10,2700	298
Bastogi	**0,9060**	+1,1200	0,8220	0,9660	+8,8900	112
Bayer	**66,4400**	+0,8200	60,3000	69,0600	+10,1800	0
Beghelli	**0,2810**	-0,3500	0,2750	0,2900	-0,3500	56
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3015**	+0,3300	0,2875	0,3265	+2,2000	33
Biancamano	**0,1795**	+0,5600	0,1730	0,1950	+0,2800	6
Bio On	**59,9000**	-0,3300	56,3000	61,0000	+5,4600	1128
Biodue	**4,7500**	+0,6400	4,7200	5,1200	-5,7500	53
Bioera	**0,0882**	+0,0000	0,0574	0,1255	+53,6600	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**69,4000**	-0,0100	69,1600	74,7000	+0,3300	-
BNP Paribas	**40,5200**	+1,3600	38,9250	43,1150	+3,2000	-
Bomi Italia	**2,9100**	+0,3400	2,2000	2,9200	+11,4900	44
Borgosesia	**0,5300**	+0,0000	0,4880	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,5000**	+1,9300	8,8950	10,3200	+6,8000	3172
Brioschi	**0,0618**	+0,3200	0,0558	0,0630	+9,5700	49
Brunello Cucinelli	**33,2500**	+0,0000	27,4000	33,2500	+10,6500	2261
Buzzi Unicem	**16,5350**	+2,1000	14,8300	16,8850	+10,0500	2734
Buzzi Unicem rnc	**10,5400**	+0,7600	9,4800	10,9400	+10,1400	429
C Caleffi	**1,4350**	+1,7700	1,4100	1,4950	-4,0100	22
Caltagirone	**2,3400**	+2,1800	2,1200	2,3400	+2,6300	281
Caltagirone Editore	**1,0700**	+0,0000	1,0400	1,1700	+2,8800	134
Campari	**7,9900**	+1,2700	7,3700	8,0050	+8,1900	9281
Carraro	**1,9980**	+0,9100	1,6800	2,1350	+18,9300	159
Carrefour	**17,6000**	+0,5400	14,6000	18,0850	+17,7300	-
Casta Diva Group	**1,1500**	+18,5600	0,8900	1,1500	+28,3500	15
Cattolica Assicurazioni	**8,0450**	+0,3100	7,1050	8,1750	+13,2300	1402
CdR Advance Capital	**0,6080**	+0,0000	0,6060	0,6480	-4,4000	10
Cerved Group	**7,7100**	+1,0500	6,9600	7,7700	+7,7600	1506
CHL	**0,0039**	+5,4100	0,0033	0,0054	+2,6300	5
CIA	**0,1090**	-1,8000	0,1090	0,1245	-0,4600	10
Cir	**0,9950**	+0,4000	0,9170	1,0220	+7,1000	790
Class Editori	**0,1660**	-1,4800	0,1660	0,1980	-7,7800	16
CNH Industrial	**9,2120**	+2,2000	7,7340	9,2120	+17,3800	12569
Cofide	**0,4875**	+0,7200	0,4530	0,5020	+5,1800	351
Conafi	**0,2670**	-1,4800	0,2450	0,2840	+8,9800	10
Credem	**4,9850**	+3,0000	4,8400	5,3100	-0,8900	1657
Credit Agricole	**9,6160**	+2,1900	9,2840	10,4160	+3,5800	-
Credito Valtellinese	**0,0648**	+0,9300	0,0626	0,0755	-11,8400	455
CSP	**0,7520**	+0,2700	0,7360	0,7980	+0,0000	25
Culti Milano	**2,4700**	+2,4900	2,4100	3,0800	-19,5400	8
D Daimler	**48,3000**	+0,6200	44,8500	53,0000	+5,4600	-
Damiani	**0,8540**	-0,2300	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**16,8400**	-0,3600	15,1200	18,0000	+10,3500	688
Danieli rnc	**13,7000**	+0,7400	12,9000	14,2600	+6,2000	554
Danone	**65,0200**	+0,6300	59,9500	65,0200	+8,4600	-
De' Longhi	**21,9600**	+0,6400	21,8000	24,7400	-0,6300	3283
Deutsche Bank	**7,3700**	+2,3300	6,9700	8,1400	+5,7400	-
Deutsche Borse AG	**113,0000**	-1,0900	104,7000	114,2500	+7,8200	-
Deutsche Telekom	**14,1600**	+0,5700	14,0400	15,0100	-3,7400	-
Diasorin	**85,0000**	+0,4100	70,7000	85,1000	+20,2300	4756
Digital Magics	**6,0000**	-0,3300	6,0000	6,5000	-6,5400	45
DigiTouch	**1,2450**	-1,1900	1,2350	1,3800	-2,3500	17
doBank	**12,0500**	+0,5000	9,2450	12,2000	+30,3400	-
E E.ON	**9,5700**	+1,1600	8,5700	9,7370	+11,6700	0
Ecosuntek	**4,8300**	+0,6300	4,3500	5,8800	+11,0300	8
Edison rnc	**1,0300**	-0,4800	0,9460	1,0350	+8,8800	114
EEMS	**0,0502**	-6,6900	0,0460	0,0550	+9,1300	2
Enav	**4,4100**	-0,6300	4,1960	4,5480	+3,9600	2389
Enel	**5,1400**	+0,7400	5,0440	5,3080	+1,9000	52257
Enertronica	**1,4350**	+5,1300	1,3000	1,6300	+2,5000	11
Enervit	**3,3100**	+0,0000	3,2000	3,3900	+2,1600	59
ENGIE	**13,8600**	+0,5800	12,2750	14,0650	+12,9100	-
ENI	**14,6500**	+0,9200	13,7480	14,9400	+6,5600	53241
ERG	**17,0000**	-1,2200	16,4600	17,7300	+3,0300	2555
Eukedos	**0,9380**	+2,4000	0,8900	0,9700	-3,3000	21
EXOR	**54,3200**	+0,8900	46,4000	57,1800	+14,9400	13091
Expert System	**1,4700**	+4,6300	1,1500	1,4700	+26,1800	53
F Ferrari	**109,5500**	+0,5500	85,6000	112,2500	+26,2400	21244
Fiat Chrysler Automobiles	**12,9420**	-0,3800	12,4160	15,2400	+2,0500	20056
Fincantieri	**0,9560**	+0,1600	0,9220	1,0330	+3,6900	1618
Finecobank	**9,8000**	+1,3200	8,6460	9,9840	+11,6400	5962
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**10,6000**	-1,8500	9,6000	10,8000	+9,8400	27
FNM	**0,5260**	+0,1900	0,4960	0,5600	+6,0500	229
Fope	**6,8000**	+2,2600	6,0000	6,8000	+12,4000	34
Frendy Energy	**0,3670**	+1,3800	0,3260	0,3670	+12,5800	22
Fullsix	**0,8840**	-0,9000	0,8600	1,0000	-2,6400	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3130**	-0,6300	0,2650	0,3290	+18,1100	18
Gas Plus	**2,2300**	+0,9000	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	**14,9900**	+0,5000	14,5050	15,4550	+2,6700	23462
Geox	**1,3630**	-0,4400	1,1530	1,3910	+16,2000	353
Gequity	**0,0459**	+3,1500	0,0290	0,0480	+58,2800	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,7000**	+0,0000	1,5600	1,9100	+8,9700	5
H Hera	**2,9460**	+1,1000	2,6620	2,9620	+10,6700	4388
I I Grandi Viaggi	**1,6920**	+2,3000	1,6540	2,0700	-3,8600	81
Il Sole 24 Ore	**0,3410**	-4,4800	0,3410	0,3800	-10,2600	19
IMMSI	**0,4800**	+1,0500	0,4010	0,4840	+19,1100	163
Imvest	**1,4700**	+0,6800	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	**10,7880**	-1,4800	9,4110	11,0460	+14,6300	41690
Iniziative Bresciane	**18,6000**	-2,1100	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0246**	+2,5000	0,0172	0,0283	+31,5500	8
Intek Group	**0,3300**	+2,0100	0,2990	0,3305	+6,4500	128
Intek Group risp	**0,3500**	+0,8600	0,3260	0,3680	+7,3600	18
Intesa Sanpaolo	**1,9996**	+1,2300	1,9014	2,0645	+3,0800	35012
Intred	**3,0295**	+0,9800	2,9200	3,1000	-2,2700	43
Iren	**2,0900**	+0,1000	2,0840	2,1840	-0,2900	2719
It Way	**0,8400**	-3,4500	0,3400	0,9200	+133,3300	7
Italgas	**5,2180**	+2,0300	4,9960	5,2800	+4,4400	4222
Italia Independent	**3,6600**	-0,8100	1,9500	3,9800	+83,9200	24
Italiaonline	**2,2250**	-1,1100	2,2250	2,5050	-1,3300	255
Italiaonline R	**466,0000**	-0,8500	410,0000	470,0000	+13,6600	3
Italmobiliare	**19,7600**	+0,3000	18,3800	20,3000	+7,5100	941
IVS Group	**10,7600**	-3,7600	10,7600	11,3600	-2,7100	419
J Juventus FC	**1,3080**	+3,0700	1,0620	1,5860	+23,1600	1318
K K+S AG	**17,2800**	+0,0000	15,5800	17,2800	+10,9100	-
Kering	**449,0000**	+2,2300	382,9000	451,0000	+12,5300	0
Ki Group	**1,2400**	+0,0000	1,2200	1,5900	-0,8000	7
L L'Oreal	**219,6000**	+1,2900	195,9500	219,6000	+10,6000	-
Leonardo	**8,6660**	+1,3300	7,4700	8,8280	+12,8700	5010
Leone Film Group	**4,6000**	+0,0000	4,4200	4,7000	-2,1300	65
LU-VE	**10,0000**	-1,4800	9,3000	10,3000	+6,6100	222
Lucisano Media Group	**1,8050**	+0,2800	1,5600	1,8050	+13,5200	27
Luxottica	**51,8000**	+0,0400	51,6800	52,4800	+0,1900	25133
LVenture Group	**0,5940**	-1,3300	0,5800	0,6180	-1,6600	19
Lvmh	**288,8000**	+2,2800	244,0000	290,6000	+14,2900	-
M M&C	**0,0396**	+1,5400	0,0362	0,0440	+4,2100	16
Mailup	**2,7600**	-0,3600	2,2600	2,8400	+18,9700	41
Maire Tecnimont	**3,4440**	-1,1500	3,2100	3,5980	+7,2900	1132
Masi Agricola	**3,7600**	+1,0800	3,6900	3,9800	+1,9000	121
Mediacontech	**0,5160**	+1,5700	0,4890	0,6100	+4,0300	1
Mediaset	**2,6030**	+1,9200	2,5540	2,9740	-5,1400	3075
Mediobanca	**7,8880**	+1,7500	7,2980	7,9760	+6,9400	6997
Merck KGaA	**94,6200**	-0,3000	88,3600	96,0200	+2,3600	-
Micron Technology	**33,9000**	+0,8900	27,1000	36,5000	+25,0900	-
Microsoft Corp	**93,7000**	+0,7500	87,0000	94,5000	+7,0900	-
Mittel	**1,7300**	-1,7000	1,6700	1,7650	-1,1400	152
Molmed	**0,2885**	+0,7000	0,2655	0,3080	+7,0500	134
Moncler	**33,9200**	+0,9500	27,8100	34,2100	+17,2500	8670
Mondo TV France	**0,0288**	-0,6900	0,0288	0,0330	-2,0400	3
Mondo TV Suisse	**0,4800**	-4,0000	0,4600	0,5740	-11,1100	5
Monnalisa	**8,4200**	-5,8200	8,4200	9,5000	-11,3700	44
Monrif	**0,1695**	+0,3000	0,1475	0,1735	+13,0000	25
Munich Re Ag	**198,2500**	+0,0000	186,5000	199,0000	+6,3000	-
N Net Insurance	**4,4400**	+0,6800	4,2000	4,6300	+5,7100	30
Netweek	**0,2290**	-0,2200	0,2010	0,2615	+13,9300	25
Neurosoft	**1,0400**	-3,7000	0,7500	1,2500	+12,4300	27
Nokia Corporation	**5,4540**	+1,0000	4,9040	5,7320	+8,7300	-
Notorious Pictures	**3,2200**	+2,2200	2,8600	3,3900	+0,6300	72
Nova Re	**3,9800**	-0,5000	3,9000	4,3000	-6,6200	41
O Orange	**13,4400**	+0,0000	13,3600	13,9050	-3,3400	-
Orsero	**7,6000**	+2,5600	7,1500	7,7400	+2,0100	134
OVS	**1,2390**	+1,5600	1,0940	1,3740	+13,2500	281
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**33,8900**	+0,8900	29,2700	33,8900	+6,2000	-
Piaggio	**1,9280**	-0,0500	1,8180	2,0260	+5,3000	691
Pierrel	**0,1525**	-1,9300	0,1420	0,1620	+5,1700	35
Pininfarina	**2,2800**	+1,1100	2,2550	2,5000	+0,4400	124
Piquadro	**1,8850**	-0,7900	1,6850	1,9050	+11,8700	94
Pirelli & C	**5,7180**	+1,7800	5,4460	6,1000	+1,9300	5718
Plc	**1,9300**	+1,5900	1,8722	1,9600	-0,5200	46
PLT Energia	**2,6100**	-0,3800	2,5500	2,6600	+1,1600	6
Poligrafici Editoriale	**0,2280**	-0,4400	0,1850	0,2290	+20,6300	30
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,5680**	+1,2000	6,9700	7,6920	+8,3600	9885
Prismi	**2,1600**	-2,7000	2,1200	2,4500	-11,8400	23
Prysmian	**18,2250**	+1,2800	16,6200	19,1200	+8,0300	4887
R Rai Way	**4,4000**	-0,6800	4,2550	4,4700	+1,5000	1197
Ratti	**3,1000**	-1,9000	2,8300	3,2800	+9,5400	85
RCS Mediagroup ord	**1,3440**	+1,5100	1,1520	1,4780	+16,6700	701
Renault	**56,6000**	+0,0000	52,9100	61,9200	+4,6200	-
Restart	**0,5620**	+7,2300	0,1692	0,5620	+232,1500	18
Risanamento	**0,0207**	+0,4900	0,0181	0,0230	+13,7400	37
Rosss	**0,7600**	+2,1500	0,7360	0,7820	-2,8100	9
RWE	**22,0300**	+1,5700	18,3100	22,0300	+20,3200	-
S S.S. Lazio	**1,3060**	-0,3100	1,1860	1,4100	+7,5800	88
Safe Bag	**4,0500**	-0,9800	3,8500	4,1800	+2,4000	59
Safilo Group	**0,7280**	+0,0000	0,7000	0,8460	+4,0000	201
Saipem	**3,9660**	+2,0300	3,2650	4,1550	+21,4700	4009
Saipem rnc	**40,6000**	+1,5000	40,0000	40,6000	+1,5000	0
Salini Impregilo	**1,8620**	-1,3200	1,4150	1,9920	+31,5000	916
Salini Impregilo rnc	**5,4500**	-0,9100	4,2000	5,6000	+27,9300	9
Salvatore Ferragamo	**17,7400**	+1,7200	17,1650	18,0200	+0,4800	2994
Sanofi	**75,2200**	+0,0500	72,9000	76,3100	+0,3200	-
SAP	**91,3500**	+0,0000	84,1800	93,5100	+7,4700	-
Saras	**1,7370**	+1,2200	1,6910	1,8900	+2,7200	1652
Seri Industrial	**1,9200**	-0,1000	1,8900	2,0975	-3,5200	91
SIAS	**13,9900**	+1,2300	11,9100	13,9900	+16,0000	3183
Siemens	**92,3000**	+1,1000	91,3000	100,6200	-6,1600	-
SITI - B&T	**3,6800**	-3,6600	3,6000	4,2400	-8,0000	46
Smre	**6,1400**	+0,0000	6,0200	6,4200	+0,6600	134
Snam	**4,1170**	+1,4000	3,8190	4,1950	+7,8000	14282
Societe Generale	**23,9300**	-0,8500	23,9300	29,9800	-13,5600	-
Softec	**2,5000**	+0,0000	2,5000	2,5800	-2,7200	6
Sol	**10,5400**	-0,5700	10,5000	11,9000	-3,1300	956
Stefanel	**0,1150**	-4,1700	0,0700	0,1690	+64,2900	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,9250**	+2,8400	10,7200	14,5100	+13,8600	12688
T TAS	**1,6580**	-1,3100	1,5480	1,8600	-6,8500	139
Technogym	**10,0500**	-1,1800	9,2950	10,5700	+7,3700	2020
Telecom Italia	**0,4803**	+1,7600	0,4460	0,5264	-0,6200	7302
Telecom Italia R	**0,4186**	+2,0200	0,3890	0,4530	+0,3800	2523
Telefonica	**7,3390**	+0,9200	7,2720	7,7760	-0,4300	0
Tenaris	**10,9350**	+2,1000	9,4400	11,2400	+15,8400	12909
Terna	**5,2920**	+1,3800	4,9530	5,4040	+6,8400	10637
TerniEnergia	**0,4195**	+0,8400	0,3190	0,4595	+31,0900	19
Tiscali	**0,0147**	+2,0800	0,0140	0,0170	+5,0000	46
Titanmet	**0,0670**	+0,0000	0,0520	0,0733	+28,8500	3
Tod's	**40,8000**	+0,5400	40,0000	43,9800	-1,1600	1350
Toscana Aeroporti	**14,8500**	+1,3700	13,7000	15,2000	+4,9500	276
Total	**48,8050**	+1,3200	46,0450	48,9000	+5,9900	-
Trevi	**0,3155**	+1,4500	0,2920	0,3500	+4,8200	52
Triboo	**1,5550**	-0,9600	1,5100	1,8500	-0,9600	45
U UBI Banca	**2,1900**	+2,9600	2,1270	2,6320	-13,5400	2506
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,9800**	+1,4900	134,6600	154,9800	+15,0900	-
UniCredit	**10,4280**	+1,8800	9,6340	11,0020	+5,4000	23256
Unilever	**48,5000**	-0,5400	45,8900	48,7650	+3,1900	-
Unipol	**3,8170**	+1,3800	3,4600	4,1240	+8,5000	2739
UnipolSai	**2,0900**	+1,5100	1,9765	2,2490	+5,7400	5914
V Valsoia	**12,6500**	+0,0000	11,1500	12,8000	+13,4500	134
Vianini	**1,1500**	+2,6800	1,0650	1,1650	+1,3200	35
Visibilia Editore	**0,0202**	-3,8100	0,0124	0,0228	+18,8200	1
Vivendi	**22,2200**	-1,4600	20,9000	23,0700	+6,3200	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2490**	+0,0400	0,2240	0,2695	-7,6100	3
War Clabo 2015-2019	**0,0006**	-40,0000	0,0006	0,0089	-93,2600	0
WM Capital	**0,3360**	+0,6000	0,3060	0,3980	-14,7200	4
Z Zucchi	**0,0198**	-1,0000	0,0193	0,0223	+2,0600	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3200**	+0,6100	2,7900	3,5400	+15,2800	17
Aeffe	**2,8350**	+0,3500	2,3450	2,8700	+20,9000	304
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6200**	-2,3500	11,4800	12,8400	+1,2200	420
Amplifon	**16,4000**	+2,1800	13,9100	16,5700	+16,7300	3712
Aquafil	**9,4400**	-0,2100	8,9000	9,5000	+5,1200	404
Ascopiave	**3,2400**	-0,3100	3,0950	3,2850	+4,1800	759
Avio	**11,1400**	+0,1800	11,1200	11,9400	-0,1800	294
B&C Speakers	**11,2600**	+0,3600	10,6000	11,6600	+6,2300	124
Banca Finnat	**0,3520**	+1,1500	0,3180	0,3620	+10,6900	128
Banca Ifis	**18,3400**	+14,9800	15,4400	18,3400	+18,7800	987
Banca Sistema	**1,4980**	+1,2200	1,3840	1,5100	+4,1700	120
BB Biotech	**60,0000**	+0,8400	52,0000	61,2000	+15,3800	3324
BE	**0,8920**	-1,4400	0,8720	0,9300	+1,2500	120
Biesse	**19,6800**	+2,1300	17,1700	21,1000	+14,6200	539
Cairo Communication	**3,7400**	+0,2700	3,4250	3,8900	+9,2000	503
Carel Industries	**9,8500**	+0,8300	8,8720	9,9030	+9,0100	985
Cembre	**19,9000**	-1,0000	19,9000	22,6500	-1,7300	338
Cementir	**5,9000**	+0,3400	5,1000	5,9800	+14,5600	939
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	-0,7300	2,7100	2,7900	+0,0000	38
D'Amico	**0,1088**	-20,7000	0,1088	0,1494	-11,5400	71
Datalogic	**23,6500**	+1,5000	20,0000	24,9500	+15,9300	1382
Dea Capital	**1,3220**	+0,0000	1,2400	1,3460	+5,9300	405
Digital Bros	**5,3200**	+0,3800	4,1950	5,6600	+26,0700	76
EL.EN.	**15,7600**	+2,5400	12,6700	16,3900	+24,3900	304
Elica	**1,3880**	+1,3100	1,3040	1,5700	+6,4400	88
ePrice	**1,4740**	-1,8600	1,4740	1,6800	-6,8300	61
Equita Group	**3,2150**	+0,3100	3,1600	3,2400	-0,7700	161
Esprinet	**3,6500**	+1,2500	3,5400	3,9950	+3,1100	191
Eurotech	**3,3800**	+0,3000	3,2450	3,8700	+4,1600	120
Exprivia	**1,1040**	-3,1600	0,8240	1,1740	+33,9800	57
Falck Renewables	**2,7750**	+1,4600	2,3450	2,8600	+18,3400	809
Fidia	**5,1800**	+1,1700	3,3900	5,7400	+52,8000	27
Fiera Milano	**4,4100**	-3,4000	3,3300	4,9300	+32,4300	317
Fila	**13,4000**	+0,1500	13,3400	14,4000	-0,7400	573
Gamenet	**6,9900**	+0,8700	6,7600	7,3600	+0,5800	210
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3510**	-0,4300	0,3460	0,4020	+1,1500	179
Gefran	**7,7700**	+0,3900	6,7100	8,3100	+15,8000	112
Giglio Group	**3,4800**	+1,4600	2,0800	3,9000	+64,9300	56
Gima TT	**7,0000**	+1,4500	6,3120	7,5040	+7,3300	616
Guala Closures	**5,8800**	+0,3400	5,6000	6,0400	+1,7300	365
IGD	**6,0000**	+1,7600	5,3820	6,2810	+11,4800	662
Ima	**54,0000**	+0,8400	53,5500	60,1500	-0,7400	2120
Interpump	**27,8800**	+1,6800	25,8800	28,4600	+7,2300	3036
Irce	**2,1100**	+4,4600	1,7400	2,1100	+16,5700	59
Isagro	**1,6060**	+1,3900	1,3620	1,6540	+16,3800	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+1,1400	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	**8,4300**	+0,7200	7,9200	9,0300	+6,4400	261
Landi Renzo	**1,2320**	-0,1600	1,1080	1,3100	+9,6100	139
Marr	**20,2800**	+1,8600	19,9100	21,7600	-1,5500	1349
Massimo Zanetti Beverage	**6,2600**	+1,4600	5,7500	6,4200	+8,8700	215
Mondadori	**1,7060**	+1,3100	1,6660	1,7500	-0,2300	446
Mondo TV	**1,4220**	+0,9900	1,1940	1,6380	+19,1000	49
Mutuionline	**15,7800**	+1,5400	15,5400	17,0000	-0,5000	631
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4800	3,5000	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,2700**	-2,0200	7,2700	8,9000	-9,1300	100
Panariagroup	**1,5540**	+1,5700	1,4400	1,7620	+5,7100	70
Piovan	**6,9900**	-2,9200	6,9900	8,2770	-12,0100	375
Poligrafica S.Faustino	**5,9200**	-0,3400	5,7800	6,1200	+1,7200	7
Prima Industrie	**20,9000**	+2,2000	16,8600	22,2500	+21,5100	219
Reno De Medici	**0,7190**	+2,2800	0,6090	0,7610	+15,9700	271
Reply	**51,0500**	+2,1000	42,4000	51,8000	+15,8100	1910
Retelit	**1,3900**	-0,6400	1,3650	1,5640	+1,8300	228
Sabaf	**14,9400**	-1,4500	14,8800	15,7600	+0,4000	172
Saes Getters	**21,0500**	+3,6900	18,1200	21,0500	+15,7900	309
Saes Getters rnc	**16,2400**	+1,2500	15,7000	16,4800	+2,7800	120
Servizi Italia	**3,5200**	-1,1200	3,1200	3,7400	+12,8200	112
Sesa	**26,1000**	+0,3800	22,8000	26,2500	+12,5000	404
Sogefi	**1,5970**	+0,7600	1,4310	1,8300	+11,6000	192
Tamburi	**5,8900**	-0,3400	5,7400	6,1900	+2,6100	969
Tesmec	**0,4150**	+0,4800	0,4120	0,4350	-0,2400	44
Tinexta	**7,8500**	+0,9000	6,2500	7,8900	+25,6000	368
TXT e-solutions	**9,4600**	+0,7500	8,1800	9,9700	+15,6500	123
Unieuro	**11,0600**	+2,4100	9,6650	11,3200	+14,4300	221
Zignago Vetro	**9,3400**	+0,9700	8,4400	9,4300	+9,8800	822

IL PUNTO

Brilla il Banco Bpm con Bper e Azimut Ok Tenaris e Saipem

Luigi Grassia

Ottima giornata a Piazza Affari, con gli indici Ftse Mib e All Share in netto rialzo (+1,21% a 19.586 punti e +1,15% a 21.522), tutti i titoli del listino principale positivi e solo Fiat Chrysler Automobiles in lieve regresso (-0,38%).

La maretta politica sui vertici della Banca d'Italia e sul destino delle riserve auree non ha penalizzato i titoli del comparto credito/finanza, anzi i tre migliori del Ftse Mib appartengono a questo settore: Banco Bpm +7,03%, Bper Banca +4,15% e Azimut Holding +3,98%. Si sono fatti sentire i risultati del cosiddetto Srep, cioè del processo di revisione e valutazione prudenziale della Bce, che si è concluso bene per gli istituti italiani. Ne hanno beneficiato anche Ubi (+2, 96%), Unicredit (+1,88%) e Intesa Sanpaolo (+1, 23%).

Nel comparto industriale a parte Fca avanzano Ferrari (+0,55%), CnhI (+2, 20%) e Brembo (+1, 93%). Bene l'energia, nonostante il calo del petrolio: Tenaris +2,10%, Saipem +2,03%, A2A +1,15%, Eni +0,92% e Enel +0,75%. Nelle comunicazioni Telecom Italia guadagna l'1, 76% e nella moda Ferragamo +1, 72% e Moncler lo 0,95%. Ricomincia a correre Juventus Fc (+3,07%).–

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8360**	100	3,8706	+0,1200
Corona Danese	**7,4637**	10	1,3398	+0,0000
Corona Islandese	**136,5835**	100	0,7322	-0,0300
Corona Norvegese	**9,8190**	10	1,0184	+0,5100
Corona Svedese	**10,4858**	10	0,9537	-0,1100
Dollaro	**1,1309**	1	0,8843	-0,3300
Dollaro Australiano	**1,5983**	1	0,6257	-0,1400
Dollaro Canadese	**1,5005**	1	0,6664	-0,6200
Dollaro di Hong Kong	**8,8750**	1	0,1127	-0,3000
Dollaro N. Zelanda	**1,6768**	1	0,5964	-0,2400
Dollaro Singapore	**1,5364**	1	0,6509	-0,0800
Fiorino Ungherese	**319,6600**	100	0,3128	+0,4200
Franco Svizzero	**1,1351**	1	0,8810	-0,0500
Leu Rumeno	**4,7405**	10000	2.109,4821	-0,1700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9588**	1	0,1678	+0,1700
Rand Sud Africano	**15,5344**	1	0,0644	+0,6000
Sterlina	**0,8762**	1	1,1414	+0,1400
Won Sud Coreano	**1.272,6000**	1000	0,7858	-0,1100
Yen	**124,6300**	100	0,8024	+0,0500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-02-2019	3	100,0070	**-0,4249**
28-02-2019	17	100,0300	**-0,0164**
14-03-2019	31	100,0020	**-0,0816**
29-03-2019	46	100,0400	**-0,2975**
12-04-2019	60	100,0190	**-0,1100**
30-04-2019	78	100,0170	**-0,0756**
14-05-2019	92	100,0150	**-0,1725**
31-05-2019	109	100,0120	**-0,0694**
14-06-2019	123	100,0440	**-0,0304**
28-06-2019	137	100,0200	**-0,0521**
12-07-2019	151	100,0120	**-0,0031**
31-07-2019	170	100,0020	**-0,0042**
14-08-2019	184	99,9700	**+0,0587**
13-09-2019	214	99,9240	**+0,0564**
14-10-2019	245	99,8890	**+0,1206**
14-11-2019	276	99,8250	**+0,1329**
13-12-2019	305	99,9100	**+0,2532**

OBBLIGAZIONI 11-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,3700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0400**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,5400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**93,6400**
Btp 4% 01.02.2037	**107,9700**
Btp Italia 20.04.2023	**97,2100**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,0900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,1700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**93,5900**
Comit 1998/2028 ZC	**75,9200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,7000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,7900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,4200**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,2800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,3000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,8300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,9900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,8000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,9800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,0600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,0500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,4000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,4500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,7500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,1300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,8600**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,0500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,8500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,3000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,1200**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	531,1200	**+0,5900**
Bruxelles (Bel 20)	3.496,3800	**+0,6500**
EuroParigi (Cac 40)	5.014,4700	**+1,0600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.014,5900	**+0,9900**
Hong Kong (Hang Seng)	28.143,8400	**+0,7100**
Londra (FTSE 100)	7.129,1100	**+0,8200**
Madrid (Ibex 35)	8.936,4000	**+0,9000**
New York (S&P 500)	2.707,8300	**+0,0000**
Sidney (AllOrd)	6.128,6000	**-0,1200**
Tokyo (Nikkei 225)	20.333,1700	**-2,0100**
Zurigo (SMI)	9.068,6200	**+0,7200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2330	-0,2360
12 mesi	-0,1090	-0,1110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**469,7650**	471,5060	-0,3700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.306,4000**	1.314,8500	-0,6400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,5580**	37,6450	-0,2300

MONETE AUREE

Quotazioni del 11-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**211,67**	**228,95**
Sterlina	**266,91**	**288,70**
4 Ducati	**502,02**	**543,00**
20 $ Liberty	**1.097,28**	**1.186,85**
Krugerrand	**1.134,10**	**1.226,68**
50 Pesos	**1.367,36**	**1.478,98**

LE IDEE

SENZA L'OMBRELLO BCE BUFERE SULL'ITALIA

ALESSANDRO VOLPI

Per provare a comprendere alcuni aspetti dello scenario economico italiano dei prossimi mesi sono utili i numeri forniti di recente da vari istituti di ricerca che confermano indispensabilità dell'euro e importanza dei legami con l'estero delle nostre istituzioni finanziare.

1) Le banche mondiali sono esposte nei confronti del sistema economico italiano per poco meno di 800 miliardi di dollari, cifra sostanzialmente stabile nel tempo, a fronte, di una più evidente contrazione degli impegni delle stesse banche nei riguardi dei titoli del debito pubblico italiano. Si tratta di un dato rilevante che è cresciuto di ben 500 miliardi di dollari negli ultimi 20 anni, da quando cioè è stato introdotto l'euro, a dimostrazione della capacità della moneta unica di rassicurare gli investitori internazionali rispetto a possibili criticità e debolezze dell'economia italiana. È evidente che, alla luce di ciò, risulta indispensabile cancellare ogni ipotesi di abbandono della moneta unica per mantenere in vita questo decisivo flusso di capitali altrimenti difficilmente sostituibile con risorse interne.

In primo piano il presidente della Bce, Mario Draghi; alle sue spalle, il ministro Giovanni Tria

La stabilità della moneta europea contribuisce a rendere possibile anche un volume di esportazioni italiane che si è mantenuto nel corso degli ultimi anni intorno ai 500 miliardi di euro ogni anno; una massa di risorse che non è affatto certo sarebbe altrettanto cospicua in presenza di una moneta nazionale, più debole e dunque apparentemente più "competitiva", ma più insicura, a meno di non immaginare stravaganti modelli di doppia circolazione monetaria.

2) Secondo i dati di Bankitalia, le banche italiane hanno ridotto dal 2011 il ricorso al mercato internazionale dal momento che le emissioni di obbligazioni sono risultate negative per 47 miliardi di euro, con una contrazione della loro incidenza sul totale della raccolta delle stesse banche dall'11,5 al 9,5%. In altre parole ciò significa che, di fronte alle difficoltà ad approvvigionarsi nel mercato interbancario, gli istituti di credito italiani hanno fatto largo ricorso alle iniezioni di liquidità della Banca centrale europea, grazie alle quali, per citare il governatore Visco, «hanno contribuito a sostenere l'erogazione del credito alle famiglie e alle imprese e a ridurne il costo».

Gli aiuti di Francoforte determinanti per il nostro sistema bancario ancora molto fragile

Queste iniezioni, prese a prestito dal sistema bancario italiano per circa 240 miliardi sui 740 messi a disposizione di tutta l'area euro dall'istituto presieduto da Mario Draghi, dovranno tuttavia essere restituite, sia pur a tassi inesistenti, entro la prima metà del 2020 e ciò costringe le stesse banche italiane a attrezzarsi in tale direzione; una condizione tutt'altro che semplice viste le già ricordate difficoltà di collocamento delle obbligazioni bancarie italiane e data la lievitazione dello *spread*. Da metà maggio scorso a oggi gli istituti di credito italiano sono riusciti a piazzare solo 12 miliardi in obbligazioni, peggior risultato degli ultimi 10 anni, simile a quanto accadeva nella tempesta del 2011.

3) Per fronteggiare questa esigenza di risorse finalizzate a restituire i prestiti della Bce e per provvedere al deterioramento dei loro crediti, le banche italiane, imbottite di titoli del debito pubblico italiano per oltre 330 miliardi, hanno iniziato un pericoloso smobilizzo della loro presenza nelle principali economie internazionali. Dalla primavera 2018 hanno ridotto l'esposizione verso Germania, Francia, Inghilterra, Spagna e Olanda di quasi 50 miliardi; manovra indotta in gran parte dalle cause sopra ricordate ma certo non indolore perché destinata a indebolire il peso italiano su mercati rilevanti dove sono cruciali forme di sostegno in grado di coadiuvare le già ricordate, decisive esportazioni.

Appare chiaro da questi dati che nei prossimi mesi l'Italia avrà bisogno di maggiori dosi di internalizzazione e di Europa, ingredienti tra loro strettamente connessi. Grazie all'euro la nostra economia conserva un determinante afflusso di capitali esteri che è auspicabile non si riduca perché le banche avranno bisogno di significative risorse la cui provenienza può essere per molti versi solo internazionale e europea, date le previsioni di crescita del Pil nostrano poco distanti dallo zero.

Di nuovo sarà decisivo il ruolo della Bce perché non è difficile capire che senza i suoi interventi "tampone", magari con nuova liquidità per restituire quella presa a prestito o con nuove dilazioni nella restituzione dei prestiti fatti, il sistema bancario italiano rischia di risultare almeno in parte inadempiente e quindi di subire nuovi pesanti attacchi speculativi, alimentati da una dinamica dei differenziali di rendimento rispetto alla Germania tutt'altro che favorevole. –

QUELLA STRANA ALLEANZA DESTINATA A NON DURARE

RENZO GUOLO

Ora che i numeri non sono più solo quelli dei sondaggi, ma quelli pesanti delle schede nelle urne è possibile trarre significative indicazioni dal voto regionale in Abruzzo. A partire dal tracollo del Movimento 5 Stelle. Certo, si tratta di un'elezione locale e regola vuole che si maneggi con cura la comparazione tra competizioni diverse: ma la tendenza è netta. E non può certo essere liquidata, come invece fanno i vertici pentastellati, riducendola a mero voto territoriale. Non fosse altro perché il M5s è, almeno formalmente, il primo partito in Italia e ha anche la guida dell'esecutivo con il premier Giuseppe Conte. La realtà ormai molto evidente è che gli elettori, nonostante i proclami e l'approvazione voluta a tutti i costi del reddito di cittadinanza, ne hanno già dimezzato il consenso. Con possibili ripercussioni sulla tenuta del governo.

Il voto alle regionali in Abruzzo certifica quanto ipotizzavano da tempo i sondaggi

Lo strano ircocervo verdegiallo rimane in piedi soltanto se nessuna delle sue gambe si rafforza troppo a scapito dell'altra. Se una simile alleanza competitiva si traduce in forte divario a favore di uno dei due partner, tanto più se questo era quello minore fno a pochi mesi fa, non può più reggere. E mentre il Movimento che fu di Grillo è in picchiata, la Lega ha il vento in poppa, anche a Sud del Po. A conferma che l'operazione di Matteo Salvini, creare un partito di destra estrema egemone nazionalmente, sta riuscendo. E con il vantaggio che il leghista continua a disporre di due forni: l'alleanza con gli indeboliti grillini e il ritorno all'asse con Forza Italia, ridotta però a mero portatore d'acqua.

Se, come ipotizzano i sondaggi, questi risultati dovessero riproporsi alle europee, il governo non potrà reggere. Non solo perché la fronda interna potrebbe far emergere tra i Cinquestelle una nuova leadership, più conflittuale con Salvini. Ma anche perché potrebbe essere la Lega a far saltare il banco e passare all'incasso. Per evitare di andare al voto più in là nel tempo, quando i vincoli di bilancio imposti dall'Ue per finanziare le misure simbolo del contratto e la pesante recessione che si profila avranno colpito duro. Per dare risposta agli interessi del Nord, centrali anche per la nuova destra nazionale leghista, sempre più ostili nei confronti di quelli rappresentati al Meridione d'Italia dal M5s.

I Cinquestelle dimezzano i consensi mentre la Lega vola Così non regge neanche il governo

Quanto al Pd, appare un miracolo che, dopo un anno di suicida assenza di vera discussione sulle cause della drammatica sconfitta del 4 marzo, abbia messo insieme una coalizione che, pur senza il suo simbolo ma con l'apporto di molte civiche e del personale consenso del candidato governatore, sia andata oltre il 30%. Numeri che dicono che l'opposizione può rientrare in gioco se saprà essere unita, darsi una leadership e proporre una linea credibile. –

TRIESTE

NELLA ZONA DI CAMPANELLE

Scivola e precipita sul fondo di un pozzo Salvato dopo 24 ore grazie a una passante

Un uomo di 53 anni è finito nella cavità dopo il crollo della grata che la ricopriva. Le sue urla sono arrivate fino alla ciclabile

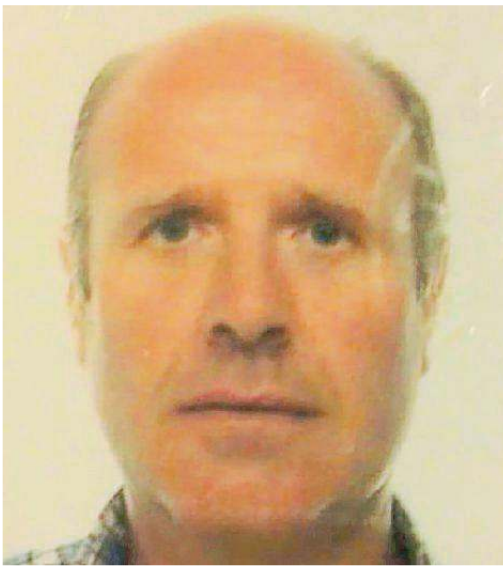
Laura Tonero

Ha passato 24 ore in un pozzo, al freddo, chiedendo aiuto, mentre i parenti lo cercavano in tutta la città. Una disavventura che rischiava di avere conseguenze drammatiche quella capitata ad Andrej Debelis, 53 anni, inghiottito in una cavità ricavata nella vigna di famiglia. Fortunatamente, invece, è arrivato il lieto fine: il disperso è stato salvato dalla prontezza di riflessi di una donna che, avvertite le sue urla, ha subito allertato i vigili del fuoco.

Tutto è iniziato domenica mattina. L'uomo era uscito dalla sua abitazione in via Ventura, e non aveva più dato notizie di se. La famiglia aveva inizialmente pensato ad una passeggiata e, magari, all'incontro strada facendo con qualche amico, con il quale poteva essersi intrattenuto per scambiare due chiacchiere. Con il passare delle ore, però, la preoccupazione aumentava e il sospetto che ad Andrej fosse accaduto qualcosa inizava a diventare sempre più reale. Anche perché Debelis era uscito senza soldi nè documenti, e non aveva nemmeno, a riprova del fatto che intendesse trattenersi per poco fuori da casa. Le figlie hanno passato in rassegna tutta l'area attorno all'abitazione del padre. Abitazione ricavata vicino al fazzoletto di terra destinato a vigna di proprietà della famiglia Debelis che, nella medesima zona che si estende da via Campanelle a via Ventura, gestisce pure un'azienda agricola e un'osmiza.

Di Andrej, però, non c'era traccia. Così, all'ora di pranzo, le figlie hanno avvertito le forse di polizia e poi, supportare anche da parenti e amici, hanno diramato un appello. Con il passare delle ore ha preso corpo l'idea che l'uomo, anche se giovane, potesse essere stato interessato da un'amnesia o da uno stato confusionale. E qualcuno, in famiglia, ha iniziato addirittura a temere il peggio. Nessuno poteva immaginare che l'uomo avesse in realtà solo messo un piede sopra il pozzo alle spalle di casa sua, nascosto dalle erbacce, e che la grata che lo copre avesse ceduto finendo per inghiottirlo.

Una vicenda incredibile, appunto, che attorno alle 7.15 di ieri, come detto, ha avuto la svolta. Una donna passeggiando sulla ciclabile, ha udito le urla di Debelis. Solo dopo qualche minuto ha capito che la richiesta di aiuto arrivava da quell'appezzamento di terra sotto alla ciclabile. «Sono nel pozzo», ha gridato l'uomo, ben sapendo che la donna non poteva vederlo. La passante ha così chiamato il 112 e, in pochi minuti, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e 118. I soccorritori si sono calati nel pozzo, profondo poco più di 4 metri e mezzo, utilizzando una scala e aiutando poi l'uomo a risalite.

«Ero lì sotto da ieri (domenica,*ndr*)», ha raccontato Andrej nell'attimo in cui ha rivisto la luce. L'uomo, in stato di ipotermia, è stato preso in carico dai sanitari del 118 e trasferito a Cattinara, dove è stato trattenuto per accertamenti. «Sta bene», rassicurano i suoi parenti facendo capire che la brusca caduta non ha procurato all'uomo gravi fratture. —

LA VICENDA

Le sterpaglie "traditrici" e la notte all'addiaccio

Andrej Debelis ha dovuto attendere un giorno e una notte interi prima di essere individuato. Dall'alto le sterpaglie che ricoprono l'imbocco del pozzo Foto Lasorte, i soccorsi e un primo piano dell'uomo

Il racconto della donna che per prima ha individuato il disperso mentre passeggiava con il suo cane lungo la pista Cottur

«Quelle grida in mezzo alla vigna e l'emozione di salvare una vita»

LA TESTIMONIANZA

«Aiuto, aiuto, sono qui!». Sono le urla che la triestina Tiziana Sconziano ha avvertito ieri mattina mentre, portando il suo cane a fare una passeggiata sulla ciclabile, percorreva il tratto della Cottur all'altezza delle scalette che portano in via di Campanelle, accanto alla carrozzeria Orlandi. «Non capivo da dove arrivava quella richiesta di aiuto - ricorda -. Mi guardavo attorno e non vedevo nessuno, intanto quelle urla continuavano a riecheggiare nell'aria. Mi ero accorta che non erano vicine. A quel punto ho chiesto ad alta voce: "dove sei, da dove stai chiedendo aiuto?". E in lontananza, da quella vigna, mi sono sentita rispondere "dal pozzo, sono nel pozzo"».

La donna, incredula e sbalordita ha subito chiamato i soccorsi. «Sono scesa dalla ciclopedonale e, arrivando in via delle Campanelle in prossimità di quell'appezzamento di terra, - spiega - ho visto un pozzo al centro del terreno, ma la voce non proveniva da lì e continuava a implorare aiuto. Poi, seguendo le urla, mi sono accorta che sul lato sinistro di quella campagna delimitata da un muretto, in mezzo a delle sterpaglie, si intravvedeva un altro pozzo. Il povero signor Andrej era lì».

La donna l'ha rassicurato, spiegandogli che i soccorsi stavano arrivando. «Nel frattempo - ricorda - un uomo che aveva capito la situazione, ha recuperato una corda e, calandola nel pozzo, ha tentato di aiutare Andrej a risalire. Ma il pozzo era troppo profondo e la corda non abbastanza resistente. Poi sono arrivati i pompieri».

L'intervento di recupero è durato una ventina di minuti. «I vigili hanno rimosso la grata che parzialmente copriva ancora il pozzo, - spiega la donna - e hanno calato una scala nella cavità aiutando il malcapitato a risalire. Quando è uscito, ha raccontato che era lì dentro dal giorno prima. Non potevo crederci». Sconziano, riferisce di essere «passata più volte domenica in quel tratto di strada, eppure non avevo sentito grida. Magari era svenuto e poi, dopo aver ripreso i sensi, ha avuto la forza di gridare la sua disperata richiesta di aiuto. Quando ho sentito il suo nome ho realizzato che era la persona di cui i parenti avevano segnalato il giorno prima».

> «La voce implorava aiuto ma non ho colto subito da dove provenisse. L'ho capito solo al secondo tentativo»

Dunque, l'uomo domenica mattina è uscito di casa, ha attraversato la vigna fino a raggiungere quel punto. Salito sul pozzo, la grata ha ceduto e lui in pochi secondi si è trovato in fondo alla cavità che un tempo serviva a raccogliere l'acqua piovana. «Questo episodio che mi ha emozionata - osserva la Sconziano -. Mi ha insegnato ancora una volta, che non bisogna mai ignorare le richieste di aiuto». —

L.T.

SICUREZZA

Informata di nuovi vigili urbani Ma resta il gelo con i sindacati

Accolte in Municipio le 12 new entry destinate a diventare 20 nei prossimi mesi
Ancora scintille sul nodo armamento. In stand by l'opzione stop ai turni di notte

Un agente della Polizia locale durante un pattugliamento in centro città

Giovanni Tomasin

Il Comune di Trieste ieri ha dato il benvenuto a 12 nuovi dipendenti: sono i nuovi arrivati nel corpo della polizia municipale. È la prima infornata delle forze nuove che il Comune ha inteso iniettare nei vigili, «presto ne arriveranno altre», commenta il vicesindaco Paolo Polidori. Restano però tese le relazioni fra Comune e sindacati, che si riuniranno in questi giorni per decidere il prossimo passo.

A firmare il contratto ieri, intanto, è stata una dozzina di futuri agenti, tra cui due donne. Gli ingressi sono graduali. A fine mese dovrebbero arrivarne altri tre o quattro, poi ancora altri due.

La piccola cerimonia per la firma del contratto si è tenuta nella sala del Consiglio comunale alla presenza dell'assessore al Personale Michele Lobianco.

Commenta il vicesindaco Polidori, titolare della delega alla sicurezza: «Ora sono dipendenti del Comune, a breve seguirà un benvenuto in caserma, durante il quale darò loro accoglienza e farò in modo di confrontarmi con ogni nuovo agente». Poi inizieranno i corsi: «Cercheremo di trasmettere loro il ruolo che i detentori di un incarico pubblico hanno verso la collettività». Quanto alle difficoltà di organico, Polidori rivendica gli acquisti di questi mesi: «In tutto arriva una ventina di agenti, che su un organico di 208 significa un 10% in più». Le reclute verranno spartite fra i vari incarichi, anche se nelle prospettive di Polidori c'è l'idea di rafforzare il servizio ambiente, attualmente presidiato da soli tre agenti: «Hanno funzioni molto importanti, come quelle riguardanti le deiezioni o il corretto conferimento dei rifiuti». Materia che ormai il vicesindaco ben conosce, visti i fatti recenti.

Nel frattempo, dicevamo, i sindacati stanno cercando una posizione comune in seguito alle difficoltà emerse durante la trattativa col Comune sull'armamento. L'incontro fra le sigle è previsto per oggi o domani: in ballo c'è anche la possibilità di sospendere i turni dalle 22 alle 2 di notte. Per quanto riguarda la triplice, Serena Miniussi di Cgil fa sapere: «Se stiamo valutando questa linea è perché non ci sono stati spazi di discussione. Ora l'amministrazione dice di voler parlare, ma non può essere un mezzo per tirarla lunga. Ci pare vogliano fare le nozze con i fichi secchi».

Commenta Polidori: «Spero che non si arrivi al punto di sospendere i turni fino alle 2. In ogni caso troveremo soluzioni che garantiscano il servizio pubblico. Ho già iniziato a contattare le sigle, chiederò di parlare loro, nel rispetto dell'autonomia della commissione contrattante». —

LA NOTA

Il vicesindaco: «I soldi per le pistole ci sono»

«I fondi per l'armamento? Ci sono». Il vicesindaco Paolo Polidori assicura che la copertura per l'audizione delle armi da parte dei vigili urbani è garantita, a dispetto dei dubbi dei sindacati: «Non ci sono problemi su questo. Le sigle piuttosto prendano una posizione ufficiale, espongano le loro perplessità in maniera cara e noi risponderemo punto su punto». G.Tom.

CONSIGLIO COMUNALE

Debutta la Consulta per la famiglia con il ritiro di "Alaska"

Lilli Goriup

La Consulta comunale per la famiglia fa discutere. L'organo è stato infatti presentato ieri per la prima volta in aula, suscitando la perplessità dell'opposizione: «Si tratta di un organo "pro life" sotto mentite spoglie». La presidente della Consulta Gabriella Giusti ha spiegato che l'ente «ha lo scopo di favorire la sussidiarietà tra le famiglie e il Comune e si basa sul riconoscimento del ruolo fondante della famiglia nella società». Ha quindi avanzato alcune richieste all'aula, a partire da quella di rafforzare il ruolo consultivo dell'organo. Più nello specifico Giusti ha chiesto poi che dalla sezione "ragazzi" delle biblioteche civiche sia rimosso un libro, i cui contenuti sono stati giudicati troppo «spinti». "Alaska" è il titolo del testo in questione, reso noto solo dopo esplicita sollecitazione da parte dell'aula. Il nome del suo autore è invece rimasto ignoto.

È stata inoltre evidenziata la volontà, da parte della Consulta, di istituire un doposcuola per i ragazzi delle medie, «che troppo spesso il pomeriggio vagano per le strade, specie se i genitori lavorano». L'audizione ha ottenuto il plauso di molti consiglieri del centrodestra. Claudio Giacomelli (Fdi), in particolare, ha ricordato che la scorsa settimana «è stata approvata in Consiglio regionale una mozione per la vita. La Consulta fa bene a concentrarsi sulla rimozione di fattori economico-sociali che tuttora sono di ostacolo alla maternità».

Il vicesindaco Paolo Polidori ha dichiarato che «il Comune metterà a disposizione le risorse che ha a disposizione per contrastare la denatalità». La dem Fabiana Martini ha detto: «Compito della consulta dovrebbe essere quello di stimolare più che proporre la realizzazione di servizi, altrimenti si rischia che a finanziamenti conclusi finiscano anche le iniziative». Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste) ha invece auspicato che la Consulta si interfacci con i Servizi educativi anche tramite la stesura di report periodici, per chiarire meglio le proprie azioni. Dura Sabrina Morena (Open): «Si tratta di una consulta pro vita, mascherata da consulta per la famiglia».

Nella seconda parte dei lavori è stata quindi approvata la mozione proposta dal M5s sul sostegno al ruolo pubblico delle Autorità di sistema portuale, in cui si chiede «al governo italiano di contrastare con forza le decisioni della Commissione europea» che potrebbero comportare «l'avvio di un progressivo processo di privatizzazione delle Adsp». —

NEL PALAZZO DELLA REGIONE

Trieste città della scienza Confronto sulle sfide future

Si parlerà di visione, programmazione e consolidamento del ruolo strategico di Trieste Città della Scienza durante un confronto tra istituzioni e altri importanti soggetti coinvolti, che avrà luogo oggi, alle 11.30, nella sede della giunta regionale in piazza Unità in Sala Predonzani.

Il programma prevede le introduzioni istituzionali di Alessia Rosolen, assessore Regionale al lavoro e alla formazione; Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste; Enrico Padula, capo ufficio della Direzione generale Promozione Sistema Paese, ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Seguiranno gli interventi di Roberto Antonione, ex sottosegretario agli Esteri e oggi segretario generale dell'Iniziativa Centro Europea; Stefano Fantoni, presidente della Fondazione internazionale Trieste; Diego Bravar, vicepresidente Confindustria Venezia Giulia; Maurizio Fermeglia, rettore dell'Università; Sergio Paoletti, presidente di Area Science Park ed Enrico Grazioli, direttore del Il Piccolo.

"Trieste for Science" è una pubblicazione, in italiano e inglese (con una sintesi in tedesco), realizzata da Aps comunicazione per far conoscere in Italia e all'estero, ma anche alla città e alla regione, il percorso virtuoso verso l'innovazione, affermatosi a Trieste grazie gli ingenti investimenti per la ricerca erogati dal governo italiano e dalla Regione, che hanno favorito la crescita di un'occupazione molto qualificata (circa 10.000 posti di lavoro nei centri di ricerca e di alta formazione) e di start-up innovative (Trieste è la prima provincia in Italia per loro densità).

La straordinaria concentrazione nella "Trieste Città della Scienza" di tante realtà di eccellenza è illustrata in 240 pagine e oltre 200 fotografie: i centri di ricerca e di alta formazione, le start-up e le imprese innovative, i luoghi della divulgazione, i percorsi turistici nella Trieste della Scienza. —

Ricercatori al lavoro in un laboratorio di ricerca

Y&R

COLLEGAMENTI FERROVIARI

Linea Campo Marzio-Opicina di nuovo operativa da giugno

In dirittura d'arrivo i lavori avviati per ripristinare la tratta fuori esercizio dal 2014 dopo alcuni cedimenti in galleria e lo scontro tra carrelli avvenuto lo scorso luglio

Massimo Greco

L'impegno sarà mantenuto: nell'agosto dello scorso anno Rfi (Rete ferroviaria Italia)aveva detto che la Campo Marzio-Opicina sarebbe stata rimessa in esercizio entro il primo semestre 2019, fonti Fs confermano che i lavori sono in corso sia sul binario che sulla linea elettrica.

L'appuntamento di giugno, settimana più o meno, sarà dunque onorato, consentendo una riattivazione della linea a doppio vantaggio dei merci e dei passeggeri in viaggio sui cosiddetti convogli "storici". L'intervento era stato rallentato in seguito a un incidente accaduto il 26 luglio, quando due carrelli si erano scontrati provocando il ferimento di tre operai: il rallentamento non aveva comunque pregiudicato il ripristino del binario, che corre per una quindicina di chilometri colmando il dislivello di oltre 300 metri tra la stazione di Campo Marzio e Opicina, una non indifferente pendenza del 25 per mille.

I carrelli coinvolti nello scontro sui binari della tratta Campo Marzio-Opicina a luglio 2018

La tratta è fuori esercizio dal giugno 2014 a causa di alcuni cedimenti alle gallerie, quindi, qualora il cantiere termini l'opera nei tempi previsti, sarà dopo un lustro esatto che l'antica linea tornerà a essere utilizzata.

L'idea di Rfi è quella di disporne, per quanto riguarda il trasporto merci, come parziale alternativa per non intasare il percorso principale, ovvero la galleria di circonvallazione tra Campo Marzio e Centrale. Parziale alternativa in quanto sulla tratta mare-Carso correrebbero i convogli leggeri e la manovra dei locomotori.

Sul versante passeggeri, l'idea è quella di rilanciare i treni "storici", che avrebbero Campo Marzio come base di partenza. La Fondazione Fs sta lavorando sulla riqualificazione della struttura e nel luglio 2018 firmarono una convenzione il direttore dell'istituzione ferrioviaria, Luigi Francesco Cantamessa, e il governatore allora neo-eletto Massimiliano Fedriga, anche se la collaborazione con la Regione Fvg risale al periodo Serracchiani. La Fondazione ha programmato sull'operazione triestina un investimento di 18 milioni, di cui 5 stanziati, che consentirà l'apertura della stazione-museo nel 2020, sul modello di quanto già è stato fatto a Pietrarsa, nel comune di Portici nell'hinterland napoletano.

Tra le iniziative previste il ripristino dei servizi ferroviari turistici, che interesserano proprio la rotaia diretta a Opicina. Anni fa funzionava il cosiddetto "Rondò", che si arrampicava da Campo Marzio, superava la galleria di San Giacomo, toccava la stazione di Rozzol-Montebello, attraversava la galleria Revoltella, approdava alla stazione di Guardiella, saliva a Pischianzi e raggiungeva finalmente Villa Opicina.

Ora, è sicuramente encomiabile l'utilizzo a fini turistici di un percorso che consente notevoli affacci panoramici. Ma che mostrerà anche ai futuri viaggiatori, se le cose non cambieranno, alcuni disdicevoli capitoli del degrado triestino: a cominciare dalla stazione di Rozzol-Montebello, impresentabile per sporcizia e incuria. L'imprenditore veneziano Claudio De Carli l'aveva comprata una decina di anni fa pensando a un progetto immobiliare, che poi non decollò. In agosto De Carli si disse disposto a vendere l'improduttivo asset, in cambio di circa 800 mila euro. Adesso, di fianco alla cadente stazione, "Housing sociale" ha avviato un cantiere da quasi 6 milioni di euro per realizzare 56 alloggi. Un contesto piuttosto contradditorio che, in vista del riuso ferroviario, avrebbe bisogno di maggiore coerenza. —

IL CASO

Sconto carburanti nel mirino dell'Ue Vertice a Roma

La contestazione della Commissione europea davanti alla Corte di Giustizia per violazione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici, con la quale si chiede all'Italia di abbandonare il regime agevolato sui carburanti per i residenti del Fvg.

È stato questo il tema affrontato dall'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, nel corso dell'incontro con il sottosegretario di Stato agli Affari europei, Luciano Barra Caracciolo.

Scoccimarro ha precisato di aver trovato grande attenzione e disponibilità da parte del sottosegretario ricordando che «le Avvocature della Regione e dello Stato ora predisporranno una memoria per tutelare l'autonomia del Fvg». —

IN BREVE

Trieste Libera

Nessuna intesa politica con il gruppo Marchesich

Il Movimento Trieste Libera nega ogni tipo di intesa politica con la autoproclamatasi Federazione indipendentista presieduta da Giorgio Marchesich. Lo si legge nella nota inviata dall'Ufficio stampa di Trieste libera per chiarire, una volta per tutte, che «Trieste Libera non ha nulla a che fare con il signor Marchesich né con altre sigle "indipendentiste" che hanno scopi elettorali. Trieste Libera infatti non partecipa ad elezioni poichè non è un partito e opera a livelli completamente diversi».

Comune

Nasce lo sportello ad hoc su energia e risparmio

Uno sportello dedicato al risparmio energetico e alle energie rinnovabili per dare consigli e indicazioni ai cittadini. Lo ha aperto il Comune nell'ambito del progetto europeo "Fiesta". Attualmente lo Sportello è aperto al pubblico il lunedì, dalle 16 alle 17, al Servizio Ambiente ed Energia, Palazzo Anagrafe di Passo Costanzi 2, e il mercoledì, dalle 16 alle 17, all'Urp in via della Procureria 2A. Attivato inoltre un canale Whatsapp per semplificare i collegamenti. Il numero per entrare in contatto con lo sportello è 3386419526. —

Incontro

Banca d'Italia si apre ai cittadini

La Banca d'Italia sta organizzando in varie città italiane una serie di eventi per far conoscere meglio i propri compiti e per consentire ai cittadini di approfondire importanti temi economici e finanziari. Gli "Incontri con la Banca d'Italia" intendono infatti sciogliere dubbi e rispondere a domande del pubblico in modo aperto, semplice e diretto.

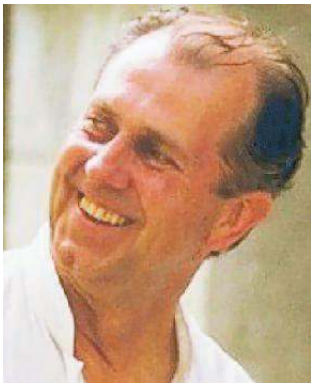
A Trieste, la prima delle iniziative si svolgerà domani nella sede di corso Cavour, 13, a partire dalle 15. L'iniziativa fa parte del programma di attività "proEsof2020".

IL LUTTO

Addio a Vok, inventore dei camping a 5 stelle

È morto a Trieste a 80 anni l'architetto Ignazio Vok, imprenditore legato al Veneto e in particolare a Cavallino-Treporti (Venezia), dove diede sviluppo al Camnping Union Lido, primo campeggio a cinque stelle in Italia, fondato dal padre nel 1955.

Ignazio Vok

Nato nel febbraio del 1938 nell'allora Regno di Jugoslavia, Vok era primogenito di una famiglia di Lubiana, che dopo il secondo conflitto mondiale decise di trasferirsi in Italia. Dopo la laurea in architettura a Monaco di Baviera, assieme alla socia patavina Carla Macola Bonsembiante, cominciò a lavorare occupandosi dello sviluppo del camping, allora denominato «Nsu». Si interessò a diverse altre aziende spostandosi tra Italia, Austria, Germania, Slovenia, Inghilterra fino a quando decise di ritirarsi cedendo il testimone ai figli Maria e Ignazio Marco. Come architetto si interessò alle ristrutturazioni e ai restauri. Tra le sue costruzioni più innovative e creative si ricordano le case di legno nei boschi e le cantine ricavate nella roccia del Carso come quella di Edi Kante. —

LOGISTICA

Il sistema portuale triestino si mette in mostra a Berlino

Authority e operatori in trasferta per illustrare ai big mondiali del commercio ortofrutticolo le opportunità offerte da scalo e punto franco a Bagnoli

Luigi Putignano

Anche quest'anno il porto di Trieste ha partecipato a Berlino a Fruit Logistica, una delle manifestazioni fieristiche più importanti al mondo per il commercio ortofrutticolo e le attività logistiche ad esso connesse. Presenti nello stand collettivo organizzato da Aries, azienda speciale della Camera di Commercio della Venezia Giulia, e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, i rappresentanti del Gruppo Samer, l'Interporto di Trieste, la Sdag - Interporto di Gorizia - e la Trimar. Un'occasione importante per presentare agli operatori mondiali il sistema Trieste e le principali novità, a partire dal porto franco nell'area ex Wärtsilä, indicato come "FREEeste". «Questa fiera - afferma Fabio Predonzani, sales e operation manager dell'Interporto - è sempre molto interessante perché mette in contatto domanda e offerta a livello globale e vede la presenza di tutti i più grossi player». «Chiunque lavori in questi settori non può non partecipare a questo evento - chiarisce Marco Gallegati, ad di Trimar -. Anche per esplorare nuove soluzioni e incontrare nuovi potenziali partner».

Operatori alla fiera "Fruit Logistica" di Berlino

Il gioco di squadra, peraltro, ha dato i suoi frutti, spiega Enrico Samer, presidente e ad del Gruppo Samer. «L'immagine che di Trieste è venuta fuori non solo come porto ma soprattutto come sistema portuale è più che positiva, anche grazie alle nuove possibilità che ci saranno nell'area ex Wärtsilä. Quest'anno a Berlino abbiamo offerto più spazi a livello di sistema portuale regionale, fattore che ha suscitato l'attenzione di alcuni importatori europei molto interessati alle possibilità offerta dai collegamenti ferroviari verso il centro e nord Europa».

«All'interno di FREEeste - specifica Zeno D'Agostino, presidente dell'Authority - c'è la necessità di realizzare un magazzino con 2mila posti pallet, anche perché al momento disponiamo solo di un altro grande magazzino sul Molo V, che però è pieno. Un'altra struttura dotata di magazzini frigoriferi con cui operiamo è la Sdag di Gorizia, segno che l'intero sistema porto si presenta compatto». —

CIOCCOLATINI

Dalle praline ai prodotti artigianali Così la persona amata si "scioglierà"

Regalare dolcezze, nel giorno degli innamorati, vuol dire donare un pensiero goloso, che sarà sicuramente apprezzato.

Perfetti da soli, o abbinati a un altro regalo. Di sicuro, nel giorno di San Valentino, una scatola di cioccolatini non può proprio mancare.

L'usanza di accompagnare un messaggio d'amore con del cioccolato - quindi di fatto abbinare una dolcezza con un'altra dolcezza - risale alla metà dell'Ottocento. La nota stampatrice americana Esther Howland produceva "valentine", ovvero biglietti decorativi con merletti, nastri, foglie, perfetti da regalare proprio nel giorno di San Valentino. Col passare dei decenni, poi, la tradizione dei biglietti fu accompagnata sempre più spesso dalle scatole di cioccolatini.

LE IDEE

E se una scatola di cioccolatini può sembrare banale, forse non si conoscono bene il mercato e le offerte. Basta cercare nelle vetrine dei negozi, nelle pasticcerie e anche online. Immancabili i grandi classici, come le scatole rosse con la scritta "I love you" con una selezione di cioccolatini al latte o fondente a seconda dei gusti della persona amata. Si può scegliere, invece, di puntare su gusti insoliti come cioccolato e aceto balsamico, oppure si può giocare con le forme: lecca lecca glitterati o maxi-cuore di cioccolato. E ancora: confettini con la foto dei due innamorati o, per più romantici, puntare sulle praline bigusto con cioccolato bianco e nero a simboleggiare l'unione di due anime diverse. E se tutto questo ancora non basta, c'è sempre la possibilità di creare buonissimi cioccolatini home made, oppure una torta sempre rigorosamente a forma di cuore.

UN CORSO DI CUCINA
DUE CUORI E UNA PENTOLA PER IMPARARE ASSIEME

L'amore può scoppiare, rinsaldarsi e rinascere anche tra i fornelli. Ecco allora un'idea originale per San Valentino: regalare al proprio partner un corso di cucina da fare in coppia. Ci sono diverse scuole che propongono, proprio in occasione della festa degli innamorati, un menu completo da realizzare in cucina insieme, collaborando. Una volta che le pietanze saranno pronte, ci si potrà sedere insieme a tavola e gustare il menu preparato.

Cake pops glitterati: perfetti per un regalo chic e dal gusto unico

RISTORANTI CHIC

Una serata speciale da festeggiare in uno "stellato"

La cucina italiana è imbattibile e ogni città, paese o borgo è costellato da ristoranti, osterie, locande, pub che offrono cibo di qualità.

Una serata speciale come quella di San Valentino, però, va festeggiata al meglio. Per esempio in uno dei tanti ristoranti stellati di cui è piena l'Italia. Nell'edizione 2019 della guida Michelin - che di fatto è la "Bibbia" della ristorazione - il nostro Paese è stato premiato con 367 ristoranti stellati, in crescita rispetto ai 356 dell'edizione precedente.

Non solo: nell'edizione 2018 della guida Michelin, i ristoranti con tre stelle in Italia erano nove, mentre nel 2019 sono saliti a dieci. Tra le regioni con più stellati c'è la Lombardia, con 60 location, seguita dal Piemonte con 45, e poi al terzo posto la Campania con 43 stellati. E tra le province a conquistare la medaglia d'oro è stata Napoli, con 24 ristoranti stellati.

Insomma, basta dare un'occhiata alla guida, scegliere il ristorante stellato più vicino o quello che ispira di più e trascorrere una romantica serata deliziando il palato. Certo, i prezzi non sono bassi, ma per un giorno speciale si può fare uno strappo alla regola.

L'evento

I partecipanti all'edizione 2014 del Carnevale europeo, anche quell'anno ospitata a Trieste, in piazza Unità. Dove sabato prossimo si concluderà la sfilata 2019 della manifestazione, che torna nel capoluogo del Fvg

Dai divieti di sosta agli stop al traffico La viabilità a misura di Eurocarnevale

Definita dal Comune l'ordinanza con le disposizioni in vigore
Sabato il clou con la sfilata da piazza Oberdan a piazza Unità

Ugo Salvini

Trieste si prepara ad accogliere il Carnevale europeo. Dal pomeriggio di giovedì a domenica compresa la città sarà invasa dalla grande kermesse delle bande musicali in maschera, dette in gergo "gugge", molte delle quali provenienti da altri Paesi europei. L'evento principale, la sfilata, alla quale parteciperanno circa un migliaio di figuranti e suonatori, è in programma sabato pomeriggio, con partenza alle 14.30 da piazza Oberdan e arrivo davanti al Municipio. In piazza dell'Unità d'Italia, a conclusione della sfilata, si svolgerà il cosiddetto "Monsterkonzert", al quale parteciperanno tutte assieme le "gugge" del Carnevale europeo di Trieste.

In vista di questo appuntamento e degli eventi collaterali in programma negli altri giorni, il Comune ha predisposto un'ordinanza per disciplinare il traffico, che ricalca in gran parte le disposizioni solitamente in vigore in occasione del Carnevale di Trieste. Queste le regole principali. Da stamane alle 6 e fino alle 20 di domenica è istituito il divieto di fermata e sosta per tutti i veicoli in piazza della Borsa. Lo stesso divieto sarà istituito dalle 8 alle 18 di giovedì in piazza della Cattedrale, fra le vie del Castello e San Giusto, e dalle 8 di giovedì alle 12 di domenica all'interno del Porto vecchio, nell'area di parcheggio situata dietro al Magazzino 26.

Sabato, giornata del corteo, entreranno in vigore queste disposizioni: dalle 8 alle 20 divieto di sosta e fermata in piazza Oberdan, nelle vie Giustiniano, Carducci, Reti, in piazza San Giovanni, via Imbriani e corso Italia. Inoltre, dalle 14 e sino a conclusione delle operazioni di pulizia, in programma dopo la festa in piazza Unità, sospensione temporanea della circolazione veicolare, gestita sul posto dalla Polizia locale, in piazza Oberdan, via Carducci, via Reti, piazza San Giovanni, via Imbriani, corso Italia, vie Roma e Canal piccolo, piazza Tommaseo, vie Cadorna, Mercato Vecchio, dell'Orologio, Pozzo del mare, Punta del forno e Teatro romano.

Le fermate dei mezzi della Trieste trasporti, normalmente operanti nelle zone indicate, saranno spostate e le indicazioni delle alternative per gli utenti saranno presenti sul posto. Dalle 16 alle 17.30, per una durata massima di 30 minuti, sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli sulle Rive del Mandracchio, Caduti per l'italianità e Tre Novembre.

La Polizia locale segnala che tutti i mezzi che saranno lasciati in sosta nelle zone elencate saranno rimossi d'autorità per consentire lo svolgimento della sfilata.

Fin qui le regole fissate per la giornata di sabato, ma il calendario della manifestazione prevede anche numerosi eventi di contorno, in particolare i concerti che le "gugge" di Austria, Germania, Liechtenstein e Svizzera terranno in vari punti della città. Ecco il relativo calendario di giovedì: 15.30-16.30 Mercato coperto, 16-17 via delle Torri, 15-19.30 piazze del Ponterosso, della Borsa e dell'Unità d'Italia, 17-18.30 piazza Cavana, 18-18.30 Eataly. Venerdì in mattinata trasferimento delle "Gugge" a Muggia, con esibizioni dalle 11.30 alle 15 in Mandracchio, piazze della Repubblica e Marconi. Alle 15.30 sfilata lungo le vie della cittadina, alle 16.45 Monsterkonzert in piazza Marconi. Sabato: 10.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo santa messa. Poi nuovamente esibizioni: 11-14 via delle Torri, 11-13.30 piazza Ponterosso, 11-13.30 piazze della Borsa, dell'Unità d'Italia e Cavana, 12-13 presso Eataly. È facile prevedere che, in occasione delle varie esibizioni, si radunino numerosi spettatori che potrebbero, in qualche caso, creare qualche ostacolo alla normale circolazione. —

I DETTAGLI

I primi provvedimenti

Dalle 6 di oggi alle 20 di domenica divieto di fermata e sosta in piazza della Borsa. Identico divieto, dalle 8 di giovedì in piazza della Cattedrale a San Giusto, fra via del Castello e via San Giusto (fino alle 18), e nell'area parcheggio dietro il Magazzino 26 in Porto vecchio (fino alle 12).

Le chiusure al transito

La sospensione temporanea della circolazione lungo il percorso della sfilata di sabato sarà gestita sul posto dalla Polizia locale. Dalle 16 alle 17.30 poi, per un massimo di 30 minuti, stop ai veicoli fra Riva del Mandracchio e Riva Tre Novembre.

Gli autobus

Le fermate dei bus della Trieste trasporti, normalmente collocate sul percorso della sfilata, saranno spostate.

NUOVA TAPPA DEL PROGETTO CHROMOPOLIS

Sul muro esterno del Grezar "esploderà" un murale in 3D

L'amministrazione comunale ha approvato il bozzetto dell'associazione Melart Un'opera tridimensionale con dentro l'Arco di Riccardo

Dal Capo in Bi al murale in Tri. Un pezzo del muro esterno dello Stadio Grezar si appresta a diventare tridimensionale nell'ambito del progetto Chromopolis.

Il Faro della Vittoria illuminerà un acquario in 3D con dentro un branzino, un polpo, l'Arco di Riccardo, l'Ursus. L'amministrazione comunale ha approvato di recente, su proposta dell'assessore Giorgio Rossi, il bozzetto artistico elaborato dall'Associazione Melart, che verrà realizzato in primavera sulla sezione del muro esterno dello stadio Grezar in via Flavia (angolo via Valmaura) in prossimità della fermata dei bus della Trieste Trasporti. Un ulteriore pezzo di street art è pronto quindi a riqualificare e arricchire i muri di Trieste. Il nuovo murale si intitola "Dal BI al TRI_este" (per sottolineare il passaggio dall'immagine bidimensionale a quella tridimensionale) e sarà realizzato da quattro affermati artisti del Friuli Venezia Giulia che operano nell'ambito dei graffiti e della street art, affiancati da 5 giovani in formazione.

A coordinarli sarà Federico Duse, presidente dell'Associazione Melart. «La proposta di Melart - spiega Duse - è raccontare la storia iconografica di Trieste che va dalla bi alla tridimensionalità, ovvero dal grafismo piatto al figurativo, includendo diversi lettering. Dal lettering in 3D che genera un'onda si inseriscono diverse specie ittiche autoctone che "dialogano" con scorci della città di Trieste (il Faro della Vittoria, l'Arco di Riccardo e l'Ursus come simbolo delle attività portuali)». Un'esplosione di colori con la predominanza dei toni del blu, del verde e inserti armonici di beige e gialli. —

Fa.Do.

Il muro dello Stadio Grezar dove comparirà il murale in 3D

OGGI LA SECONDA UDIENZA SUL CASO

Affitto mancato del bowling Maxi causa alla cooperativa

La proprietà dell'edificio di Sesana accusa la Rivendita sociale di Opicina «Spariti dopo l'intesa». Chiesti 495 mila euro di danni. La replica: «Non è vero»

Andrea Pierini

Poteva rappresentare lo "sbarco" oltre confine della Rivendita sociale di Opicina, in realtà si è trasformato in un processo civile con una richiesta di risarcimento danni di 495 mila euro per una trattativa che alla fine è andata decisamente male.

Tutto inizia verso la fine del 2016 quando il presidente della Rivendita, Paolo Kalc, attraverso la controllata Nova Srl, in cui riveste lo stesso incarico, incontra il legale rappresentante della società Savona Doo (paragonabile a una Srl italiana) manifestando un certo interesse per l'edificio che ospitava il bowling "El cubano" a Sesana.

L'obiettivo era di portare l'esperienza acquisita gestendo il punto vendita nel cuore di Opicina anche oltre confine, magari intercettando proprio gli acquirenti che si recano nella vicina repubblica per fare compere.

La ricostruzione della vicenda fornita dalla società che gestiva il bowling è chiara: la Nova avrebbe chiesto a luglio 2017 di poter entrare come locatario - senza però escludere l'ipotesi di un possibile acquisto - già a settembre e per questo serviva che il bowling venisse sgomberato. Secondo l'accusa dell'avvocato Mitja Ozbic, la richiesta di svuotare i locali in tempi rapidi avrebbe causato un danno quantificato in 305 mila euro alla proprietà, a cui si aggiunge un'altra richiesta di 190 mila euro. Alla vendita sottocosto di arredi e macchinari si sommerebbero anche i mancati introiti, visto che la sala da bowling era stata chiusa in pochissimo tempo quando in realtà avrebbe potuto restare operativa per un periodo più lungo.

Una ricostruzione smentita categoricamente dalla Nova che attraverso lo studio legale associato Race & Jarc precisa che la Savona non si sarebbe fatta più sentire da maggio 2017 e che quindi la responsabilità della mancata locazione sarebbe da attribuire esclusivamente a chi voleva affittare l'edificio. L'avvocato Marco Jarc inoltre precisa che «il bowling è stato dismesso per questioni economiche, al punto che abbiamo recuperato le lettere di licenziamento dei dipendenti risalenti ancora a giugno. Nei documenti era specificato che la scelta aziendale era di chiudere per questioni economiche».

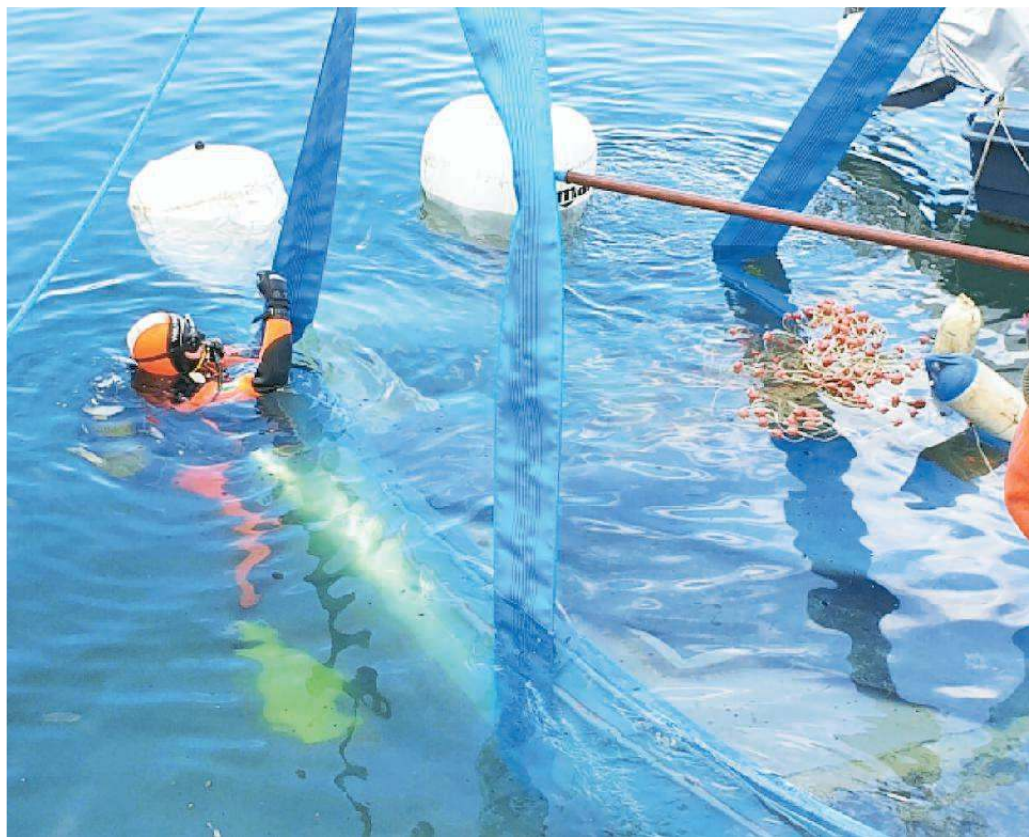
La prima richiesta di risarcimento della Savona sarebbe stata presentata a dicembre 2017 e non sarebbe stata presa in considerazione dalla Rivendita sociale, da qua la causa in sede civile. A dirimere la questione sarà il giudice Anna Lucia Fanelli, con la seconda udienza che si terrà questa mattina e nel corso della quale verranno autorizzate le prove presentate dalle parti.

La Cooperativa specifica in ogni caso che si tratta di una richiesta economica completamente fuori mercato e che, qualora la causa dovesse andare male, il bilancio non avrebbe alcun tipo di ripercussione.

Dai dati dell'ultimo documento finanziario disponibile e depositato alla Camera di commercio, quello del 2017, risulta un utile d'esercizio di 458 mila euro accantonato al Fondo di riserva straordinario. —

SULL'ALTIPIANO

Resta ancora in bilico il futuro dell'ex caserma

È ancora tutto da decidere il futuro dell'edificio "ex caserma" di proprietà della Rivendita sociale di Opicina situato davanti al bar Vatta. La situazione è ferma da alcuni anni e potrebbe sbloccarsi proprio nel 2019, dopo la decisione di sistemare la pescheria del punto vendita di Opicina.

L'EPISODIO IN RIVA GRUMULA

Vigili del fuoco "pescano" una barca

Il Nucleo soccorso subacqueo aquatico e la squadra nautica dei Vigili del fuoco hanno recuperato una piccola barca affondata ieri mattina in Riva Grumula. I sommozzatori attraverso l'uso dei palloni gonfiabili hanno sollevato dal fondo lo scafo, una volta completato questo passaggio, con l'ausilio dell'autogru e di una pompa elettrica hanno svuotato la sentina dall'acqua riportandola piccola imbarcazione al completo galleggiamento.

Medici e infermieri spiegano i rischi da mancanza di prevenzione
Il via oggi al polo cardiologico con il focus sull'arresto cardiaco

AsuiTs avvia la campagna "Per il tuo cuore 2019" Ciclo di incontri a Cattinara

GLI APPUNTAMENTI

Quattro incontri per imparare a conoscere i rischi legati ai problemi del cuore, anche quest'anno l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste aderisce alla campagna nazionale "Per il tuo cuore 2019" che si concluderà il 17 febbraio.

A gestire il programma è la struttura complessa di Cardiologia del direttore Gianfranco Sinagra che ha già calendarizzato la serie di incontri aperti al pubblico nell'aula Foreman-Casali al piano terra del polo cardiologico di Cattinara. Tutti gli incontri si terranno alle 16, il primo sarà questo pomeriggio, dal titolo "L'arresto cardiaco: si può prevenire? Cosa fare se si verifica?". Il 14 invece il focus sarà sulla prevenzione e cura dello scompenso cardiaco, il 18 si affronterà il tema delle aritmie cardiache e infine il 20 l'infarto miocardico con la prevenzione e cura. A tenere gli incontri saranno i medici e gli infermieri della cardiologia e nel corso degli appuntamenti verranno anche illustrati gli stili di vita corretti per prevenire le malattie cardiovascolari o come affrontare il post evento cardiaco.

In Italia ogni anno ci sono circa 160 mila nuovi casi di infarto del miocardio, 500 di questi avvengono a Trieste dove ci sono più di 200 arresti cardiaci. Per riuscire a ridurre il rischio di decessi è fondamentale intervenire in tempi rapidi: secondo i dati medico scientifici ogni 30 minuti di ritardo la mortalità cresce del 7,5 per cento a un anno. Per ogni minuto di arresto cardiaco non rianimato, inoltre, diminuisce del 10 per cento la probabilità di sopravvivere. Il tempo medio di latenza all'attivazione dei sistemi sanitari in caso di infarto miocardico è di 50 minuti, mentre ce ne vogliono meno di 40 per liberare la coronaria una volta giunti in ospedale, ed ogni 15 minuti di ritardo nella ricanalizzazione dell'arteria responsabile di un ictus diminuisce la probabilità di esito favorevole del 10 per cento.

"Per il tuo cuore" è l'iniziativa promossa fin dal 2009 dalla Fondazione "Per il tuo cuore - Hcf Onlus" dell'Anmco (Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri) che ha come obiettivo quello di promuovere corretti stili di vita diffondendo la cultura della prevenzione e di sensibilizzare sui rischi per la salute cardiovascolare. I consigli sono di porre attenzione all'alimentazione preferendo frutta e verdure e meno grassi e formaggi, poi è fondamentale evitare una vita sedentaria riuscendo a percorrere almeno 10 mila passi ogni giorno. —

A.P.

Il Polo cardiologico di Cattinara dove si terranno gli incontri

POLIZIA DI FRONTIERA

Passeur latitante in fuga arrestato a Fernetti

Un latitante di 47 anni è stato arrestato dalla Polizia di frontiera al valico di Fernetti mentre cercava di lasciare il Paese. L'uomo, un cittadino romeno, era stato condannato dal tribunale di Milano nel 2006 a una pena di tre anni e sei mesi con l'accusa di favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina.

Gli agenti di polizia hanno identificato l'uomo alla guida di una macchina con targa romena durante le consuete attività di contrasto alla criminalità transfrontaliera.

Soddisfazione per l'arresto è stata espressa dall'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti: «Un fermo che dimostra come l'aumento delle forze dell'ordine messe a disposizione dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, può dare e dà ottimi risultati in Friuli Venezia Giulia come nel canale di Sicilia».

Ad affiancare gli operatori di polizia anche i militari del reggimento Piemonte cavalleria di Trieste, che ormai da tre anni collabora nell'ambito dell'operazione "Strade sicure".

«Il rafforzato presidio sul nostro confine - ha aggiunto Roberti - è frutto di una pronta e puntuale risposta del governo alle richieste della Regione e non ha avuto soltanto il risultato di portare a un drastico calo degli ingressi sul territorio nazionale e a una crescita esponenziale delle riammissioni in Slovenia, ma è andato a colpire duramente i trafficanti di essere umani arrestati a decine da luglio ad oggi». —

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Una fotografia delle due abitazioni sociali realizzate dall'Università di Trieste a Carapeguà in Paraguay. In alto a destra un momento dell'inaugurazione, avvenuta alla presenza di un rappresentante dell'ambasciata italiana ad Asuncion. In basso la conferenza stampa di chiusura del progetto: al centro suor Fabiola Camacho Gonzales, madre superiora dell'associazione Hermanas Misioneras Redentoristas. Foto Silvano

L'Università va in Paraguay e costruisce due case sociali

Progettate dall'ateneo, ospitano 24 ragazzi in un paesino vicino ad Asuncion
«Se la Regione ci aiuta, pronti a edificarne ancora: spazio per altre 13 abitazioni»

Luigi Putignano

Due case sociali per ospitare 24 bambini e ragazzi sono state inaugurate in Paraguay grazie a un progetto di cooperazione allo sviluppo messo in campo dall'Università di Trieste. E l'idea è di realizzarne di nuove, se gli enti pubblici faranno la propria parte.

L'iniziativa è denominata "Caefi-Carapeguà", acronimo che sta per casa per accogliere, educare e formare l'infanzia di Carapeguà. Il risultato, presentato ieri in conferenza stampa, sono appunto due case sociali inaugurate negli scorsi mesi alla presenza di un rappresentante dell'ambasciata italiana di Asuncion, capitale dello stato sudamericano.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Fvg e proposto dal Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Trieste con la collaborazione di due partner locali: l'associazione Hermanas Misioneras Redentoristas e l'Universidad Católica "Nostra Senora de la Asunción".

Ecco perché, accanto alla direttrice del Dipartimento di studi umanistici Elisabetta Vezzosi, si trovava suor Fabiola Camacho Gonzales, madre superiora dell'associazione Hermanas Misioneras Redentoristas e docente di estetica.

L'intervento è stato coordinato dai docenti Cecilia Prenz e Dragan Umek. Quello appena conclusosi è da annoverare tra le iniziative "micro" dell'ateneo – così sono definite le proposte di durata annuale – dal valore complessivo di 50 mila euro, di cui 30 mila finanziati dalla Regione. L'obiettivo adesso, a detta del professor Umek, «è quello di presentarne uno "macro", di durata biennale. Vogliamo poter realizzare altre case, anche perché lo spazio intorno alle abitazioni, dignitose e confortevoli, è tale da poterne edificare altre tredici».

Le condizioni, stando a quanto emerso durante l'incontro, pare ci siano tutte. Come ha spiegato la coordinatrice dell'ufficio cooperazione allo sviluppo della Regione Fvg, Sara Tesi, «in presenza di progetti e partenariati che si occupano di inclusione sociale e formazione, la Regione fa la sua parte, specialmente quando l'interlocutore è un soggetto come l'Università di Trieste, uno dei soggetti più attivi, con cui già da due anni è in essere un progetto che riguarda il Kurdistan, in particolare le popolazioni yazide».

Entrando nel cuore del progetto, Cecilia Prenz ha sottolineato come «sia fondamentale il partenariato locale come quello instaurato con l'associazione delle sorelle redentoriste». Successivamente Prenz ha posto l'attenzione sulla «necessità, come priorità assoluta, di garantire condizioni di vita soddisfacenti e sostenibili partendo proprio da un fabbisogno primario come l'abitazione».

Le ha fatto eco l'intervento di suor Fabiola la quale, dopo avere ringraziato l'Italia e il Fvg per la generosità e l'attenzione riservata per la sua comunità, sottolineando come ben tremila bambini siano stati adottati a distanza da famiglie italiane, ha ricordato come *conditio sine qua non* la possibilità di favorire il radicamento di famiglie che altrimenti sarebbero per strada, anche per consentire la formazione di bambini e ragazzi. «Oggi – ha concluso – tanti ragazzi, grazie a queste nuove strutture sorte negli ultimi anni, possono sperare in un futuro migliore». —

IL LUOGO

Vita a Carapeguà: insediamenti sparsi in contesto rurale

Carapeguà è situata a 84 chilometri da Asuncion, la capitale del Paraguay. Dei trentamila abitanti solo 5.500 sono residenti nel centro urbano. I restanti 24.500 vivono in frazioni sparse nel distretto.

«Si tratta di una zona estremamente rurale – ha spiegato il professor Dragan Umek – differente da come noi normalmente immaginiamo una borgata. Si tratta di insediamenti di poche abitazioni sparse. Tra questi insediamenti c'è quello in cui ci sono le due case del nostro progetto. Si tratta di due edifici che sono ben distinti l'uno dall'altro, realizzati con l'aiuto di un geometra italiano residente nel Paese».

Nelle due case oggi sono ospitati in totale ventiquattro bambini, di cui il più grande ha quattordici anni.

IL CONCORSO EUROPEO

Il talento per le lingue di Giulia e la sfida a colpi di traduzioni

Ha una grande passione per le lingue Giulia Rorato, studentessa di 17 anni del liceo Prešeren, vincitrice del concorso annuale "Juvenes Translatores" promosso dai traduttori della Commissione europea. La ragazza ha sbaragliato gli altri 350 concorrenti italiani, che hanno preso parte alla gara, e si prepara a volare a Bruxelles. Ieri l'assessore comunale alla Comunicazione Serena Tonel ha incontrato Giulia, donandole un riconoscimento da parte del Comune.

«Chi parla più lingue ha una marcia in più - ha sottolineato Tonel -. Una carta vincente, fondamentale sia per il futuro lavorativo, sia per entrare a contatto nella vita con comunità diverse». E di lingue Giulia ne sa ben cinque. «Italiano, sloveno, inglese, tedesco e russo. Alcune meglio, altre le sto studiando. La mia passione è iniziata fin da piccola, quando i miei genitori mi hanno iscritto alla scuola materna con l'insegnamento dello sloveno, che loro non parlavano. Mi è piaciuto e ho deciso di continuare su quella strada, poi alle superiori ho scelto l'indirizzo linguistico». È la prima volta che al concorso vince una traduzione dallo sloveno all'italiano. «Sono felicissima - dice - non me l'aspettavo, mi hanno comunicato la notizia mentre ero a Berlino, non ci credevo. Adesso mi preparo per andare a Bruxelles, dove ci saranno le premiazioni e alcune giornate da trascorrere lì, dal 3 al 5 aprile. Una grande soddisfazione».

Giulia Rorato insieme all'assessore Serena Tonel Foto Lasorte

Nella motivazione che ha portato alla vittoria l'aver tradotto con grande attenzione un testo poetico, un lavoro non facile, ma che Giulia ha portato a termine in modo impeccabile. Ieri i complimenti per il lavoro svolto sono stati rivolti a Giulia anche da parte degli operatori del Centro Europe Direct – Eurodesk del Comune, e dal personale della scuola. «Il mio sogno - conclude - è continuare a studiare e imparare ancora, con l'obiettivo di lavorare come traduttore o comunque in questo settore». —

M.B.

Locali

Dopo la chiusura della vicina attività, Gianfranco Grabar ne ha rilevato gli spazi dando il via ai lavori. Recuperate chicche come il tintometro

Il Bar X raddoppia con tavolini, caffè e calici nell'ex drogheria storica di via del Coroneo

LA STORIA

Isabella Franco

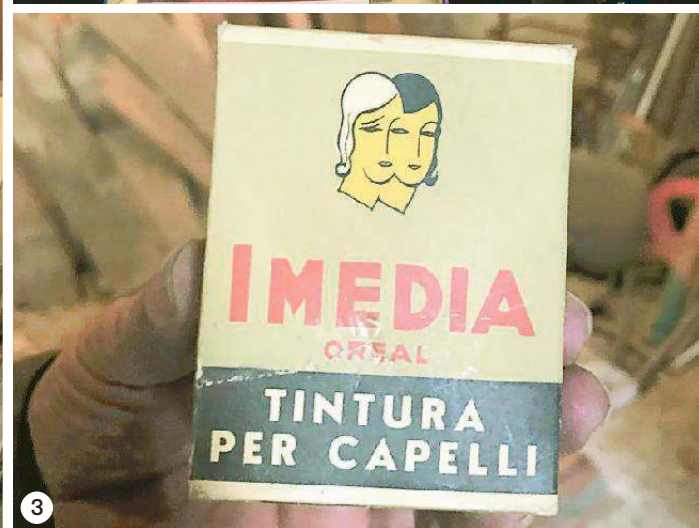
Per un ennesimo locale storico che abbassa le saracinesche a causa del mutamento dei consumi, ecco al suo posto un'interessante apertura o, meglio, un ampliamento in arrivo.

Ha infatti chiuso i battenti da qualche settimana la drogheria e profumeria Franco di via del Coroneo e sono già iniziati i lavori di ampliamento dell'adiacente Bar X che, entro l'estate, promette di passare da punto di riferimento per tutti coloro che gravitano attorno al tribunale a vero e proprio locale gourmet capace di soddisfare le esigenze dei clienti più raffinati con aperture prolungate di sera e anche la domenica.

LA SVOLTA

Gianfranco Grabar, titolare dell'impresa assieme al fratello Paolo – cui fa capo anche il bar Vatta di Opicina –, con l'entusiasmo che da sempre lo caratterizza, non è nuovo a investimenti di questo tipo e, maturato il tempo per la pensione della signora Emanuela che da sola dopo la morte del marito si era ritrovata a gestire la drogheria, non si è lasciato sfuggire l'occasione di rilevare l'attività per sopperire alla mancanza di spazio del suo bar.

GLI INIZI

Un tempo florida e vivace, da diversi anni la drogheria Franco stava scontando i riflessi della concorrenza data dall'apertura dei grandi discount di prodotti cosmetici e per la pulizia della casa che in zona sono numerosi. Dai sette dipendenti dei tempi d'oro, quando a comprare profumi e colori erano soprattutto clienti dalla ex Jugoslavia, la signora Emanuela – dietro il banco dal 1981 – si era ritrovata sola aspettando il momento giusto per chiudere, anche se non mancavano gli acquirenti affezionati alla ricerca del prodotto introvabile o di un consiglio esperto.

LE CHICCHE

Ora il locale, di proprietà del Comune proprio come il Bar X, è stato completamente svuotato e, racconta ancora Grabar, nei posti più nascosti sono stati trovati veri e propri cimeli, come una delle prime confezioni di fazzoletti Tempo messe in commercio con i bordi orlati, la brillantina che usavano i nostri nonni oppure del talco per bambini nel pacchetto originale.

IL TINTOMETRO

Sui muri, è venuto alla luce il vecchio tintometro che permetteva di realizzare i colori con precisione e, sotto il linoleum, l'originale pavimento in mattonelle che poggia direttamente sulla terra.

L'ALLARGAMENTO

Il locale che conta su una superficie di circa 80 metri quadrati permetterà al Bar X di arrivare attorno ai 200 metri quadrati complessivi e di aggiungere così circa 25 posti a sedere. Ai dieci dipendenti attuali, si prevede di aggiungerne altri quattro.

LA PROPOSTA

Gianfranco Grabar promette che sarà un locale unico nel suo genere anche grazie a interessanti partnership con grandi aziende italiane. Impossibile saperne di più, anche se potrebbero esserci delle belle sorprese visto che già il Bar X, il più grosso cliente in regione per la illycaffè – spiega Grabar –, vanta le migliori etichette vinicole del Collio e del Carso e il bar Vatta di Opicina da tempo collabora con la storica azienda dolciaria Maritani.

Il Vatta stesso, di cui il rinnovato locale di via del Coroneo seguirà le tracce, è sempre fra i primi dieci locali in Italia per la miglior colazione nella classifica del Gambero Rosso, mentre per il settimanale sloveno Mladina è stato il bar del 2018. —

Nella foto 1 un dettaglio degli ambienti dell'ex drogheria di via del Coroneo durante i lavori in corso per l'ampliamento del vicino Bar X. Nella foto 2, una delle dipendenti dell'esercizio pubblico dietro il bancone. Nella foto 3, infine, uno dei "cimeli" trovati nel negozio storico chiuso dopo che la titolare ha raggiunto l'età della pensione

IL "NUOVO" JOIA

Specialità della Campania tra fiori e segnaposti artistici

Il ristorante, prima aperto in via Diaz, si è spostato in Riva Gulli, proprio davanti a Eataly. Tra le proposte finger food di pesce e "cuoppi"

Cristina Favento

"Mangia, prega, ama". Recita così l'insegna luminosa circondata da piante che troneggia nella sala principale del nuovo "Joia". Dopo il trasloco da via Diaz, il ristorante ha da pochi giorni riaperto i battenti in Riva Gulli 4/A, proprio di fronte e Eataly. Spazio più grande con soppalco, nuovi arredi e un ritocco al menù con proposte per tutti i gusti e tutte le tasche. Si va dai consueti piatti di pesce, preparati sognando la stella Michelin, agli stuzzichini stile "street food", da consumare al banco insieme all'aperitivo (tutti i giorni dalle ore 18). Passando per le "poke bowl"- ciotole del benessere a base di riso, verdure, frutta e pesce con apporto calibrato di nutrienti - e i gustosi sandwich di pesce del sotto menù "pane, mare e burger".

«Mi piace l'idea che nel mio ristorane possano venire tutti, che non sia un posto esclusivo», dice il proprietario, Pasquale Sorrentino, napoletano di 31 anni, trasferitosi a Trieste da 7 per star vicino al figlioletto Francesco.

L'accoglienza è uno dei pilastri del locale e lo staff, giovane e dinamico, non ti nega mai un sorriso. L'atmosfera è vivace, sul tavolo si trovano fiori freschi, candele accese e un bellissimo segnaposto che simboleggia l'ambizione della cucina: trasformare il pesce in arte. Nei piatti c'è tanto Sud: sia nelle ricette (con bontà come zeppole all'aneto e cuoppo) sie nelle materie prime. Alcune infatti Giuseppe se le fa spedire dalla madre dalla Campania. È il caso dei pomodorini del piennolo e lo stoccafisso che arrivano dal suo paese d'origine, Somma Vesuviana, "famosa proprio per il baccalà, fra i migliori d'Italia" garantisce Giuseppe orgoglio. —

Tavoli apparecchiati nel nuovo ristorante Joia in Riva Gulli

Estetica

L'attività dell'hair-stylist e della sua famiglia giudicata dal sito Uala fra le sei al top nel settore. «Accogliamo ospiti prima che clienti»

Tre diamanti d'oro e il salone di Viler entra nel Gotha del beauty italiano

L'acconciatore Goran Viler in azione all'interno del suo salone in via Roma. Foto di Andrea Lasorte

IL FOCUS

Lilli Goriup

Goran Viler sale in vetta al Gotha del mondo beauty, italiano e non solo. Il salone triestino è stato infatti insignito di tre diamanti d'oro Uala: premio che può essere considerato l'equivalente degli Oscar cinematografici, nel settore dell'estetica a livello nazionale. A dirla tutta, però, per concedersi una visita al civico 9 di via Roma le persone arrivano a Trieste non solo da ogni angolo del Belpaese ma anche da Austria, Slovenia e Croazia.

Per chi non lo sapesse, Uala è il sito nonché l'applicazione leader in Italia, a proposito di beauty. Non più tardi di ieri i suoi vertici hanno annunciato chi sono i premiati dai "Diamanti d'oro", ovvero il più prestigioso riconoscimento sul tema a livello nazionale. Ebbene, Goran Viler Hair Spa se n'è visti assegnare tre, e cioè il massimo ottenibile: in questo modo il salone è diventato ufficialmente uno dei migliori sei in tutta Italia. Ma anche l'unico in Friuli Venezia Giulia a possedere un simile riconoscimento.

«Si tratta di una grande soddisfazione – ha detto ieri l'hair-styler –. Siamo tra i migliori sei in Italia: è la prima volta che conquistiamo addirittura tre diamanti. Credo che determinanti in questo senso siano stati gli ultimi sei mesi dell'azienda. Abbiamo infatti reso l'accoglienza della clientela ancora più personalizzata. Chi si rivolge a noi viene accolto direttamente dalla nostra famiglia e quindi affidato alla professionalità dei nostri collaboratori. Ci teniamo a fare personalmente gli "onori di casa" perché vogliamo che le persone, qui, si sentano appunto a casa: ospiti prima ancora che clienti».

Per l'edizione 2018 dei "Diamanti d'oro" sono stati incoronati in tutto 101 saloni, tra cui appunto 6 eccellenze assolute: oltre a quella triestina, le altre si trovano sparse tra Bologna, Parma e Milano. Durante lo scorso anno una vera e propria task force di esperti, rigorosamente in incognito, ha passato in rassegna i saloni valutandone vari aspetti come approccio e cura del cliente; pulizia, precisione, qualità dei prodotti e durata dei trattamenti; arredo e atmosfera; collegamento con i mezzi di trasporto e prestigio del quartiere. Aspetti che evidentemente da Viler sono tutti al top, grazie anche all'impegno dell'intera famiglia nella gestione dell'impresa: oltre a Goran ci sono la moglie Tiziana e i figli France e Anna Carolina.

«Vogliamo rimanere un'azienda familiare, generazione dopo generazione – ha proseguito Goran –. Ovviamente stando al passo con il progredire delle tecniche. I figli hanno avuto un'alta esperienza formativa fuori casa: France è stato 6 mesi a Londra dopo l'università, ad esempio, e ha lavorato in uno dei più importanti negozi della city. Ora gestisce "Quelli di Goran" e cioè il nostro nuovo servizio parallelo, dall'impronta giovanile. Un po' come quando un ristorante stellato ha un bistrò correlato. Anna Carolina, laureata in Scienze dell'organizzazione a Milano, ora sta affrontando la sua prima sfida organizzativa: il nostro progetto per il prossimo futuro è infatti quello di creare una vera e propria accademia, per la formazione post-diploma di personale di alta qualità».

France ha sottolineato che «nell'ultimo periodo abbiamo messo in atto anche altre importanti innovazioni. A partire dalla creazione di una linea di prodotti "première": che la clientela scelga il marchio Viler invece che quello della multinazionale è motivo di orgoglio. In secondo luogo l'uso dei social: persone ci scrivono da tutta Italia, per chiederci consigli; una cliente è arrivata addirittura in aereo dalla Sardegna, appositamente per noi».

«Amiamo questa professione – ha concluso Tiziana –. Si tratta di qualcosa che ci viene da dentro. Vogliamo infatti far vivere soprattutto un'emozione, un po' come accade nel mondo della ristorazione. E vogliamo farlo imparando dagli altri. Stiamo studiando anche un sistema di welfare aziendale, per supportare i dipendenti». —

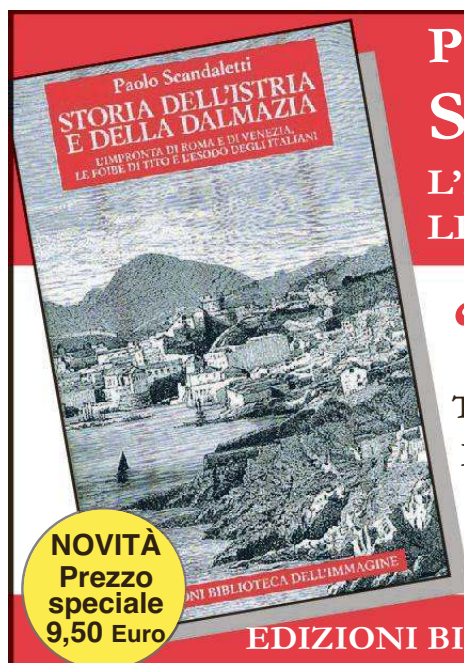
LA SERIE DI RICONOSCIMENTI CONTINUA

Al vertice dopo i premi dei due anni precedenti

I riconoscimenti non sono una novità, per Goran Viler. Se quest'anno ha ricevuto per la prima volta i tre diamanti Uala – ovvero l'eccellenza assoluta –, in passato il salone triestino era tuttavia già stato premiato dall'autorità nel campo dell'hair styling. E cioè l'anno scorso e quello precedente ancora, quando in entrambi i casi il tempio della bellezza sito al civico 9 di via Roma si era aggiudicato due diamanti Uala: per due anni consecutivi è stato quindi tra i 16 saloni d'Italia nonché l'unico in Friuli Venezia Giulia a poter vantare un simile riconoscimento.

L'anno scorso, infatti, erano in tutto 96 i centri di bellezza premiati, sull'intero territorio nazionale: di questi, sei avevano ottenuto il massimo del punteggio ovvero tre diamanti; 16 ne avevano avuti due mentre un solo diamante era stato conferito ai 74 saloni rimanenti.

Viler è dunque presente nelle classifiche Uala sin dall'istituzione della prima edizione del premio: anno dopo anno il salone triestino, secondo i giudici, ha non solo conservato ma anche migliorato tutte le sue caratteristiche di eccellenza, proposta stilistica, servizio di prima classe, stile e ambiente. Ma il suo staff si è distinto anche in occasioni di altra natura. Come ad esempio sul sagrato della cattedrale di San Giusto, quando nel 2017 aveva curato le chiome delle signore intervenute al matrimonio dell'anno: quello da fiaba della rampolla Swarovski, Victoria, che aveva scelto come location per le sue nozze tempestate di gioielli proprio Trieste. —

L.Gor.

I DATI DIFFUSI DA VIAGGIARE SLOW

Il boom delle due ruote sui percorsi di Muggia con 15.500 cicloturisti

Aumento del 16 per cento nel 2018 rispetto all'anno prima Il traino degli arrivi da altri Paesi. Pochi però i pernottamenti

Riccardo Tosques

MUGGIA. È boom di cicloturisti a Muggia. I numeri di stima dei flussi del turismo in bicicletta sul territorio rivierasco registrati nel 2018 confermano il trend degli ultimi anni con un sostanzioso +16% rispetto ai valori del 2017.

I dati, comunicati ieri da Fabrizio Masi, presidente di Viaggiare Slow, l'associazione che si propone come osservatorio sul cicloturismo, sono emersi incrociando fonti multiple quali i soggiorni raccolti da PromoTurismo Fvg, l'afflusso della linea dei trasporti marittimi, i report dei tour operator italiani e stranieri, gli accessi alll'info-bike point di piazzale Caliterna e i contatti registrati sui canali facebook e web di Viaggiareslow. I report dei tour operator, sommati ai numeri degli escursionisti autonomi e a quelli dei gruppi sia nazionali che esteri, stimano che nel 2018 siano passati per Muggia quasi 15 mila 500 cicloturisti, per un +16% rispetto al 2017. A farla da padrone è sempre la Parenzana con il 60% delle preferenze. Segue a ruota la costiera, in direzione Capodistria, con il 35%.

Per quanto riguarda la provenienza dei cicloturisti, gli aficionados rimangono gli austriaci e i tedeschi con il 35% del totale, la stessa percentuale dei viaggiatori provenienti dall'Italia, con particolare rilevanza per il Triveneto (40%), seguito da Lombardia ed Emilia Romagna entrambe al 15%. Una buona fetta di turisti, circa il 20%, arriva invece da Slovenia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria, oltre che dalla Russia. Il 10% restante ha interessato invece Svizzera, Francia, Olanda, Spagna, Gran Bretagna, Scandinavia, Australia, Stati Uniti d'America e Canada.

Dai contatti emerge un aumento di passaggi di turisti stranieri (+10%), mentre rimane sostanzialmente stabile il flusso di turisti italiani (+3%). Il mese con maggiore afflusso è quello di settembre, seguito da agosto, luglio, maggio e giugno. «Nei dati forniti non sono stati considerati i passaggi dei turisti di prossimità o escursionisti transfrontalieri che peraltro sono presenti durante l'intero arco dell'anno sul territorio», ha puntualizzato Masi. L'unico neo riguarda i pernottamenti. Oltre l'80% dei cicloturisti prende la direzione sud (Slovenia-Istria), mentre solo una parte, stimabile intorno al 20%, soggiorna almeno una notte a Muggia. —

Cicloturisti lungo il tracciato storico della "Parenzana", molto gettonata dagli amanti delle due ruote

VENERDÌ L'INAUGURAZIONE

Alla mostra sui costumi di Carnevale protagonista la storia dei Mandrioi

Sarà la compagnia dei Mandrioi ad essere la protagonista assoluta della tradizionale mostra dei costumi carnascialeschi muggesani intitolata "Il Carnevale nel costume". L'edizione 2019 dell'attesa rassegna verrà inaugurata venerdì 15 febbraio alle 18 al museo d'arte moderna "Ugo Carà" di via Roma 9. Costumi, ma anche foto e bozzetti saranno esposti negli spazi del museo rivierasco a testimonianza del grande lavoro svolto in questi anni da parte della storica compagnia nata nel rione di Zindis nel 1972 ed ispiratasi nel nome al "maggiolino", ossia la tipica automobile utilizzata all'epoca da uno dei membri più attivi della compagnia del borgo periferico muggesano. La mostra potrà essere visitata a ingresso libero fino a domenica 17 marzo con il seguente orario: da martedì a venerdì dalle 17 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, e domeniche e festivi dalle 10 alle 12.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Amianto Infopoint

L'Associazione europea rischi amianto ricorda che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 del Maggiore, in via della Pietà 2/1 (al piano terra), riapre oggi dalle 9.30 alle 12. L'Amianto Infopoint di Muggia, sito allo Spi-Cgil in via Mazzini 3, riaprirà domani, sempre con orario 9.30-12.

10 Corso di pittura

Oggi dalle 10 alle 12 inizia il corso per principianti di pittura a olio in via della Raffineria 4/C. Le 4 ore di lezione sono gratuite. Le lezioni sono organizzate da L'atelier dell'art. Il tema sarà la presentazione dell'associazione cui seguirà una panoramica dell'arte contemporanea. Venerdì, dalle 10 alle 12, seguiranno due ore di lezioni sulle tecniche artistiche e la scelta del materiale. Chi vuole ascoltare le lezioni può presentarsi senza formalità.

10.30 I consigli della naturopata

A San Valentino regala coccole tutte bio. Nel nuovo negozio Biomondo la naturopata ti dà consigli gratuiti di bellezza e benessere. Oggi 10.30-13, in strada del Friuli 177.

17.30 Incontro sull'affido

Alle 17.30, all'Anfaa in via Donatello 3, tavolo di lavoro per promuovere l'affido. Partecipazione libera.

18.30 Prevenzione e cura osteoporosi

Alle 18.30, Diego Giuntini, medico osteoporologo, terrà una conferenza sulla prevenzione e cura dell'osteoporosi. Verrà affiancato da un insegnante di educazione fisica. Da Auser Percorsi Solidali, via San Francesco 2. Ingresso libero.

19 A scuola di whisky

Un autentico guru del whisky scozzese, il Brand Ambassador Scott Fraser, sarà ospite oggi dalle 19 dell'Old London Pub di via Caprin 17/b. Rigorosamente in kilt e con il classico slang della terra del whisky originale, presenterà la distilleria Tomatin dalle Highland scozzesi e introdurrà la degustazione di cinque single malt. Prenotazione obbligatoria allo 040-771834.

19.30 Alcolisti anonimi

Riunione al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30.

20 Panathlon Club Trieste

Conviviale alle 20, all'Hotel NH, su "Il canottaggio triestino e azzurro verso Tokyo 2020". Con Giuseppe Abbagnale, presidente della Federazione anottaggio, e Massimiliano D'Ambrosi, presidente Comitato regionale Fvg.

Domani Nati per leggere

Nati per Leggere sarà dalle 10 alle 11 alla Biblioteca nazionale slovena e degli studi (via Filzi 14): letture bilingui sloveno-italiano per famiglie con bambini da 0 a 36 mesi.

Sanità Uffici Distretto 2

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste informa che oggi l'ufficio Assistenza protesica e l'accoglienza al pubblico del Distretto 2 rimarranno chiusi.

LA FESTA

Il menù è fisso Per San Valentino cena romantica oppure a teatro

Tra un risotto con i petali di rosa e il tortino al peperoncino largo a vegani e vegetariani

Micol Brusaferro

Sarà un San Valentino soprattutto all'insegna delle cene romantiche, quello scelto dai triestini per celebrare la festa degli innamorati. Tante le proposte a lume di candela, alcune accompagnate dalla musica, ma non mancano anche altre iniziative. Tra le serate a tema, l'ErbOsteria propone un menù vegano speciale per la coppia, al Kapuziner ad accompagnare i clienti saranno le note di Tony&Giulia (violino e voce), da Hamerica's invece c'è il live di Laura Furci. Ampia scelta di specialità pensate per l'evento anche da Puro, mentre da Eataly, all'Osteria del Vento, lo chef si prepara a una selezione particolare studiata per la ricorrenza. Promette un'atmosfera un po' diversa Al ciò là, con una cena romantica ma non troppo, la musica di Lu & Kavana Klub e il simpatico invito sui social: «Accettiamo soprattutto persone innamorate - scrivono - non importa di chi o di cosa, ma vi vogliamo innamorati e pronti a scatenarvi».

Tre varianti di menù si potranno scegliere all'evento speciale di San Valentino di Pepenero Pepebianco, fra carne, pesce e vegetariano. Al Caffè dei libri si cena con una lista di portate create per l'occasione, come il risotto con i petali di rosa o il tortino dal cuore caldo con peperoncino. Quest'ultimo ingrediente compare anche da Mug, in alcuni biscotti a forma di cuoricino.

Per San Valentino la cena romantica non va mai fuori moda
Una delle alternative può essere una serata a teatro

Si può anche passare la serata al Rossetti sulle note di Morricone Un musical allo Sloveno

E come da tradizione, il 14 febbraio torna anche One Billion Rising, il corteo pacifico e danzante che partirà alle 17.40 da piazza Sant' Antonio per raggiungere piazza Cavana, dove si terrà un flash mob e alcuni discorsi. L'appuntamento, promosso in tante città in tutto il mondo, vuole puntare i riflettori contro la violenza, specialmente alle donne.

Per chi vorrà trascorrere la serata a teatro, al Rossetti spazio alle note di "The legend of Morricone" con l'Ensemble Symphony Orchestra - diretta dal maestro Giacomo Loprieno - in un omaggio speciale al grande compositore italiano. Un viaggio incredibile tra le melodie di "Mission", "La leggenda del pianista sull'Oceano", "C'era una volta il West", "Nuovo Cinema Paradiso", "C'era una volta in America", "Per qualche dollaro in più", "Malena" e tantissime altre. Allo Stabile sloveno va in scena invece "The last five years" di Jason Robert Brown, un musical (interamente prodotto a Trieste) sulla storia d'amore tra lo scrittore Jamie e l'attrice Cathy che ha come sfondo New York. Ecco l'offerta speciale dedicata alle coppie: due biglietti al prezzo di uno per festeggiare in modo originale il giorno degli innamorati. —

CIRCOLO ASTROFILI

I disastri cosmici e la fine della Terra

Oggi alle 18, al San Marco, si terrà la conferenza "Disastri cosmici che potrebbero causare la fine della vita sulla Terra". Relatore Fulvio Mancinelli, presidente del Circolo culturale astrofili Trieste. Si introdurrà il tema dei disastri che potrebbero verificarsi sul nostro pianeta per cause sia antropiche o naturali, sia per fattori esterni come le comete o asteroidi che potrebbero colpire la Terra. Si farà accenno anche ai fenomeni e problemi astronomici elementari.

"Disastri cosmici che potrebbero causare la fine della vita sulla Terra" oggi alle 18 al Caffè San Marco.

CASA VIOLA

Arte per il benessere e un tè con l'infermiera

"Arte per il benessere" e "Tè con l'infermiera": due i corsi in programma oggi, a Casa Viola. L'appuntamento delle 16 "Arte per il benessere", con l'arteterapeuta Caterina Stolfa, si propone di dare spazio alla creatività. L'arte, quindi, si trasforma in una risorsa in grado di promuovere il benessere e la crescita. Alle 17, l'incontro "Tè con l'infermiera" in cui Silvana Simonovich, infermiera geriatrica, affronterà alcuni temi cruciali nell'assistenza e cura degli anziani fragili, come la contenzione fisica e farmacologica, la prevenzione delle cadute, l'alimentazione e l'igiene del malato di demenza. La specialista risponderà alle domande dei partecipanti, dispensando consigli utili. I corsi, interamente gratuiti, sono riservati a chi si prende cura di un malato di demenza e Alzheimer, e si tengono a Casa Viola, via Filzi 21/1. Per partecipare è necessario iscriversi, inviando una mail all'indirizzo casaviola@debanfield.it o telefonando allo 040362766.

PALAZZO GOPCEVICH

La dimensione sociale dell'Unione europea

Oggi il Circolo della cultura e delle arti vi dà appuntamento alla sala Bazlen di palazzo Gobcevich, alle 18. Ospite il sindacalista Emilio Gabaglio (*in foto*). Il relatore spiegherà come, in una costruzione europea fortemente orientata al conseguimento dell'integrazione economica, la dimensione sociale ha fatto fatica a trovare spazio nell'azione comunitaria, malgrado ci fossero degli obiettivi di progresso sociale enunciati fin dai Trattati di Roma. Ingresso gratuito.

"La dimensione sociale dell'Unione europea" oggi alle 18 alla sala Bazlen con Emilio Gabaglio.

SEGNALAZIONI

Il Giorno del Ricordo si è trasformato in quello del "rancore"

LA LETTERA DEL GIORNO

Il Giorno del Ricordo dell'esodo dall'Istria e delle vittime delle foibe si è caricato domenica di parole incendiarie pronunciate da alcuni rappresentanti delle istituzioni. Il sindaco, che per anni si è proposto come uomo di pacificazione per aver organizzato il concerto dei tre presidenti in piazza Unità, se n'è rapidamente scordato, rivendicando le scuse da parte degli Stati vicini. Il ministro dell'Interno ha paragonato i morti di Basovizza a quelli di Auschwitz, il presidente del Parlamento europeo ha inneggiato all'«Istria e Dalmazia italiane», quasi fossero terre da riconquistare.

Un salto all'indietro di decenni. Il ricordo, la memoria, soprattutto quando si tratta di fatti tanto tragici, che hanno lasciato tracce profonde in molte famiglie, dovrebbero indurre alla riflessione sulle ragioni di quegli eventi, prima fra tutte l'imbestialimento dei costumi portato dalla guerra, non all'espressione del rancore. È quest'ultimo, un sentimento che si riversa inevitabilmente nel presente e porta alla strumentalizzazione politica: da un lato con l'insensato paragone tra Basovizza e Auschwitz e dall'altro col curioso paradosso del presidente del Parlamento europeo che mette in discussione di fatto le responsabilità dell'Italia fascista nella seconda guerra e il Trattato di pace.

Posto che i morti hanno tutti diritto alla stessa pietà e che il negazionismo sulle foibe appartiene ormai a sparute minoranze, paragonare le prime alla Shoah (come di fatto si è inteso) rappresenta una fuorviante semplificazione storica che accomuna situazioni caratterizzate da ragioni diverse. Lo sterminio degli ebrei (ma anche di minoranze considerate "devianti", come gli omosessuali e i rom) rappresentò la traccia di un'ideologia di sopraffazione come metodo di governo, esplicitamente rivendicato e realizzato attraverso una capillare organizzazione nell'ambito della teoria della superiorità della razza che avrebbe dovuto portare, con la guerra, al dominio sul mondo del modello nazifascista. Per capire le ragioni delle violenze delle foibe occorre invece fare riferimento non a una volontà unilaterale e predeterminata, ma a un contesto, a un succedersi di eventi, un sovrapporsi di effetti, come hanno messo in luce molti studiosi, compresi quelli della commissione bilaterale italo slovena istituita dai rispettivi governi nel 1993. «Tali avvenimenti – attesta la Commissione – si verificavano in un clima di resa dei conti per la violenza fascista e appaiono essere il frutto di un progetto politico preordinato in cui confluivano diverse spinte: l'eliminazione di soggetti legati al fascismo e l'epurazione preventiva di oppositori reali». Il tutto nasceva «da un movimento rivoluzionario che si stava trasformando in regime, convertendo quindi in violenza di stato l'animosità nazionale».

Non si tratta perciò di giustificare quelle con precedenti violenze, ma di riconoscere le responsabilità del regime fascista e accompagnare il ricordo con la capacità di distinguere e la volontà di capire. Altrimenti il 10 febbraio continuerà a essere non il Giorno del Ricordo, ma quello del rancore.

Franco Belci

LE LETTERE

Giorno del Ricordo/1

La condanna dei negazionisti

Il Giorno del Ricordo 2019 costituisce una tappa fondamentale per la ricostruzione della verità storica riguardo le più tragiche pagine di storia del confine orientale italiano. In primis perché le parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel corso della cerimonia istituzionale svoltasi al Quirinale il 9 febbraio hanno condannato senza appello i giustificazionisti ed i negazionisti. Di fronte a 300 esuli e rappresentanti dell'associazionismo della diaspora adriatica ed in diretta televisiva, il Capo dello Stato ha colto gli aspetti peculiari della nostra storia.
Quest'appuntamento era stato preceduto da altre importanti iniziative. Dal 5 al 7 febbraio una mostra fotografica e due tavole rotonde al Parlamento Europeo promosse da una cordata di associazioni capeggiata dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia hanno fatto conoscere la nostra storia all'Europa; contestualmente abbiamo chiesto agli Stati successori della Jugoslavia di aprire i propri archivi per sapere la sorte dei deportati da Tito e presentato in sede europea i diritti violati degli esuli istriani, fiumani e dalmati.
La sera dell'8 febbraio circa un milione di italiani ha visto in televisione "Red Land – Rosso Istria", il film dedicato al martirio di Norma Cossetto e realizzato con il supporto economico e culturale dell'Anvgd.
A suggello di questi eventi la cerimonia presso la Foiba di Basovizza del 10 febbraio ha ribadito la sensibilità istituzionale nei confronti delle tematiche a noi care: il Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, il Vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini ed il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza hanno effettuato allocuzioni significative e non di circostanza. Questo 10 febbraio 2019 rappresenta una svolta in quanto c'è stata una condanna corale verso la sparuta minoranza dei negazionisti e giustificazionisti e perché il mondo dell'esodo giuliano-dalmata ha riscontrato di avere ascolto e attenzione da parte delle istituzioni italiane ed europee: il Ricordo si consolida, prosegue l'impegno per la risoluzione delle questioni ancora aperte lasciate in eredità dall'Esodo e dal Trattato di Pace.

Renzo Codarin
presidente Associazione Venezia Giulia e Dalmazia

ALBUM

A Basovizza il liceo Einstein di Cervignano

Domenica 10 febbraio, la delegazione del Liceo A. Einstein di Cervignano del Friuli (UD), guidata dal prof.essor Julius Fabbri, ha partecipato alla cerimonia solenne presso la Foiba di Basovizza in occasione del Giorno del Ricordo, una fra le pochissime scuole del Friuli Venezia Giulia presenti alla manifestazione. Alla commemorazione hanno preso parte anche le famiglie degli allievi. Il progetto scolastico mira a trasmettere alle giovani generazioni il ricordo della tragedia dell'esodo e delle foibe. Aleksander Andrea e Mario della prima Q e P hanno a turno portato lo stendardo della Scuola.

Giorno del Ricordo/2

Non si può parlare di pulizia etnica

Ho avuto modo di scrivere al Presidente della Repubblica per alcune considerazioni sulla sua nota relativa al giorno del ricordo. Facevo presente che non si può parlare di pulizia etnica e nello stesso tempo ringraziare il deputato croato Radin, vicepresidente del parlamento croato e di lingua italiana, e mandare i propri saluti al deputato italiano presente nel parlamento sloveno. Proprio la loro esistenza dimostra che pulizia etnica non ci fu in Jugoslavia.
Oggi devo invece aggiungere alcune parole sui discorsi tenuti al monumento di Basovizza. Dispiace anzitutto dover constatare che, davanti a molti giovani portati dalle scuole alla cerimonia, siano sventolate bandiere di forze collaborazioniste con i nazisti e della repubblichina di Salò senza che nessuna forza democratica sia intervenuta. Ma spiace anche vedere che sono state propalate falsità, quale quella sui bambini morti nelle foibe. Non risulta nessun minore ucciso ne in quel modo ne in prigionia. Il sindaco di Trieste poi ha recuperato le peggiori e ormai storicamente sconfessate posizione della destra estremista degli anni '70. Sarebbe ora che le vicende storiche vengano analizzate con la dovuta compostezza dei documenti ufficiali, non per ridurre o cancellare nulla ma per sapere e capire cosa effettivamente successe e con una attenzione consapevole anche ai motivi e agli eventi storici del periodo, a conclusione di una guerra feroce che vide l'Italia essere aggressore e non aggredita. Spiace inoltre sentir riecheggiare, per bocca di Tajani, quell'"Istria e Dalmazia italiane" che sono state da sempre slogan di divisione, aggressione e sciovinismo in queste terre.
Non si tratta quindi di negare ne di ridurre nulla, ma non è neppure accettabile che venga data per vera una affermazione anche se priva di basi concrete e verificabili ed "accettata" perché torna comoda per motivi politici.
Smettano i politici di agitare discorsi che ricordano il motto nazistoide della "terra e del sangue" e parlino i fatti, concreti e assodati.

Peter Behrens
segretario provinciale Partito della Rifondazione Comunista

Giorno del Ricordo/3

I bambini nelle foibe

Il ministro Salvini non deve fare l'esagerazionista. Mai nessun bambino è stato estratto dalle foibe. Meglio studiare prima di dire cose sbagliate.

Vincenzo Cerceo

Giorno del Ricordo/4

Quel chiodo conficcato in testa

Sono stato invitato da alcune organizzazioni antagoniste a rendere la mia testimonianza per l'opera che avevo svolto negli anni '60 con un gruppo locale di speleologi per recuperare (su angosciata richiesta dei familiari) i corpi martoriati degli italiani precipitati nelle foibe per odio etnico, a guerra ormai finita. Con l'occasione ho ricordato di aver recuperato nella foiba del diavolo di Obrovo (nei pressi di Basovizza) la parete laterale di una scatola cranica in cui era conficcato un lungo chiodo la cui testa, piuttosto grande, era stata ribattuta violentemente per farla aderire alla curvatura dell'osso. In tale occasione i Carabinieri, per ordini superiori e senza colpa, invece di dare le caccia agli assassini, ci allontanavano dai luoghi degli eccidi per occultare le responsabilità politiche.

Ugo Fabbri

Giorno del Ricordo/6

La rivoluzione copernicana

I Dalmati di Trieste prendono atto con grande soddisfazione della rivoluzione copernicana da tempo auspicata dai Dalmati e sposata dal Presidente della Repubblica Mattarella sulle Foibe ed Esodo che "non furono una ritorsione contro i torti del fascismo", dal presidente del Consiglio Conte che ha consegnato al Quirinale le targhe ai discendenti degli infoibati, dal vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini "esodo e foibe in tutti i banchi di scuola", al Sottosegretario Zoccano, M5S, "negare la storia, significa uccidere un'altra volta chi è stato vittima degli eccidi", dal Sindaco Dipiazza "vengano a Basovizza a chiedere scusa" e dal Presidente del Parlamento europeo Tajani "Grazie a chi ha mantenuto vivo questo ri-cordo".
Sorprendono le critiche dell'onorevole Serracchiani che, da governatore del Fvg si era spesa in senso positivo per la causa degli Esuli, mentre le incomprensibili rimostranze dagli espo-nenti del Pd locale Famulari e senatrice Rojc dimostrano che le incrostazioni titine nel Pd di Trieste sono ancora molto presenti.

Renzo de' Vidovich
Dalmati italiani nel mondo

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-3131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 3001 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434 223522**
Sala operativa Sogit	**040-638118**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304, Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, Bagnoli della Rosandra 64, - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Campo S. Giacomo 1, 040639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Sant' Eulalia di Barcellona
Il giorno	è il 43º, ne restano 322
Il sole	sorge alle 7.14 e tramonta alle 17.25
La luna	sorge alle 10.49 e tramonta alle 0.03
Il proverbio	Chi fa falla e chi non fa sfarfalla

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	68,1
Via del Ponticello	µg/m³	64,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	55,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	28
Via Carpineto	µg/m³	23
Piazzale Rosmini	µg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	81
Basovizza	µg/m³	84

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 FEBBRAIO 1969

- Superando ogni più ottimistica previsione, l'avvenuta teleselezione con tutti i distretti del compartimento di Milano si sta dimostrando molto utile. Specie con città come Brescia, Bergamo, Como, Novara, Mantova e Varese il traffico va aumentando.
- Secondo fonti internazionali, sarebbero attualmente in corso dei tentativi per la ripresa delle negoziazioni fra l'URSS, l'Italia e la Francia per la fornitura di gas naturali sovietici ai due Paesi. La compagnia francese del petrolio avrebbe già avuto dei colloqui con l'ENI.
- I carabinieri della Stazione di via Cologna hanno fatto piena luce sul tentativo di rapina di una settimana fa, ai danni della compagnia di un grande magazzino di via Volta. Sono stati fermati due minorenni di 17 anni.
- Come una sonda, che ausculta il cuore, così una trivella sta penetrando in questi giorni nel sottosuolo di Foro Ulpiano, per verificarne particolarità e caratteristiche, dove dovrebbe venir creato un grande parcheggio sotterraneo.

GLI AUGURI DI OGGI

SILVIA
E il mezzo secolo è arrivato. Tanti auguri per i 50 anni da Alessandro e Francesco

FABIANA
Tanti auguri per i tuoi 90 anni dai figli Luciano e Rossella, dai nipoti e pronipoti

ROSANNA E BRUNO
Festeggiano con tanta gioia e affetto assieme a voi questo anniversario "dorato", Flavio, Marialuisa e tutta la famiglia!

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LA FOTO DEL GIORNO

Le prime rose gialle al Parco di San Giovanni

"Le prime rose al Parco di San Giovanni". La fotografia è di Valentina Irrera. Il roseto all'interno dell'ex Opp è diventato ormai un'autentica attrazione

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

POLITICALLY IPOCRITI

Prima lo spot di Dolce&Gabbana con la giovane donna cinese che non riesce a mangiare pizza, spaghetti e un cannolo con i bastoncini. Poi la scimmietta Otto di Prada, accusata di "blackface", ovvero di scimmiottare, è il caso di dirlo, il make up con cui gli attori bianchi interpretavano i neri, caricaturandone i tratti somatici. Ultimo in ordine di tempo il maglione-passamontagna nero di Gucci, con l'apertura per la bocca fortemente sottolineata in rosso, pure lui tacciato di razzismo. A caricare la dose, il regista Spike Lee, che, a pochi giorni dal red carpet di Los Angeles, dove è ancora una volta candidato all'Oscar per "BlaKkKlansman", ha fatto sapere al mondo di boicottare entrambi i brand, invitandoli ad assumere stilisti neri in grado di discernere l'opportunità di certe scelte. La rete fa il resto, surriscaldando la sua sconfinata platea. A dare il via alla caccia a Otto, un'avvocata attivista di New York che, avvistato l'animale-accessorio in una vetrina di Soho, l'ha inchiodato su Facebook. Stessa sorte per il maglione Gucci, che un'utente ha postato su Twitter giudicandolo offensivo nel "black history month", il mese di febbraio, quando Usa e Canada celebrano la diaspora africana.

Prada e Gucci, brand aperti e inclusivi, hanno ritirato subito i pezzi contestati con tante scuse. Ma di che? Dolce&Gabbana, certo sessisti più che razzisti, ("è troppo grande per te?" suggeriva alla ragazza una voce maschile fuori campo...) si sono goffamente cosparsi il capo di cenere senza nemmeno provare a chiarire la loro scelta promozionale, per quanto poco felice. Trionfa un politically correct acritico e un po' untuoso. E la moda, dove la libertà è (o dovrebbe essere) la regola, per l'interesse economico sfoggia una gigantesca coda di paglia. —

SCIENZA & SOCIETÀ

Montagne di dati da incanalare sui mercati

Come industria e medicina possono utilizzare la quantità di informazioni del web. La sfida lanciata da Sissa e Ictp

Giulia Basso

Persone, aziende e apparecchiature tecnologiche sono ormai diventate delle fabbriche di dati che ogni giorno pompano enormi quantità d'informazioni sul web. Ogni giorno in un solo minuto su internet gli utenti di tutto il mondo pubblicano in media 510 mila commenti su Facebook, 400 ore di video su YouTube, 46.740 foto su Instagram e effettuano oltre 3.607.000 ricerche su Google (dati 2017). Senza contare la crescita esponenziale dell'IoT, con i suoi oggetti connessi a livello globale che producono ininterrottamente dati. E' una mole immensa d'informazioni che sta crescendo sempre più: oggi le aziende, i media, gli ospedali, i servizi governativi e perfino le squadre di calcio hanno l'opportunità di sfruttare e analizzare enormi quantità di dati, fino a poco tempo fa inaccessibili, per incrementare la velocità d'ingresso in nuovi mercati, trovare nuove o più robuste soluzioni ai problemi di sempre, sfidare concorrenti prima irraggiungibili. Ecco perché saper leggere e interpretare i Big Data è la sfida del futuro: dalla medicina all'industria, dall'economia e finanza allo sport, passando per la ricerca scientifica, sono moltissimi i settori che possono trarre benefici da un'analisi accurata di enormi quantità di dati.

Un team di giovani ricercatori che partecipa al Master in High Performance Computings

Per discutere di questi temi il Master in High Performance Computing (Hpc) di Sissa e Ictp di Trieste organizza l'evento "High Performance Computing: sfida il presente per innovare il futuro", in programma venerdì 15 febbraio alla Sissa dalle 14 alle 17.30 circa.

L'evento, cui parteciperanno Pmi, grandi aziende e centri di ricerca, ha l'obiettivo di avviare un dialogo aperto con gli stakeholder regionali e nazionali per analizzare i nuovi trend e le esigenze di Hpc e agire sinergicamente per essere i migliori attori del settore in Friuli Venezia Giulia e non solo. Una tavola rotonda moderata dal giornalista scientifico Gianluca Dotti coinvolgerà i principali stakeholders (attuali e potenziali) di Hpc e Big Data di livello regionale e nazionale in un confronto sul tema.

Venerdì 15 dalle 14 alle 17.30 l'evento alla Scuola superiore di studi avanzati

Tra i partecipanti vi saranno Sanzio Bassini, direttore del dipartimento di SuperComputing Applications and Innovation di Cineca (Consorzio Interuniversitario del Nord Est per il Calcolo Automatico), Sauro Succi, direttore di ricerca all'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" (Cnr), Stefano Baroni, docente di fisica teorica della materia condensata alla Sissa. Con Sandro Scandolo, vicedirettore dell'Ictp, si discuterà dell'utilizzo di Hpc e Big Data nei Paesi in via di sviluppo, con Diego Bravar, vicepresidente di Confindustria Fvg si tratterà il tema delle applicazioni industriali, mentre con Riccardo Spizzo, dirigente medico del Cro di Aviano, si esamineranno i risvolti in ambito medico di queste tecnologie: l'utilizzo dei dati, dei computer ad altissime prestazioni e dell'intelligenza artificiale ci porterà sempre di più verso una medicina di precisione, personalizzata sullo studio della genetica e dei dati raccolti per avere risultati migliori. L'evento sarà aperto dalla consegna dei diplomi dell'edizione appena conclusa del Master in High Performance Computing, con la premiazione della miglior tesi e l'intervento di un ex studente, ora Data Analyst aziendale.

Seguirà una lectio magistralis di Sauro Succi, che è anche docente di un corso del Master. La prima parte dell'appuntamento si terrà in inglese, mentre la tavola rotonda si svolgerà in lingua italiana. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

SARA VIGILA SULL'ADRIATICO DALLA RISERVA DI MIRAMARE

Sara Menon è nata a Rovigo, ma ha studiato a Trieste gli ultimi due anni, laureandosi in Biologia ambientale, con curriculum marino. Lavora alla Società cooperativa Shoreline con sede in Area Science Park, dove è attivo anche un laboratorio che si occupa di ecotossicologia: «Luogo in cui si procede all'analisi», dice «su campioni viventi per constatare i vari livelli di inquinamento marino». Lei però è attiva in un laboratorio che dipende sempre da Shoreline in collaborazione con il Wwf Oasi, e ha sede all'Ictp.

Menon gestisce quindi una serie di servizi per la riserva marina di Miramare: «Il mio lavoro è vario. Prevede due aspetti, quello pratico e quello più d'ufficio. D'estate realizziamo molte immersioni per procedere ai monitoraggi. Uno tra i più importanti è quello per Istra su una specie che si chiama Pinna nobilis, grande mollusco bivalve che vive infossato a fondo mare. Vive qui in abbondanza perché nell'Adriatico ci sono condizioni ottimali. Svolgiamo una serie di immersioni in base a un piano di campionamento, esaminandone altezza, numero e densità».

Altre ricerche avviate dal laboratorio a Miramare hanno invece a che fare con specie particolari o esaminano i popolamenti ittici sia giovani che adulti, sia all'interno che all'esterno della riserva marina: «Serve per constatare quanto la riserva sia efficace a livello di protezione della fauna ittica». E a quanto pare il risultato è positivo: «Il golfo non è grande ma è molto antropomorfizzato, quindi sarebbe impensabile proteggerlo tutto. Miramare è una zona idonea per questo tipo di ricerca, dove appunto la protezione è altissima».

Naturalmente tra gli interessi di Sara c'è l'ambientalismo: «Faccio parte di un'associazione che si preoccupa di promuovere una certa sensibilità all'ambiente a livello globale. E poi sto seguendo un corso di guida naturalistica, vorrei coniugare la mia professione a una certa divulgazione attraverso le escursioni». —

La biologa Sara Menon al lavoro in mezzo al mare

SCIENZA IN PILLOLE

Se dormi guarisci

Il legame tra necessità di sonno e attivazione del sistema immunitario è stato trovato in un gene che attiva nel cervello il desiderio di riposo.

Mano robotica

La protesi sensibile al tatto e capace di movimenti complessi è stata collegata a nervi e muscoli del moncone di una paziente svedese.

Tre miliardi di oggetti

Il più ampio archivio di dati dell'Universo visibile sopra alle Hawaii, con informazioni su 3 miliardi di oggetti tra stelle, pianeti, asteroidi, nubi galattiche.

AL MICROSCOPIO

ECCO LE SCIMMIE OGM DOPO IL CASO DOLLY

MAURO GIACCA

Ricordate la pecora Dolly? Le sue foto fecero il giro del mondo nel 1997 perché fu il primo mammifero ottenuto grazie alla clonazione. Ian Wilmut al Roslin Institute di Edimburgo prelevò una cellula dalla mammella di una pecora e ne trasferì il nucleo, contenente il materiale genetico, in una cellula uovo donata da un'altra pecora. Il nucleo trasferito incominciò a dirigere lo sviluppo di un embrione, come fa un uovo fecondato. Impiantato nell'utero di una terza pecora, madre surrogata, da questo embrione nacque la pecora Dolly. A distanza di 22 anni, la clonazione di animali con questa tecnica ha già avuto successo in 23 specie di mammiferi, inclusi topi, vitelli, maiali, cani e gatti.

Ma non le scimmie. Queste sono state finora refrattarie alla clonazione utilizzando come materiale di partenza le cellule specializzate degli organismi adulti, per motivi squisitamente tecnici. Finché, nel gennaio dello scorso anno, venne l'annuncio, da parte di un gruppo di ricerca bell'istituto di Neuroscienze dell'Accademia delle Science della Cina a Shanghai, di aver sviluppato una procedura più elaborata per ottenere anche la clonazione delle scimmie. Fu un bel passo in avanti delle nostre conoscenze, accolto con grande soddisfazione dalla comunità scientifica. È però con molta più preoccupazione che ora la stessa comunità scientifica accoglie un nuovo annuncio dello stesso istituto cinese, che la scorsa settimana ha comunicato di aver utilizzato la stessa tecnologia per iniziare un vasto programma di clonazione di scimmie modificate geneticamente.

> Il lavoro di un gruppo di ricerca dell'Istituto di Neuroscienze di Shanghai

La giustificazione alla base di questi esperimenti sembra peraltro solida: generare scimmie ogm unendo le tecniche di editing genetico alla clonazione consente di generare modelli simili all'uomo per l'Alzheimer, la fibrosi cistica, le malattie autoimmuni, l'autismo e tutte le altre malattie che non si possono riprodurre facilmente nei topi. La Cina è il paese che sta credendo con più fermezza a questa strategia: l'Istituto di Neuroscienze di Shanghai che porta avanti questi esperimenti è stato fondato grazie a un finanziamento di oltre 100 milioni di dollari; il costo di questo primo esperimento, che ha portato alla generazione di 5 scimmie con un disturbo del sonno simile all'insonnia umana, è stato superiore a 500mila dollari. L'annuncio delle nuove scimmie ogm fa ancora più colpo se si considera che, finanziamenti a parte, le autorità regolatorie di Europa e Stati Uniti sono sempre più riluttanti a rilasciare permessi per utilizzare i primati nella ricerca e non si è ancora placata la reazione alle dichiarazioni di He Jiankui, della Southern University of Science and Technology di Shenzhen, che alla fine dello scorso anno aveva dichiarato di aver generato due gemelle umane, Nana e Lulu, modificate geneticamente. –

> Lo scopo è di generare modelli simili all'uomo per l'Alzheimer e malattie autoimmuni

Un'esplorazione dell'Ogs in Antartide, a destra la ricercatrice Florence Colleoni che sta mettendo a punto un nuovo progetto

Lo scioglimento dei ghiacciai procede più velocemente del previsto. Il progetto dell'Ogs illustrato da Florence Colleoni

Riscaldamento globale Antartide, allarme rosso

IL FOCUS

Lo scioglimento dei ghiacci in Antartide procede più velocemente del previsto e di conseguenza anche l'innalzamento del livello del mare sta accelerando a ritmi superiori alle previsioni. Secondo uno studio pubblicato di recente su Proceedings of the National Academy of Sciences dal 1979 al 2017 le perdite annuali di ghiaccio in Antartide sono aumentate di sei volte, passando da 40 gigatonnellate all'anno nel periodo 1979-1990 a 252 gigatonnellate all'anno nel periodo 2009-2017 e causando un aumento del livello medio globale del mare di oltre 1,3 cm durante il periodo di studio.

E questa non è che la punta dell'iceberg del problema, perché a causa del riscaldamento terrestre le acque oceaniche stanno diventando sempre più calde: lo conferma un rapporto pubblicato su Advances in Atmospheric Research, che dimostra come il 2018 sia stato l'anno più caldo mai registrato per l'oceano a livello globale. «Nel giro di poche settimane sono stati pubblicati molti studi sull'Antartide e anche sulla Groenlandia. Ci dicono che secondo le ultime osservazioni e misurazioni satellitari e rianalizzando i dati raccolti nelle ultime decadi le calotte polari stanno perdendo massa più velocemente di quanto si pensasse finora - spiega Florence Colleoni, ricercatrice dell'Ogs specializzata in modellistica delle calotte polari -. E anche il riscaldamento globale delle acque oceaniche è stato sottostimato. Alla luce di queste scoperte sarà dunque necessario aggiornare i modelli predittivi finora utilizzati per immaginare il futuro del nostro pianeta: va in questa direzione anche il progetto che presenteremo per il bando Horizon 2020». Un team composto da una ventina di partner internazionali e coordinato da Colleoni sottoporrà infatti un progetto per la realizzazione di nuovi modelli predittivi relativi all'innalzamento del livello del mare e al surriscaldamento degli oceani. Il progetto punta a un forte coinvolgimento degli attori locali: «L'ultimo vertice sul clima in Polonia ha confermato che non c'è la volontà politica di agire secondo regolamenti internazionali: i singoli Paesi non vogliono ridurre la propria crescita economica. Perciò saranno le città a dover agire: il nostro progetto mira proprio a sensibilizzare la popolazione su questi temi. E' essenziale interrogarsi su quali saranno le prospettive per le città costiere e portuali, come Trieste, perché più i processi di riscaldamento globale saranno veloci più dovrà essere rapida la risposta in termini di adattamento». —

G.B.

280%

Negli ultimi due decenni la rapidità della fusione delle calotte polari è drammaticamente aumentata: se dal 1979 al 2001 si sono sciolte in media 48 gigatonnelate di ghiaccio all'anno per ogni decennio, dal 2001 al 2017 questo valore è cresciuto del 280%. Lo afferma lo studio citato nell'articolo, che è uno dei più estesi sia a livello temporale sia dal punto di vista geografico, perché le analisi sono state condotte in 18 regioni del continente ghiacciato.

GIOVEDÌ IN STAZIONE MARITTIMA LA GIORNATA CONCLUSIVA

Ponte tra Trieste e Fiume con un "Mare di scienza"

Un'occasione di confronto e di riflessione sulla diffusione della cultura. Un centinaio di studenti croati hanno partecipato ai laboratori

Un ponte tra la nostra regione e la città di Fiume in Croazia grazie al progetto Un Mare di Scienza promosso dall'associazione triestina Centro Studi Dialoghi Europei, nato dalla coincidenza di due fatti: Trieste che con Esof sarà capitale europea della scienza nel 2020 e simultaneamente Fiume capitale europea della cultura. Giovedì 14 febbraio dalle 16.30 nella Sala Oceania della Stazione Marittima si svolgerà la giornata conclusiva del progetto finanziato con un bando Fvg per la diffusione della cultura scientifica e aperta al pubblico: un'occasione di confronto e di riflessione sulle sfide della diffusione della cultura scientifica oggi alla presenza di alcuni esperti Vanni D'Alessio (Center for Advanced Studies South-East Europe Rijeka, Università di Napoli) e Benedikt Perak (Dipartimento Studi Culturali Università di Fiume). Sarà presente anche Stefano Fantoni (Presidente Fondazione Internazionale Trieste) e modera la giornalista Rai Daniela Picoi. Filo conduttore i laboratori ai quali hanno partecipato nei mesi precedenti un centinaio di ragazzi delle scuole superiori della regione e di Fiume. Si tratta nel dettaglio dei ragazzi che frequentano: il Liceo Scientifico Galileo Galilei e il Classico Linguistico Francesco Petrarca di Trieste, lo Slovenski licejski pol v Gorici – Polo liceale sloveno di Gorizia, il Liceo Caterina Percoto di Udine e infine la Scuola media superiore italiana Fiume - Srednja talijanska škola Rijeka. Gli studenti durante la mattinata del 14 visiteranno alcune delle eccellenze scientifiche del nostro territorio: il Sincrotrone a Basovizza, la Fondazione ITS Alessandro Volta che offre Formazione Tecnica Superiore post diploma e infine la zona del Porto dove è più spinta l'applicazione delle nuove tecnologie e dell'informatica, ovvero la torre di controllo del Molo Settimo.

Spiega Stefan Cok presidente di Centro Studi Dialoghi Europei: «I ragazzi hanno partecipato a quattro laboratori condotti da altrettanti esperti con l'obiettivo di offrire loro l'opportunità di capire che argomenti apparentemente distanti possono in realtà interagire, come il teatro e la chimica o la fisica, dimostrando ai ragazzi grazie alla compagnia teatrale formata da giovani ricercatori I Topi da Laboratorio che attraverso l'arte si può ad esempio spiegare la scienza. Inoltre abbiamo stimolato i giovani - prosegue - a pensare a soluzioni pratiche in cui la scienza combinata alle nuove tecnologie possa cambiare la vita quotidiana delle persone ragionando insieme a loro su applicazioni in campo medico che aiutino a risolvere la quotidianità di persone con particolari patologie».

L'obiettivo del progetto era anche di orientamento in un Paese come il nostro che in generale continua a disertare le materie scientifiche mentre dati alla mano secondo Alma Laurea riferiti al 2017, il tasso di occupazione a cinque anni dal titolo dei laureati magistrali in ingegneria è pari al 90,1%, mentre la quota di disoccupati si ferma al 2,7% del totale. —

L. M.

CULTURA & SPETTACOLI

LA MOSTRA

Una designer e un entomologo, così nascono le spille per segnalare i coleotteri a rischio

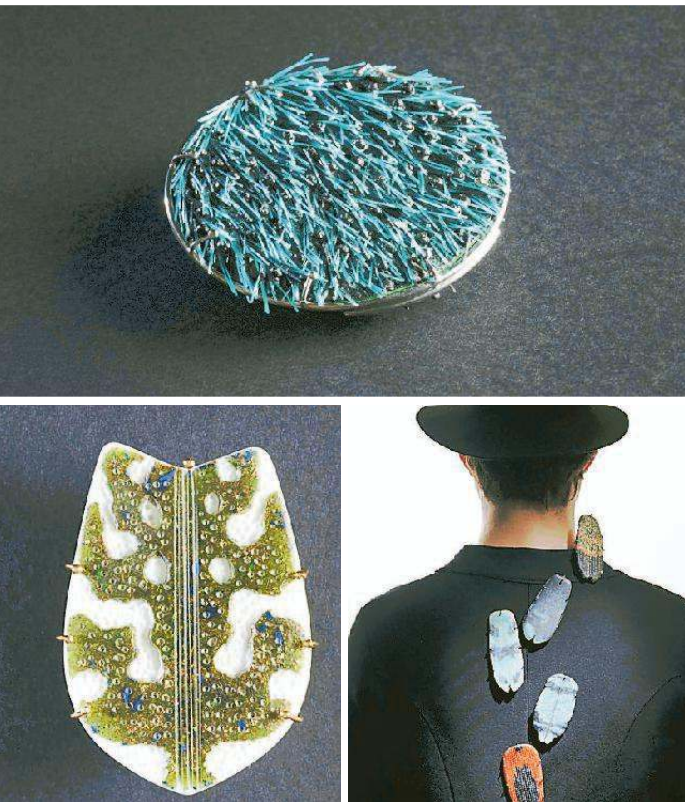
Al Museo di Storia Naturale i pezzi di Ylenia Deriu con la consulenza di Andrea Colla: l'arte si occupa della diversità animale

Giulia Basso

L'idea è decisamente originale: trarre ispirazione dal mondo degli insetti osservati al microscopio, dalle loro intricate geometrie e dai loro colori straordinari, per la creazione di gioielli contemporanei che aiutino a riflettere sull'importanza della tutela della biodiversità. Scienza e design artistico si fondono nella mostra "Elitre. Alterazioni di scala nelle urgenze dell'Antropocene", visitabile fino al 28 aprile al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. Frutto della creatività della designer Ylenia Deriu, l'esposizione nasce da una ricerca sul mondo degli insetti realizzata in collaborazione con l'entomologo Andrea Colla all'interno della sterminata collezione posseduta dal Museo. Tra le migliaia di specie della collezione provenienti da tutto il mondo sono state individuate le più significative in relazione ai cambiamenti ambientali in atto, sia in ambito locale che internazionale. Perché quando si parla d'estinzione difficilmente si guarda all'incredibilmente piccolo che ci circonda. Il pensiero di solito va ai grandi mammiferi che stanno scomparendo dal nostro presente: elefanti, rinoceronti, balene, gorilla, panda, creature fortemente iconiche che l'uomo sta decimando con caccia, pesca, inquinamento e deforestazione. Eppure gli insetti sono creature molto più vicine a noi, condividono le nostre case e le nostre sorti, dominano in ogni ambiente non marino e a loro è legato il futuro della vita su questo pianeta.

Per esplorare il mondo di queste minuscole creature l'entomologo ha selezionato insieme all'artista una serie di esemplari, tutti appartenenti alla famiglia dei coleotteri, che si trovano a dover affrontare, in diversi habitat e zone del globo, le conseguenze dei cambiamenti ambientali dovuti all'intervento umano. Gli insetti sono stati analizzati al microscopio, passando in rassegna strutture, forme, colorazioni tra le più diverse e inaspettate: composizioni incredibili, prodotte da una storia evolutiva durata centinaia di milioni di anni, che sono diventate lo spunto per la realizzazione di una serie di quindici spille tutte da indossare.

Ylenia Deriu; in alto, Rosalia alpina; sotto, a sinistra Hilipus loricatus e, a destra, varie spille Foto di Francesco De Luca

Ylenia Deriu si è focalizzata in particolare sulla rappresentazione delle elitre, le ali anteriori sclerificate di cui sono dotati i coleotteri e gli emitteri, e delle microstrutture che caratterizzano il dorso di ciascun insetto, stravolgendone la scala e reinterpretandole per renderle visibili ad occhio nudo. Le ha trasformate in gioielli realizzati attraverso un'ampia sperimentazione di tecniche di lavorazione e di materiali, spaziando dall'ottone al carbone, dal gesso all'oro, dalle perline di vetro alle pietre dure, dal Corian al filo di nylon, dalla resina al rame. «Con questo progetto di design sperimentale raccontiamo storie tanto silenziose quanto importanti per il futuro nostro e del pianeta», sottolinea l'artista, la cui ricerca combina in una sintesi originale la complessità morfologica della natura e la razionalità della produzione industriale.

> **Sabato tre incontri per osservare l'evoluzione attraverso i reperti delle raccolte**

Con questa mostra le sue opere, che sono già state esposte in personali e collettive in ambito internazionale (dal Museum of Art and Design di New York all'Art Gallery Putti di Riga, fino all'Artlife Gallery di Venezia), per la prima volta vengono proposte all'interno di un Museo di Storia Naturale. Le spille sono presentate in quindici diverse bacheche dislocate all'interno del percorso espositivo del museo: ogni opera è accostata all'insetto che l'ha ispirata e accompagnata da una didascalia che ne racconta la storia, soffermandosi sul cambiamento ambientale cui è sottoposto (i testi sono di Andrea Colla, Nico Covre e Tiziana Pers). Un video posizionato all'inizio del percorso inquadra il problema dal punto di vista scientifico, sottolineando le pesanti conseguenze dell'azione dell'uomo e dei mutamenti ambientali sulla vita degli insetti: studi rigorosi condotti in alcuni parchi naturali della Germania stimano, per esempio, che negli ultimi decenni la popolazione totale degli insetti abbia subito una diminuzione pari al 70%. «Sono numeri impressionanti, che stanno causando ripercussioni sulle popolazioni di uccelli insettivori, sui vertebrati la cui dieta negli stadi giovanili è prevalentemente basata sugli insetti, come pesci d'acqua dolce e anfibi, sulle piante che affidano agli insetti l'impollinazione e dunque la riproduzione. Tutto ciò e molto altro avrà delle conseguenze dirette sulle nostre vite in modi che neanche riusciamo a immaginare», evidenzia l'entomologo Andrea Colla.

L'esposizione "Elitre. Alterazioni di scala nelle urgenze dell'Antropocene" si svolge nell'ambito del progetto Rave East Village Artist Residency, che vuole stimolare una riflessione sulla responsabilità dell'arte contemporanea nei confronti dell'alterità animale. Anticipa e celebra la ricorrenza del Darwin Day che cade oggi (giorno della nascita di Charles Darwin). Nel corso della mostra sarà proposto anche un incontro curato da Andrea Colla dal titolo "Evoluzione sotto gli occhi. Le prove dell'evoluzione osservando i reperti del Museo". L'appuntamento, che si terrà all'interno del laboratorio di entomologia e microscopia del Museo, si svolgerà sabato 16 febbraio in tre turni: alle 11, alle 12 e alle 13 per gruppi di 15 persone al massimo (per info e prenotazioni telefonare al 040 6754603 o inviare una mail a sportellonatura@comune.trieste.it). —

GIORNALISMO

Antonio Di Bella presiede la giuria del "Luchetta"

TRIESTE. A pochi giorni dall'anniversario dei 25 anni dalla strage di Mostar del 28 gennaio 1994 - quando perdevano la vita, a causa di una granata, i giornalisti della troupe Rai inviata in Bosnia, Marco Luchetta, Alessandro Sasha Ota e Dario D'Angelo – riparte il Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta. Il bando è online, articolato in cinque categorie: tv news, tv reportage, carta stampata e web per testate italiane e straniere, fotografia. Potranno concorrere al Premio i lavori pubblicati, trasmessi o diffusi nel periodo compreso tra il 1° aprile 2018 e il 1° marzo 2019, pervenuti o caricati sul sito entro e non oltre domenica 3 marzo 2019.

Antonio Di Bella

La 16ª edizione avrà una giuria rinnovata e presieduta dal direttore di Rai News 24 Antonio Di Bella: la riunione è in programma nel mese di marzo, subito dopo scatterà il conto alla rovescia per l'edizione 2019 di Link, Festival del buon giornalismo, dal 25 al 28 aprile a Trieste, in piazza Unità. Saranno quattro giorni di dialoghi e dirette con la notizia, novità editoriali, interviste d'autore, talk dedicati ai temi di attualità. Info www.premioluchetta.it www.fondazioneluchetta.org —

ARCHEOLOGIA

La Domus di Tito Macro torna a vivere ad Aquileia

AQUILEIA. Concluso, e presentato ieri, il primo lotto dell'innovativo progetto di ricostruzione dei volumi della "Domus di Tito Macro" nei fondi Cossar ad Aquileia. Si tratta della più ampia struttura di copertura in laterizio monocromo di un'area archeologica realizzata in Europa, in modo da alludere alle forme della casa romana, con l'implicita sfida di dar forma alle letture interpretative più aggiornate delle tracce emerse dalle attività di scavo.

La dimora si estendeva per circa 1500 mq tra due delle strade lastricate della città, all'interno di un isolato che ha restituito alcuni tra i più pregevoli mosaici ora esposti al Museo Archeologico Nazionale e quello del Buon Pastore provvisoriamente collocato a Palazzo Meizlik. Gli scavi hanno permesso di riconoscere la pianta della domus del I secolo d.C., quando la casa dovette appartenere a un certo Tito Macro, il cui nome è inciso su un peso in pietra rinvenuto nei recenti scavi.

La nuova copertura comprende circa 560 mq della domus, con le botteghe (tra cui un forno) affacciate su uno dei cardini, stanze da letto e di servizio, parte del corridoio che circonda il giardino, dotato di una fontana di cui si sono riconosciuti i resti. I pavimenti musivi sono stati oggetto di un attento restauro.

La casa, una delle più vaste tra quelle rinvenute nel Nord Italia, è stata oggetto di scavo da parte dell'Università di Padova, in convenzione con la Soprintendenza del Fvg, sulla base di un progetto promosso e finanziato da Fondazione Aquileia, sostenuta dalla Regione e da Arcus/Ales spa.

SERIE TV

Lino Guanciale e Gabriella Pession in due scene della nuova stagione de "La porta rossa", diretta da Carmine Elia, in onda da domani su Rai Due per sei puntate. Sotto, entrambi con Valentina Romani alla conferenza stampa di presentazione della serie, ieri a Roma Foto Gabriele Crozzoli

"La porta rossa" si riapre su una Trieste inquietante

Lino Guanciale e Gabriella Pession da domani su Rai Due nella seconda stagione L'attore: «Questa volta in pericolo c'è il futuro della mia bambina»

Cristina Borsatti

ROMA. «Trieste ha una scontrosa grazia», scriveva Umberto Saba, e quando appare sullo schermo, sospesa tra il Carso e il mare, tra gli edifici antichi del Porto vecchio e la sontuosità del suo centro storico, si trasforma in sfondo ideale per qualunque storia. Una città di contrasti che, a partire da domani, rivedremo sul piccolo schermo grazie alla seconda stagione di un grande successo di Rai Due come "La porta rossa". Un thriller, che mescola realismo e soprannaturale, problematiche esistenziali e metafisica. Dicotomie, che Trieste accoglie facendosi notturna e piovosa, a tratti inquietante, sempre bellissima. Palco ideale per raccontare le avventure del Commissario Cagliostro, rimasto nel mondo dei vivi dopo la sua morte per scoprire l'identità del suo assassino e mettere in salvo sua moglie Anna.

Dopo una prima stagione che appariva conclusiva, gli ideatori Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi rilanciano la storia mettendo in discussione tutte le certezze che chiudevano l'ultima puntata. «Questa volta, in pericolo c'è il futuro della sua bambina», – ha spiegato, durante la conferenza stampa di presentazione a Viale Mazzini a Roma, Lino Guanciale, l'attore che a Cagliostro presta magnificamente corpo e voce. «Si parla di legami, in cui è facile riconoscersi. Cagliostro resta su questa terra per proteggere le persone che ama, ma credo anche perché possiede la curiosità del detective, una fiamma che è impossibile spegnere».

Tutto quello che pareva definitivo viene ribaltato, attraverso una sequela di colpi di scena che premettono una seconda stagione ancora più adrenalinica, all'insegna di un conto alla rovescia che mozzerà il fiato. Poco tempo per comprendere un grande mistero che, tra gli altri, coinvolge importanti esponenti della borghesia triestina.

Un'ambientazione in grado di sostenere il racconto, azione, suspense e, naturalmente, personaggi, a cui il pubblico è rimasto molto legato. Grande umanità e capacità di veicolare temi dalla portata universale, come nel caso di Anna, interpretata da un'intensa Gabriella Pession. «Se nella prima stagione, Anna attraversa il lutto in maniera intima e silenziosa – spiega l'attrice – questa volta si muove in bilico su terreno delicato per qualsiasi donna. Ha avuto una figlia e la reazione al parto è raccontata in maniera vera, non romantica».

Esplorare temi con grande autenticità, quasi un marchio di fabbrica di questo progetto, che ha ottenuto oltre il 13% di share, inchiodando allo schermo più di 3 milioni di telespettatori. È già si parla del futuro, e di una terza stagione che potrebbe non tardare ad arrivare.

«Merito di personaggi rotti, umanissimi, interpretati con generosità», ha dichiarato il regista Carmine Elia, alle prese con una Trieste battuta dalla pioggia e perlopiù avvolta dal buio della notte. «In realtà, a Trieste c'è tanto sole, tanto mare – ha voluto precisare –. Abbiamo avuto la fortuna di girare questa fiction in una città accogliente, ricca di spazi e luce, con una Film Commission molto collaborativa». Una città che, come direbbe Saba, «se piace è come un ragazzaccio aspro e vorace, con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore». –

MUSICA

Snarky Puppy c'è anche Grado tra le tappe italiane

Arriverà in Italia a luglio la band americana Snarky Puppy. Cinque le tappe in calendario, da nord a sud, per presentare il nuovo album "Immigrance": si parte da Grado, l'11 luglio, in occasione di Udin&Jazz. Il tour proseguirà ad Avella (Avellino) per il Pomigliano Jazz il 12 luglio; all'Arena Derthona di Tortona (Alessandria) il 14; al Dromos Festival di Fordongianus (Oristano) il 18; a Perugia per Umbria Jazz il 19. Gli Snarky Puppy si muovono tra jazz, funk e R&b, musica scritta e improvvisazione. La band, con circa 25 membri in rotazione, ha guadagnato il suo primo Grammy Award nel 2014 per la Best R&B Performance e ha vinto un Grammy nel 2017 nella sezione Best Contemporary Instrumental album con Culcha Vulcha, sezione già vinta nel 2016 con Sylva.

CINEMA

Cuarón trionfa ai Bafta ma con "La favorita" sarà guerra agli Oscar

LONDRA. Vanno a 'Roma' del messicano Alfonso Cuarón i riconoscimenti chiave dei Bafta 2019, gli 'oscar britannici' assegnati ieri a Londra. La pellicola prodotta da Netflix s'aggiudica infatti la corona per il miglior film dell'anno e quella per la regia, categoria in cui Cuarón viene preferito a Spike Lee ('BlacKkKlansman'), Yorgos Lanthimos ('La Favorita') e Bradley Cooper ('È nata una stella'). Bene anche 'La favorita' - atteso dalla sfida a suon di nomination con 'Roma' pure in vista degli Oscar - che sebbene battuto nella corsa per i due premi principe incassa giocando in casa un bel bottino: miglior attrice (Olivia Colman che primeggia su Glenn Close, Lady Gaga, Melissa McCarthy e Viola Davis); migliore attrice non protagonista (Rachel Weisz, prevalsa fra le altre sulla compagna di cast Emma Stone); miglior film britannico; migliore sceneggiatura originale, migliore scenografica; miglior trucco; migliori costumi.

Olivia Colman vince il Bafta

Fra gli attori protagonisti vince, come già ai Golden Globe, un altro candidato all'Oscar: Rami Malek, scelto per la sua interpretazione di Freddie Mercury in 'Bohemian Rhapsody' in barba alla concorrenza di Bradley Cooper, Christian Bale, Steve Coogan e Viggo Mortensen. Il premio della British Academy per il miglior film d'animazione è andato a 'Spider-Man: New Generation' e quello per il miglior documentario a 'Free Solo' (prodotto dal National Geographic e dedicato a una spettacolare arrampicata senza corde da parte dello scalatore Alex Honnold della cima di El Capitan, nel parco californiano di Yosemite). Mentre il titolo di stella emergente, indicata dal pubblico, è appannaggio di Letitia Wright, 25enne attrice britannica originaria della Guyana, per il suo ruolo 'Black Panther'.

MUSICA

A Gambino e Musgraves quattro Grammy Award

NEW YORK. Grammy in rosa, quest'anno trionfano le donne. Condotta da Alicia Keys, la 61°a cerimonia di premiazione dei Grammy Awards (i massimi riconoscimenti della musica) che si è svolta l'altra sera, ha visto protagoniste le artiste, nonostante il trionfo di 'This is America' di Childish Gambino, che si è portato a casa quattro Oscar della musica. Quattro premi anche alla cantautrice country Kacey Musgraves, incluso Album of the Year con il disco 'Golden Hour'. A Lady Gaga tre grammofonini: Best Pop Solo Performance per 'Joanne'; Best Pop Duo e Best song per visual media per "Shallow", cantata con Bradley Cooper nel film 'A Star is Born'. La rapper Cardi B, con 'Invasion of Privacy', è la prima donna a vincere nella categoria Rap Album, mentre Ariana Grande conquista il suo primo Grammy per l'album pop con 'Sweetener'. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il tempio di Augusto e Roma ad Ankara

Oggi presentazione volume Eut-Edizioni Università di Trieste "Progetto Ancyra. Il tempio di Augusto e Roma ad Ankara" a cura di Paula Botteri con la collaborazione editoriale di Vanni Veronesi e Simona Ravalico. Il volume raccoglie i risultati della ricerca in Turchia che, tra il 1997 e il 2008, vide attuarsi un'importante collaborazione tra studiosi e ricercatori provenienti Paesi e settori disciplinari molto diversi. La presentazione si svolgerà alle 17, alla biblioteca Crise in largo Papa Giovanni XXIII 6. Interverranno: Giacomo Borruso, già rettore; Nevio Zorzetti, già professore di Filologia classica, Università di Trieste; Paula Botteri, già professoressa di Storia romana, Università di Trieste; Gino Bandelli, già professore di Storia romana, Università di Trieste; Monika Verzàr, già professoressa di Archeologia, Università di Trieste.

Trieste
Salone d'autunno dell'arte triestina

Domani alle 18, alla sala del Giubileo (riva III Novembre 9), si inaugura il 12° Salone d'autunno dell'arte triestina, evento storicamente organizzato dal Centro Iniziative Culturali Z04 con il sostegno della Fondazione Casali, che comprende anche la sesta edizione di Young Art Selection, una sorta di salone satellite del Salone che propone i lavori di giovanissimi artisti triestini emergenti.

Trieste
Luciana Castellina giovedì alla Lovat

Giovedì alle 17.30, alla Lovat, presentazione del libro "Amori comunisti" (Nottetempo editore) di Luciana Castellina. Sarà presente l'autrice. Interverrà Antonio Cobalti. Incontro organizzato dal Circolo Il Manifesto di Trieste e dall'Associazione culturale Tina Modotti. Münevver e Nazim (Turchia), Arghirò e Nikos (Grecia), Sylvia e Robert (Stati Uniti): attraverso i loro amori e le loro lotte per la giustizia e l'uguaglianza scopriamo un mondo meraviglioso. Nei Paesi dove sono vissuti, il fanatismo della Nato e del mondo occidentale ha braccato, esiliato, internato e ucciso migliaia e migliaia di persone. Nelle storie raccontate da Luciana Castellina si scoprono storie che il conformismo e il servilismo oggi imperanti negano.

Il Magazzino 18 e i luoghi della memoria

Nell'ambito delle celebrazioni per il Giorno del Ricordo oggi, alle 17.30, conferenza di Piero Delbello su "Il Magazzino 18 e gli altri luoghi della memoria dell'esodo a Trieste" all'Università della Terza età in via Lazzaretto vecchio 10. Giovedì, al Museo Istriano, presentazione del volume di Francesco Fait "Il piccolo esodo dei muggesani e il campo profughi di Noghere".

RASSEGNE

Čajkovskij e soci Con Bel composto la protagonista è la musica russa

Alla Minerva gli incontri di guida all'ascolto da oggi primo filone sulla Mosca del Settecento

Patrizia Piccione

Tra cicli d'incontri di guida all'ascolto della musica classica, itinerari culturali e musicali fuori porta in giornata con ascolti sui luoghi (da marzo), eventi speciali d'arte e storia e viaggi letterari o legati al *fil rouge* dello spartito di quasi una settimana in località, va da sé, scelte ad hoc, la programmazione della nona edizione di Bel composto (dell'associazione culturale In viaggio con le Muse) è a dir poco ben nutrita. Come hanno messo in evidenza lo scorso giovedì alla presentazione ufficiale, a palazzo Vivante, le anime del progetto, e cioè il musicologo Valentino Sani e la storica dell'arte Pamela Volpi.

Tra febbraio e metà settembre il carnet di Bel composto offre al suo pubblico eventi in grado di soddisfare anche i palati più esigenti. Oggi alle 17, alla libreria Minerva, si inaugura il poderoso ciclo di guida all'ascolto con Sani dedicato alla grande musica russa che, come di consueto, proporrà oltre all'ascolto anche filmati e immagini d'epoca. "Da Pietro il Grande a Caterina II", questa la prima tranche di incontri centrata principalmente sulla produzione musicale del '700, che si terranno nella saletta al primo piano della libreria oggi, il 19 e 26 febbraio, e il 6 marzo, che è eccezionalmente un mercoledì.

Čajkovskij ritratto a Odessa il 1º febbraio 1893
Alla musica russa è dedicato il ciclo di Bel composto

A partire da marzo in programma anche itinerari culturali con ascolti sui luoghi

I *rendez-vous* del martedì pomeriggio - quindici in totale - alla Minerva proseguiranno poi con gli approfondimenti su "Mikhail Glinka e il gruppo dei cinque" (12, 19, 26 marzo; 2 e 9 aprile), i compositori che per primi cercarono di dare un'impronta tipicamente russa allo stile musicale. Gli ultimi sei appuntamenti con Sani (16 e 23 aprile; 7, 14, 21, 28 maggio) saranno nel nome del grande musicista del tardo romanticismo russo, Pëtr Il'ič Čajkovskij, prolifico compositore, autore di sinfonie, opere, concerti, balletti, musica sacra e da camera. Un autore che conobbe in vita, cosa per nulla scontata, una consolidata fama, soprattutto grazie a composizioni che incontrarono nel grande pubblico un enorme successo, tra cui i fiabeschi balletti "Lo schiaccianoci", "Il lago dei cigni" e "La bella addormentata", mentre tra le opere liriche "Eugenio Onegin" e tra le sinfonie la struggente Sinfonia n. 6 in Si minore, meglio nota come "Patetica". Per informazioni dettagliate ed eventuali prenotazioni visitare il sito *www.belcomposto.net*, scrivere all'indirizzo belcomposto@gmail, oppure chiamare il numero 3494695027. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Candidato a 5 Oscar.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

I nomi del signor Sulčič 16.30, 21.00
di E. Sgarbi, girato a Trieste.

Tramonto 18.30
di L. Nemes. Dall'autore de Il Figlio di Saul

Solo domani:
La Donna elettrica
(V.o. S/T)

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
15.45, 19.45
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Mia e il leone bianco 16.30, 17.40
(16.30 al Nazionale)

Vice – L'uomo nell'ombra 21.45
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Il corriere – The mule 16.15, 18.30, 21.00
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Un valzer tra gli scaffali
16.40, 19.00, 21.20
Gran premio della Giuria al Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Dragon trainer – Il mondo nascosto
16.40, 18.20, 20.30

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Remi 16.40
Daniel Auteuil, Virginie Ledoyen, Jacques Perrin.

10 giorni senza mamma
16.30, 18.10, 20.20, 22.10
Fabio De Luigi, Valentina Lodovini.

Il primo Re 18.10, 20.10, 22.00
Una storia senza tempo di amore e di sangue.

Il professore cambia scuola 18.30, 22.10

L'esorcismo di Hannah Grace
20.20, 22.00

SUPER solo per adulti

Figone spagnole 16.00 ult. 21.00

Domani: **Sempre più dentro**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

10 giorni senza mamma, Remi, Dragon Trainer 3, Green book Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

ALPI GIULIE CINEMA. Oggi, dalle 18.00: **XXIX Rassegna internazionale cinema di montagna.** Ingresso € 7,00, ridotti soci Cai-Spdt € 6,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Green book 17.20, 19.50, 22.10

Il Corriere – The mule
17.45, 20.00, 22.10

Dragon Trainer – Il mondo nascosto
16.50, 18.30, 20.20

10 giorni senza mamma
16.30, 18.40, 20.20, 22.10

Remi 16.40

Il primo Re 22.10

La favorita 21.45

La donna elettrica 18.10, 20.00
Kinemax d'autore - ingresso unico 4,50€

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Il corriere – The mule 17.30, 20.40

Dragon trainer – Il mondo nascosto
16.50

La favorita 18.45

Green book 21.00

In guerra 17.00, 20.30
Kinemax d'autore - ingresso unico 4,50€

I nomi del signor Sulčič 19.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Vice – L'uomo nell'ombra 18.00, 20.15
€ 5,00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
Il principe Igor. Opera di Aleksandr Porfir'evič Borodin. Oggi martedì 12 febbraio ore 20.30 (B), giovedì 14 febbraio ore 20.30 (C), sabato 16 febbraio ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Rivelazione – Sette meditazioni intorno a Giorgione**, 1h 10'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 16.30 **Quartet** con Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini, Cochi Ponzo-

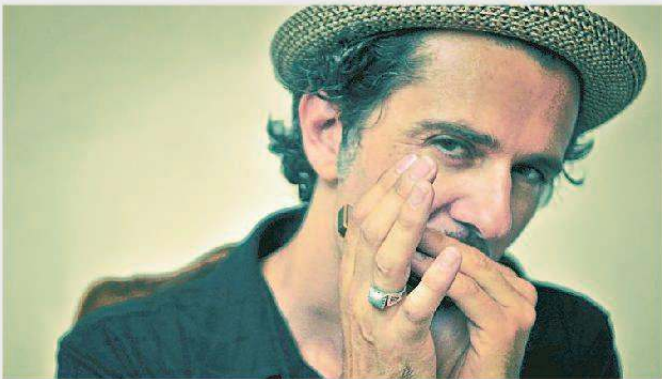
Trieste
Scrittura creativa

Al GlamArt centro espositivo in capo di Piazza 1, alle 18, prosegue il corso di scrittura creativa. Tema della giornata "Il corpo tempio di Eros". Lettura e commento della poesia "Notturno nuziale" di Ada Negri. Conduce Graziella Atzori. Segue un reading di poesia. Ingresso libero.

Trieste
Visita guidata mostra Rosignano

Domani alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si terrà una visita guidata alla mostra personale dedicata a Livio Rosignano. La mostra, che comprende oltre una trentina di opere tra oli e disegni realizzate dal Maestro lungo tutto l'arco della sua carriera artistica, rimarrà visitabile sino al 22 febbraio con i consueti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info al cell. 3495427579.

Trieste
Magazzino 18 tour fino a venerdì

Le visite al Magazzino 18 terminano venerdì alle 10, 10.45, 11.30 e 12.45 con ritrovo all'entrata di Porto Vecchio, a fianco della stazione ferroviaria, dietro la Tripcovich. La visita viene guidata dal direttore dell'Irci, Piero Delbello, ed è gratuita. Prenotazioni allo 040-639188 e alla mail irci@iol.it.

Blues Convention con Marco Pandolfi

Prosegue il Trieste Blues Convention: domani alle 21.30, al Loft di via Economo 12/1, di scena, un grande artista, Marco Pandolfi, un riferimento per tutta la comunità blues in Italia e non solo. Armonicista, cantante e chitarrista dallo stile personale e inconfondibile, Pandolfi è il testimone più vero del Chicago blues nel nostro Paese.

Trieste
Incontro di poesia

Domani si svolge l'incontro di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà. In via Beccaria 6, al V piano, dalle 18.15. Letture, analisi, ascolto e laboratorio. Tutti sono invitati a leggere le loro poesie o brevi prose. La partecipazione è libera. Per info telefonare allo 040-638787.

Trieste
Teatro a leggìo

Domani alle 18, a ingresso gratuito, al Giulia, appuntamento di Banco di prova-Teatro a leggìo dell'Armonia con i due atti "Benvenuta a Trieste" di Betty Klugman e "La fila" di Patrizia Sorrentino. In "Benvenuta a Trieste" un'impiegata Inps si trasferisce dal Sud a Trieste. E poi: nella vita ci troviamo spesso nella situazione di stare in fila, circondati da sconosciuti, in quel momento di lieve imbarazzo che talvolta viene spezzato da qualche coraggioso che comincia la conversazione.

DOMANI

Memorie fisiche della Shoah La Vienna del Novecento che lasciò scappare Freud

Sarà un'immersione nella Vienna ebraica del XX secolo, un viaggio nella società, cultura e letteratura tra storia e attualità, l'appuntamento - a ingresso gratuito - proposto dal Goethe-Zentrum Triest domani alle 18.30, al Caffè San Marco. "La Vienna ebraica nel XX secolo. Un viaggio di studio" è il titolo della conferenza in due lingue, tedesco e italiano, su una città la cui storia è strettamente collegata a quella del popolo ebraico.

In particolare ci si soffermerà su esperienze, impressioni e memoria della Shoah nella capitale austriaca, che portò all'emigrazione di oltre 140 mila austriaci, tra i quali personaggi illustri come Sigmund Freud. L'elaborazione di questi gravissimi crimini nella storia austriaca durò decenni, e Vienna si impegnò intensamente per affrontare la storia ed elaborare l'eredità ebraica. I frutti di questo lavoro sono visibili al Museo Ebraico, al Museo sulla Judenplatz (con i resti sotterranei della sinagoga medievale; *in foto*) e al monumento commemorativo della Shoa sullo Judenplatz. Nel cimitero centrale di Vienna una vasta area è riservata alle sepolture della popolazione ebrea del periodo antecedente al 1938. A parlarne sarà Carin Constanza Czerny assieme agli studenti del Dipartimento di lingue dell'Università di Udine, in collaborazione con l'Associazione Biblioteca austriaca dell'Università di Udine.

Domani alle 18.30 al San Marco la conferenza "La Vienna ebraica nel XX secolo. Un viaggio di studio".

DA OGGI

Natura da tutelare e pazzie del clima Alpi Giulie cinema stavolta fa pensare

Al via al Miela la rassegna internazionale organizzata da Monte Analogo

Francesco Cardella

Una prima tornata di pellicole e la presentazione di un progetto in chiave sociale. Apre oggi i battenti Alpi Giulie Cinema, la rassegna di cinema internazionale rivolta ai temi e ai colori della cultura di montagna, manifestazione a cura di Monte Analogo e organizzata in collaborazione con Arci Servizio civile, un battesimo previsto al Miela.

Si parte alle 18 con due opere: "Nowhere/No Here", diretto da Alvi Pakarinen e incentrato sul vissuto del climber Nalle Hukkataival, seguito da "Everest Green", film francese del 2017 per la regia di Jean-Michael Jorda legato ai retroscena a carattere ambientale dell'Everest. La prima giornata di Alpi Giulie Cinema torna poi alla ribalta dalle 20.30 con una seconda porzione costituita da 4 proposte. Il cartellone serale si inaugura con "Beyond the wall", di Ed Douglas, basato sulle vicende di un progetto di arrampicata in Palestina, prosegue con "Break on Through" di Matty Hong, altro focus sul mondo dell'arrampicata, e contempla infine "No turning back" di Damiano Levati e "Notes from the wall", di Siebe Vanhee, ambientato sulle pareti della Patagonia.

Una scena di "Everest green" di Jean-Michael Jorda che apre la rassegna Alpi Giulie cinema al Miela

Non solo cinema al Miela. La vernice della manifestazione prevede nella fascia serale anche la presentazione di un progetto ideato dalla famiglia di Leonardo Comelli, l'aspirante guida alpina originaria di Muggia, scomparso nel 2016 durante una discesa con gli sci dal Laila Peak, un 6000 metri pakistano. In sua memoria è stato avviato un percorso di solidarietà a favore della popolazione di Hushe, la base che ha visto Leonardo Comelli vivere l'ultimo campo base prima della tragedia. L'idea comporta una raccolta fondi già sfociata in kit di educazione all'igiene, tra cui acqua corrente, per 600 bambini del villaggio e intende proseguire con la costruzione di ulteriori supporti. —

ni e Erica Blanc. Durata 2h con intervallo.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Giovedì e venerdì, ore 20.30: **Amleto take away**, di e con Gianfranco Berardi (Premio UBU "miglior attore 2018") e Gabriella Casolari. Amleto e i suoi dubbi nel tempo dei social network. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro tutti giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 15, sabato 16 febbraio, **Coma quando fiori piove** con Walter Leonardi, Flavio Pirini, Alice Redini, Paola Tintinelli.

Lunedì 18 febbraio, **Orchestra di Padova e del Veneto**, Sonig Tchakerian violino, in programma musiche di Mozart.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert / Ud, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

MAGAZZINO DELLE IDEE

"Stars" in foto, mostra prorogata fino al 3 marzo

A seguito del successo di pubblico, verrà prorogata fino al 3 marzo la mostra fotografica in corso al Magazzino delle idee di corso Cavour 2 "Stars. Ritratti fotografici di Terry O'Neill" a cura di Cristina Carrillo de Albornoz. La mostra è realizzata dall'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Iconic Images.

L'esposizione ripercorre oltre mezzo secolo di carriera del fotografo britannico Terry O'Neill. Artista del ritratto, con un approccio senza precedenti a questo genere fotografico grazie anche all'uso di una macchina fotografica da 35 mm, ha immortalato i grandi nomi – le "stars" – del cinema degli ultimi sessant'anni, i più noti gruppi pop e rock che hanno dominato la scena musicale degli anni Sessanta e Settanta, fino ai volti più noti della politica, dello sport del ventesimo secolo e della moda.

In mostra tra gli altri, nel percorso espositivo suddiviso in sei sezioni, David Bowie, i Beatles sulla famosa strada di Abbey Road, i Rolling Stones, i protagonisti della Swinging London, Paul Newman, Steve McQueen, Raquel Welch, Frank Sinatra, Margaret Thatcher, Nelson Mandela, Naomi Campbell, Kate Moss, Pelè.

Gli orari della mostra: da martedì a domenica 10-18 (lunedì chiuso). Per maggiori informazioni potete cliccare sul sito *www.magazzinodelleidee.it*.

LA COLLETTIVA

Apre "Street photography" al Circolo di via Zovenzoni

Si inaugura stasera, alle 18.30, nella sede del Circolo fotografico triestino, in via Zovenzoni 4, la mostra fotografica collettiva "Street photography", con immagini di Claudio Bernardi, Anna Calonico, Paola Colautti, Giulia Coppetti, Giuseppe Crevatin, Sara Dean, Emanuela Dossi, Walter Godina, Paola Mossenta, Fabio Saponaro e Michele Scarbolo, che conclude il corso avanzato tenuto dai soci Riccardo Macuglia, Gualtiero Tuiach e Mauro Varagnolo. Raccontare la quotidianità è la missione del fotografo di strada e il suo obiettivo è di portare, a chi guarda, le immagini che ha fermato e che parlano di frammenti di vita. I soci partecipanti hanno completato un viaggio fotografico fatto di attimi fuggenti, nei quali la spontaneità e l'inaspettato sono gli elementi primari e fondamentali. —

U. SA.

TEATRO

Il mistero del Giorgione spiegato attraverso sette suoi capolavori

Da stasera alla Sala Bartoli la pluripremiata compagnia Anagoor di Castelfranco una poetica innovativa ricostruisce la figura ambigua del suo celebre concittadino

Un momento di "Rivelazione. Sette meditazioni attorno a Giorgione" della compagnia Anagoor

TRIESTE. La Pala, i Ritratti, la "Venere Dormiente", la "Giuditta", i "Tre Filosofi", la "Tempesta", il Fregio… sette opere del Giorgione da contemplare, da fare proprie con gli occhi e le sensazioni che riescono a sollecitare. Ne scaturiscono sette meditazioni – una per ognuno dei capolavori – attorno al tema del silenzio, della natura umana, del desiderio, della giustizia, della battaglia, del diluvio e del tempo. L'arte pittorica pervade di sé l'anima artistica dei componenti di Anagoor, ne tocca la sensibilità e dà origine a qualcosa d'altro, a un nuovo linguaggio, fatto di lettura, teatro, emozione.

È questo ciò che propone lo spettacolo "Rivelazione. Sette meditazioni attorno a Giorgione" che la compagnia Anagoor propone alla Sala Bartoli da oggi al 17 febbraio, nell'ambito del cartellone "altri percorsi" del Teatro Stabile. La poetica teatrale di questo gruppo, innovativo e pluripremiato, che il pubblico dello Stabile ha imparato ad amare, è raffinatissimo e fortemente comunicativo, essenziale eppure ricco di contenuti, connessioni e induzioni. "Rivelazione" li porta allo Stabile per la terza stagione consecutivamente, dopo "Socrate" nel 2016 e "Virgilio Brucia".

Questa volta Marco Menegoni disegna sulla scena una traccia per avvicinare la platea alla sfuggente figura del Giorgione, dando voce il disegno drammaturgico firmato da Laura Curino e Simone Derai. Il pittore di Castelfranco Veneto – lo stesso luogo in cui è nato e ha il proprio atelier Anagoor – è una delle figure più enigmatiche della storia dell'arte. Cercare di metterlo a fuoco è come osservare la costellazione delle sette sorelle, le Pleiadi: riesce meglio se uno non la fissa direttamente.

Questo ha cercato di fare Anagoor: narrare Giorgione attraverso gli occhi di chi lo frequenta fin dall'infanzia e lo rivela per storie concentriche all'ospite stupefatto. In questa sorta di lezione d'arte, poetica, sono raccontati l'artista, il suo tempo, il respiro delle opere, il clima che le pervade. Un narratore, di fronte a due schermi, racconta, per mezzo di parole, documenti, versi poetici e immagini delle opere del pittore di Castelfranco, frammenti della Venezia a cavallo tra XV e XVI secolo.

La compagnia prende il nome dal racconto di Dino Buzzati "Le mura di Anagoor" è stata fondata nel 2000 a Castelfranco Veneto, su iniziativa di Simone Derai e Paola Dallan: a loro si sono poi aggiunti Marco Menegoni, Moreno Callegari, Mauro Martinuz, Giulio Favotto, Silvia Bragagnolo e molti altri, facendo dell'esperienza un progetto di collettività. Anagoor sperimenta la possibilità di fermare brani di una civiltà che si trasforma per innestarli in una nuova visione: un obiettivo che si sostanzia nella loro scelta di assumere quale atelier una antico allevamento di conigli nella campagna di Treviso, "La conigliera", appunto, di cui sono conservate la struttura e l'estetica. —

ANDI MACK

"Sono gay", coming out in una serie Disney

Nella serie Andi Mack, per la prima volta un personaggio Disney pronuncia le parole «sono gay». Andi Mack aveva suscitato già qualche polemica nel 2017 per l'introduzione di un personaggio omosessuale, Cyrus Goodman, il migliore amico della protagonista Andi. Nell'undicesima e penultima puntata della terza stagione, intitolata One in a Minyan, il tredicenne Cyrus fa coming out.

CINEMA

"Normal" di Adele Tulli una distribuzione triestina al Festival di Berlino

Beatrice Fiorentino

BERLINO. Nell'attesa di vedere il nuovo film di Claudio Giovannesi "La paranza dei bambini", unico titolo italiano in gara quest'anno per l'Orso d'Oro a Berlino, il tricolore si mette in mostra nella sezione Panorama, quella più engagé del festival, la più sensibile e attenta ai temi politici e sociali. Già passati "Selfie" di Agostino Ferrente, che a partire da un caso di cronaca (l'uccisione "per errore" di un sedicenne nei quartieri difficili di Napoli, scambiato per un dissidente dalle forze dell'ordine) mette in atto un avvincente dialogo tra realtà e dispositivo cinematografico: un telefonino in modalità selfie, affidato alle mani di due giovani amici, Pietro e Alessandro, che attraverso lo schermo del cellulare dialogano con un territorio senza vie d'uscita, e "Dafne" di Federico Bondi, racconto di formazione che prende il titolo dal nome di una ragazza dall'inscalfibile ottimismo affetta dalla Sindrome di down.

Oggi, sempre in Panorama, in programma l'esordio di Michela Occhipinti "Il corpo della sposa", mentre ieri è stato il momento dell'anteprima di "Normal", documentario che porta la firma della figlia d'arte Adele Tulli (la madre è Serena Dandini) e che conta, nelle sue fila, anche la presenza della triestina Manuela Buono, distributrice internazionale del film con la compagnia "Slingshot". "Normal" è un viaggio nello stereotipo di genere nell'Italia di oggi, in quelle piccole e apparentemente innocue abitudini quotidiane che giorno dopo giorno, anno dopo anno, secolo dopo secolo, hanno contribuito e ancora contribuiscono a radicalizzare le differenze tra universo maschile e femminile. I lobi bucati, la cura del corpo, assi da stiro giocattolo per le bambine, trapani di plastica e giochi di guerra per i bambini, e altre banalissime e universalmente accettate convenzioni sociali. «Nei miei precedenti film - spiega Tulli - ho già lavorato su temi relativi al genere e alla sessualità, scegliendo sempre protagonisti che riflettessero il punto di vista di chi si colloca ai margini delle convenzioni sociali dominanti. In questo lavoro volevo sperimentare un cambio di prospettiva, concentrandomi proprio su ciò che viene considerato convenzionale, normativo, "normale". L'idea è di creare accostamenti che riescano a provocare un senso di straniamento e di sorpresa davanti allo spettacolo della "normalissima" realtà di tutti i giorni. "Normal" intende suscitare una riflessione sulle complesse dinamiche sociali attraverso cui costruiamo e abitiamo le nostre identità di genere». —

MUSICA

King Crimson e Antonello Venditti in luglio tra le stelle di Palmanova

PALMANOVA. Primi nomi musicali per il calendario di "Estate di Stelle a Palmanova" in Piazza Grande. Si comincia sabato 6 luglio con i King Crimson, importante band nel panorama progressive rock britannico e mondiale. Il secondo appuntamento vedrà invece protagonista, l'11 luglio, Antonello Venditti. I biglietti per il concerto dei King Crimson, organizzato da Euritmica con Zenit srl, sono già in vendita sul circuito Ticketone. I biglietti per il live di Venditti, organizzato da Zenit, saranno disponibili dalle 15 di oggi, sempre su Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it e www.euritmica.it

I King Crimson (6 luglio) e Antonello Venditti (11 luglio) a Palmanova

I King Crimson, capitanati da Robert Fripp, celebreranno nel 2019 il 50° anniversario del gruppo, con un tour mondiale in tre continenti. Tre ore serrate di musica con materiale proveniente da dodici dei loro tredici album in studio, tra cui molte canzoni dal capolavoro del 1969, "In The Court Of The Crimson King".

Per Venditti, il concerto si aggiunge alla serie di eventi per celebrare i 40 anni di "Sotto il segno dei pesci". Il cantautore sarà accompagnato dalla sua band storica. Tutte le info sull'evento su www.azalea.it

CINEMA

Brizzi, cadute le accuse torna con "Modalità aereo"

ROMA. «Un film sull'amicizia, sull'importanza di un gruppo di amici che ti raccoglie in un momento di difficoltà». Così, pochi giorni dopo l'archiviazione delle accuse contro di lui di violenza sessuale, Fausto Brizzi sintetizza il suo ritorno da regista con una «commedia disneyana, tra Una poltrona per due e Canto di Natale».

È "Modalità aereo", prodotta da Luca Barbareschi, in uscita il 21 febbraio. Nel cast Paolo Ruffini, Lillo, Violante Placido, Dino Abbrescia e Caterina Guzzanti. Brizzi la considera non una «rivincita», ma una «ripartenza», anche se più virtuale che reale, spiega, «perché quest'anno ho scritto comunque quattro film (compreso il successo di Natale di Boldi-De Sica, Amici come prima). Ero in 'modalità aereo'. Ho pensato a lavorare e a rimettere la vita in una normalità, ed è già tanto». —

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina di fronte al robusto Südtirol Serve un'impresa per il bis al Rocco

Gli alabardati affrontano la formazione di Zanetti dopo il successo con il Monza. Rientra Maracchi

Ciro Esposito

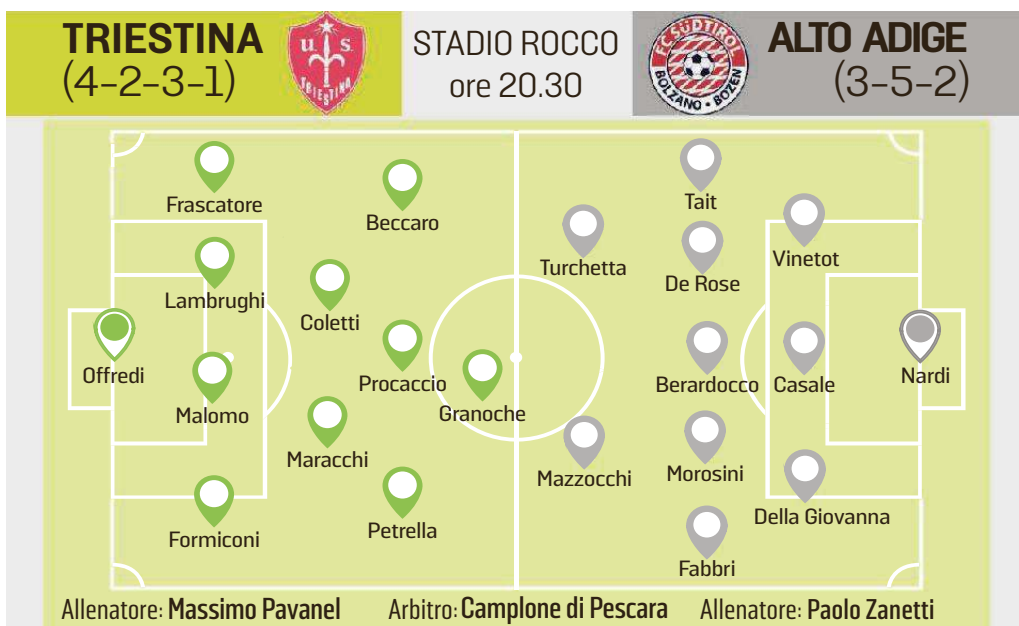
TRIESTE. Due vittorie consecutive in casa non capitano spesso. Se poi i due incontri si giocano a tre giorni di distanza l'impresa appare anche più ardua. Se a queste considerazioni si aggiunge che il Sudtirol, in scena questa sera al Rocco (20.30) è la squadra più solida e ostica del girone con un indigesto 3-5-2, ecco che l'appuntamento odierno nasconde non poche insidie. Ma l'Unione, reduce da un filotto di due match vinti, ha la possibilità di smentire ogni aspettativa più scettica e misurata. Anche perché, cosa abbastanza rara, saranno ben tre gli ex arrivati dall'Alto Adige nel mercato di gennaio. Offredi e Frascatore giocheranno dall'inizio, Costantino è a disposizione.

«Per affrontare il Sudtirol vanno curati i dettagli e in due allenamenti è difficile riuscirci ma noi siamo in un buon momento e siamo pronti ad affrontare l'avversario per batterlo». L'intenzione di Massimo Pavanel è chiara: impostare una gara con pazienza ma senza dimenticare che un avversario così organizzato soprattutto nella fase difensiva va aggredito con movimento e ritmo. «Loro sono molto fisici, si coprono bene e ripartono in verticale - aggiunge il tecnico -. Sanno sfruttare benissimo anche i calci piazzati. Ma anche la Triestina ha giocatori che sul piano dell'intensità sanno farsi valere e utilizzerò le rotazioni per mantenere il più possibile una squadra fresca». In questo senso il tecnico alabardato ha già lavorato in prospettiva nella gara vinta con il Monza. Quel turnover accentuato che in parte aveva pregiudicato la gara dell'andata, persa al Druso per 2-0, sarà applicato nel corso della gara. «Io e tutti i ragazzi abbiamo una gran voglia di riscattare la sconfitta dell'andata - dice Pavanel - e per farlo dobbiamo giocare una gara intensa e accorta contro un team che si esibisce con un modulo collaudato da anni».

E a proposito di uomini il tecnico di casa come suo costume non si sbilancia. Sicuramente non ci sarà Hidalgo (ma c'è Petrella), partito nei primi undici con il Monza, che ha accusato un risentimento muscolare. Sarà invece al suo posto Maracchi che ha recuperato dall'influenza della scorsa settimana e darà il cambio a Steffè (pronto a entrare se serve nella seconda parte della gara). Probabilmente stessa sorte toccherà a Mensah che ha spezzato l'inerzia della partita di sabato proprio entrando in corsa. E Costantino? «Finalmente si è allenato regolarmente ma ha nelle gambe un 45'» dice Pavanel. Granoche invece è inamovibile. El Diablo nel ritorno è sempre stato determinante a dispetto di chi era scettico sulle sue condizioni fisiche.

In una gara così razionalmente basta non perdere, emotivamente (per il pubblico) serve la vittoria. Lo slancio c'è, l'Unione ci proverà. —

Ben tre ex a Trieste: Offredi e Frascatore saranno in campo Costantino in panchina

Paolo Frascatore è, assieme a Offredi e Costantino uno dei tre ex del Sudtirol passati all'Unione

LE ALTRE PARTITE

Il Pordenone ospita Pesaro Il clou è Monza-Vicenza

Antonello Rodio

TRIESTE. Giornata infrasettimanale con partite casalinghe ma ricche di insidie per le prime tre della classifica. Se la Triestina dovrà vedersela con il Sudtirol, la capolista Pordenone riceverà al Bottecchia la sempre temibile Vis Pesaro, mentre l'Imolese se la vedrà con quella Sambenedettese che vorrà subito rifarsi del ko interno subito dal Ravenna sabato scorso. Trasferta non semplice per la Feralpisalò a Rimini, mentre il Ravenna riceverà il Giana Erminio. Altra partita di cartello Monza-Vicenza, con la squadra di Brocchi che vorrà rifarsi del ko di Trieste e i biancorossi veneti che hanno appena bloccato la capolista ma non riescono ancora a risalire la classifica. Intanto la Ternana, che in questo girone di ritorno non ha ancora mai vinto e sabato prossimo ospiterà la Triestina, oggi sarà impegnata sul terreno dell'Albinoleffe. Le partite di oggi: Ravenna-Giana Erminio, Fermana-Gubbio, Virtus Verona-Renate, Albinoleffe-Ternana, Pordenone-Vis Pesaro, Rimini-Feralpisalò, Monza-Vicenza, Imolese-Sambenedettese, Triestina-Sudtirol, Fano-Teramo. La classifica: Pordenone 50, Triestina 43, Imolese 41, Feralpisalò 40, Sudtirol e Ravenna 38, Monza e Fermana 36, Vicenza 35, Vis Pesaro 33, Ternana e Sambenedettese 32, Gubbio 29, Renate, Teramo e Rimini 27, Fano e Giana Erminio 24, Virtus Verona 21, Albinoleffe 19.

ORARI DI MARZO. Le Lega Pro ha comunicato gli orari per le partite di marzo. Come noto, nel girone B si torna a giocare alla domenica. Il tutto a meno di anticipi o posticipi televisivi. Si comincia il 3 marzo con Giana Erminio-Triestina alle 16.30, mentre il big-match Triestina-Pordenone per adesso è fissato a domenica 10 marzo alle 20.30. Si prosegue il 17 marzo con Vicenza-Triestina alle 20.30, poi il 24 marzo Triestina-Sambenedettese alle 16.30 e infine Imolese-Triestina domenica 31 marzo alle 16.30.

La grinta del tecnico del Pordenone Attilio Tesser

GLI AVVERSARI

Per i bolzanini ben 12 partite senza subire gol

Paolo Zanetti

TRIESTE. Non si può mai stare tranquilli nell'affrontare squadre quadrate e solide come il Sudtirol. Allenati dall'ottimo tecnico Paolo Zanetti, sulla panca altoatesina dal luglio 2017, sabato scorso al Druso i biancorossi si hanno infilato il 5.o risultato utile di fila (racimolando in totale 11 punti), chiudendo la 12.a gara su 25 senza incassare, dapprima addomesticando gli avversari della Fermana, per poi scardinarne la serratura nella ripresa. Imbattuti in questo inizio d'anno, nel segmento positivo in corso, oltre a sconfiggere i marchigiani a Bolzano, dividendo sempre in casa la posta con Ravenna e Virtus Verona, gli altoatesini hanno espugnato i fortini del Fano e dell'Albinoleffe. In svantaggio iniziale, il Sudtirol ha finora perso 5 gare su 9, mentre passando per primo ha vinto 10 gare su 13 perdendone solo una. In trasferta è un team che sa adattarsi bene alle situazioni, non disdegnando il pari se serve (5 finora) ma sapendo anche tirare di spada quando può affondare il colpo (5 vittorie) mentre le 3 sconfitte esterne sono state inferte da Virtus Verona, Samb e Teramo. Il Sudtirol è secondo per reti segnate sui campi altrui (16 delle 29 complessive) mentre i gol incassati sono stati 11 su un totale di 20. Il team bolzanino ha fin qui colpito soprattutto nei secondi 45' (18 gol in totale), con la retroguardia superata 14 volte sempre nella 2.a frazione di gioco. Schema base consolidato degli altoatesini è il 3-5-2, rifinito da Zanetti nel corso di tutte le 30 uscite ufficiali della stagione. Contro la Fermana i biancorossi hanno giocato in retrovia col trio Vinetot-Casale-Della Giovanna, in mezzo hanno giostrato Lunetta, De Rose, Morosini (giocatore determinante nel match coi gialloblu grazie alle sue imbeccate per i compagni e al gol del primo vantaggio), Fink e Fabbri, davanti la coppia formata da Romero e Turchetta. Capocannoniere è la punta centrale italo-brasiliana Caio De Cenco, con 5 bersagli.

Saverio Mirijello

BASKET

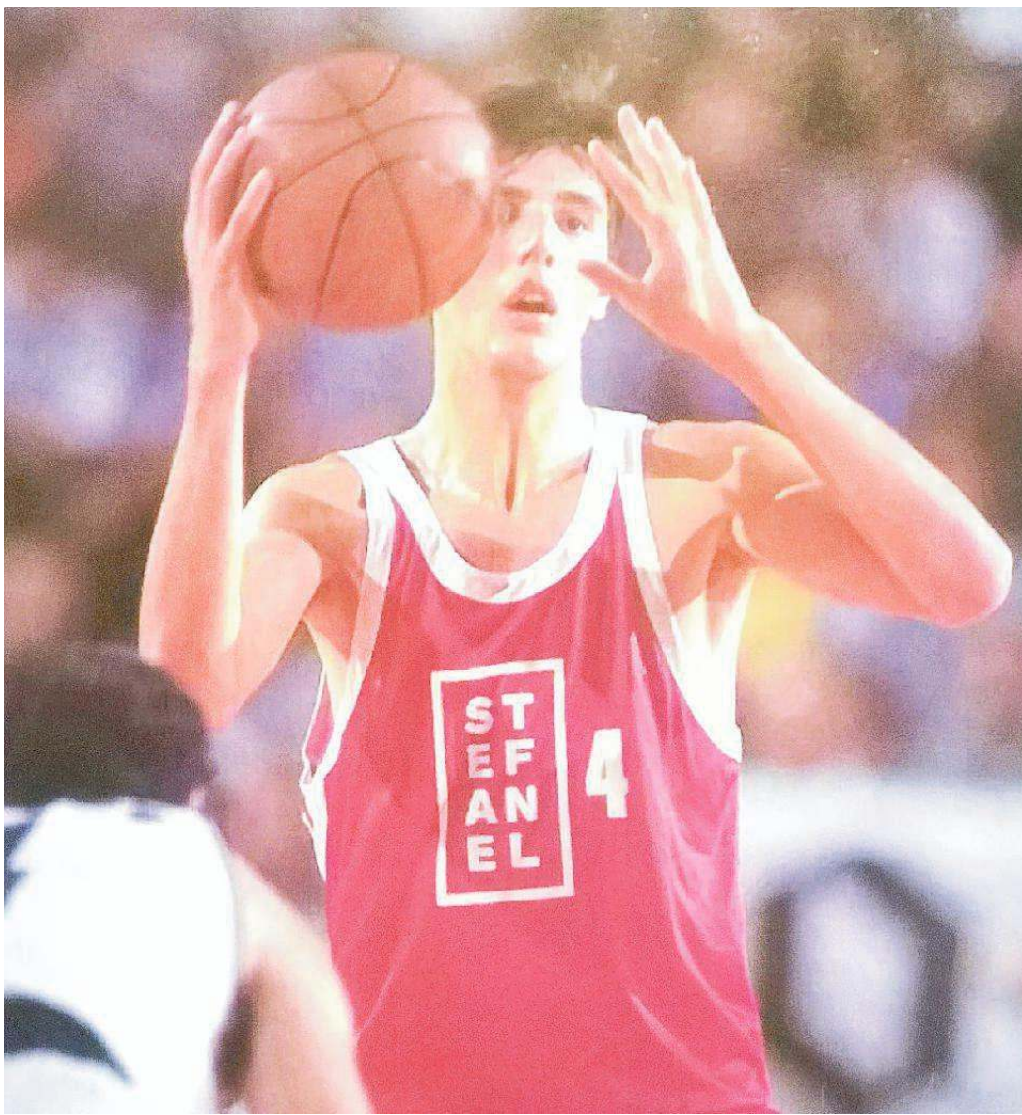
Bodiroga e Fucka tra le stelle del derby Old Star Game

Per una sera torneranno a giocare a Trieste allenati da Tanjevic contro Gorizia
Superati i duemila biglietti venduti per il 24 febbraio all'Allianz Dome

Roberto Degrassi

TRIESTE. Ci saranno anche Dejan Bodiroga e Gregor Fucka tra le stelle della selezione di Trieste che affronterà Gorizia nell'Old Star Game del 24 febbraio all'Allianz Dome. I due fuoriclasse di quella che fu la Stefanel hanno accettato l'invito rivolto da Bogdan Tanjevic, selezionatore di una rappresentativa triestina ricca di grandi nomi. E sarà interessante vedere uno accanto all'altro, per una sera, Bodiroga e Rich Laurel, gli unici over50 punti della storia della Pallacanestro Trieste.

Sarà una serata speciale, come ricorda lo stesso Boscia. «Sarà bellissimo rivedere tutti i miei giocatori, da Bodiroga e Fucka, a Pilutti, Gentile, Larry Middleton. Ma la cosa più bella - racconta Tanjevic a margine dell'ufficializzazione delle due convocazioni - sarà ritrovare Dino Meneghin e tornare a vedersi per giocare una partita: un sogno dentro un sogno, come diceva Edgar Allan Poe riferendosi alla vita».

Sono già 80 i miti che hanno aderito all'iniziativa ma il numero è tutt'altro che chiuso. E il "Paron" Zorzi sul fronte goriziano non sta a guardare: le sue glorie sono già in palestra, anche se nei giorni scorsi Rich Laurel ha tentato un'operazione di spionaggio con un irresistibile blitz mentre Alberto Ardessi si stava allenando. La prevendita dei biglietti online e nelle ricevitorie del circuito VivaTicket ha intanto già superato quota duemila. Ieri sera erano 2206 i biglietti, con la promozione del biglietto a 10 euro in tutti i settori. L'obiettivo è di superare le 5mila presenze dell'edizione 2017 a Bologna. Il ricavato servirà per sostenere Made in Carcere, una cooperativa sociale che produce manufatti confezionati da detenute per favorire il loro reinserimento. —

Sopra Dejan Bodiroga con la maglia della Stefanel. In alto Bogdan Tanjevic, allenatore del team Trieste e a destra Gregor Fucka tra il pubblico dell'Allianz Dome

Serie A: il play dell'Alma è stato tra i migliori nella partita persa all'Allianz Dome

Wright: «Brava Varese dobbiamo meditare sugli errori commessi»

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Gatto

È stato tra gli ultimi ad alzare bandiera bianca contro Varese. Top scorer, con Peric, Chris Wright ha chiuso con 19 punti e una prestazione che lo ha visto leader di un'Alma aggrappata al suo talento. Si è caricato sulle spalle il peso dell'attacco ma non è riuscito a ripetere l'impresa di Reggio Emilia quando, nell'ultimo quarto, trascinò i compagni alla vittoria.

«La mia partita? Credo non faccia differenza valutare come io ho giocato. Conta la squadra, conta il risultato e purtroppo non siamo riusciti a portare a casa la partita. Merito di Varese, che ha giocato davvero una buona gara». Analisi severa ma giusta quella del play, ex di turno di una sfida che proprio per il suo passato varesino teneva particolarmente a vincere. «È stata una partita dura - continua Wright - hanno giocato con grande solidità, trovando canestri importanti e affidandosi molto al tiro. Hanno conquistato rimbalzi offensivi, secondi tiri che soprattutto nel finale hanno fatto la differenza».

Nonostante percentuali di tiro al di sopra della media e un vantaggio importante alla fine del terzo quarto, Varese ha rischiato nel finale, quasi raggiunta da un'Alma che non si è risparmiata fino alla sirena finale. Parziale di 27-12 e rimonta biancorossa fino al 97-92 segnato dalla tripla di Peric a 1'32" dalla fine. Proprio in quel momento si è vista la solidità mentale di una squadra che ha saputo gestire con freddezza i palloni decisivi. «In quel momento sono stati lucidi - sottolinea Wright - perchè non era facile reggere la pressione del nostro recupero. Hanno avuto la capacità di giocare di squadra e di non disunirsi».

Chris Wright Foto Bruni

Decisivo Salumu e la sua tripla, importante anche la scelta di non punire lo sfondamento subito da Dragić. Dettagli e particolari che non possono condizionare il giudizio di una gara che ha visto Trieste ancora insufficiente nella fase difensiva. «Dovremo riguardare il match - conclude Wright - valutare bene gli errori commessi e come abbiamo giocato». Ci sarà tempo, considerato che tra le final eight di Coppa Italia in programma da giovedì a domenica a Firenze e la seguente pausa per gli impegni di qualificazione mondiale della nazionale, l'Alma tornerà in campo appena domenica 3 marzo a Pistoia. E a proposito di nazionali, confermate le convocazioni di Dragic, Peric e Strutins. Dei tre da verificare solo le condizioni del lettone fermo contro Varese per una leggera contrattura alla coscia destra. —

«I lombardi, oltre al tiro da tre, hanno sfruttato i rimbalzi offensivi»

SERIE A

Il "Poz" nuovo coach di Sassari dopo le dimissioni di Esposito

TRIESTE. Sul parquet sono stati tra i più estrosi campioni del basket italiano. Vincenzo Esposito e Gianmarco Pozzecco, fantasia da vendere, rigore tattico rivedibile, talento infinito. Uno, l'Enzino, ha giocato nella Nba, pioniere con Rusconi della sparuta colonia di italiani andati a giocare tra i pro. L'altro, il Poz, dall'altra parte dell'Oceano si è limitato alla Summer League. Appese le scarpette al chiodo e l'irruenza agonistica, hanno scelto la panchina e la saggezza. Da ieri si sono passati il testimone alla guida del Banco di Sardegna Sassari.

Un ribaltone maturato nel giro di poche ore. Esposito dopo la pesante sconfitta dei sardi a Torino (la terza consecutiva) ha rassegnato le dimissioni lamentandosi per non aver potuto mai allenare la squadra al completo. Dimissioni accettate dalla Dinamo Banco di Sardegna che fa riferimento a «ragioni personali e indipendenti dal progetto sportivo» all'origine della decisione di Esposito di farsi da parte.

Non è trascorso molto tempo tra la nota societaria sull'accoglimento delle dimissioni di Enzino e l'annuncio della scelta del nuovo coach. Torna in pista Gianmarco Pozzecco, negli ultimi mesi nel buen retiro di Formentera, a parte le missioni di aggiornamento e le partite da amatore nella Lega di Ibiza. Il "Poz" in passato ha allenato Capo d'Orlando, Varese, è stato il vice di Mrsic (suo compagno di squadra ai tempi della storica stella vinta da Varese) al Cedevita Zagabria e l'anno scorso era subentrato a Matteo Boniciolli alla guida della Fortitudo Bologna senza però riuscire a portarli nella finale play-off.

Non è una scelta a sorpresa, quella di Sassari. Pozzecco e il patron del Banco di Sardegna, Sardara, sono legati da anni da un rapporto di reciproca stima. Il nome del Poz era stato accostato alla panchina del Cagliari Academy, la società costola di Sassari dove ora gioca in prestito da Trieste Giga Janelidze. Nei mesi scorsi si era parlato di Pozzecco anche per le panchine di Torino e Udine. Si metterà subito al lavoro perchè lo attendono le Final Eight di Coppa Italia. Un pass conquistato dai sardi proprio battendo l'Alma Trieste. —

R.D.

Legato da un rapporto di stima di lunga data con il patron Sardara esordirà in Coppa Italia

Gianmarco Pozzecco

CALCIO

Ecco la Var in Champions Il debutto in Roma-Porto

Al via gli ottavi di finale con la sfida dell'Olimpico e United-Psg L'italiano Rosetti ha preparato gli arbitri all'uso della tecnologia

ROMA. L'attesa è finita: torna la Champions League con la prima serie di partite di andata degli ottavi di finale che riapre ufficialmente la corsa verso la finale in programma al Wanda Metropolitano di Madrid.

ECCO LA VAR

La grande novità è l'introduzione del Var, che sulla carta dovrebbe porre fine alle polemiche arbitrali che hanno caratterizzato le ultime edizioni. Casi come quelli di Real Madrid-Juventus o di Real Madrid-Bayern Monaco nell'intenzione del neoconfermato presidente dell'Uefa Aleksander Čeferin non si dovranno mai più verificare. «Siamo convinti che sarà un passo vantaggioso per le nostre competizioni poiché fornirà un valido aiuto agli arbitri e ci permetterà di ridurre le decisioni sbagliate», ha dichiarato alla vigilia il responsabile del settore arbitrale Uefa, Roberto Rosetti. Una squadra Var - un video assistente arbitrale, un assistente arbitrale video e due operatori video - sarà presente in ogni stadio e supporterà il processo decisionale dell'arbitro. Su come si sono preparati gli arbitri, ancora Rosetti ha dichiarato: «Negli ultimi mesi abbiamo svolto con successo dei test tecnologici e fatto una formazione specifica per gli arbitri. Abbiamo quindi testato il Var in partite selezionate e poi abbiamo finalizzato i preparativi su tutti gli aspetti operazionali. Così adesso siamo pronti a usare il Var negli ottavi di Uefa Champions League».

Un arbitro al Var: in questo caso è l'italiano Mazzoleni

LA ROMA ALL'OLIMPICO

Per quanto riguarda il programma degli ottavi di finale, la prima italiana a scendere in campo è questa sera la Roma contro il Porto (la Juventus sarà di scena mercoledì prossimo contro l'Atletico Madrid). Il match clou è sicuramente quello di stasera fra Manchester United e Paris Saint-Germain: i Red Devils sono rinati dopo l'esonero di Josè Mourinho e la promozione in panchina del grande ex Old Gunnar Solskjear.

TUTTI GLI OTTAVI

Oggi, alle 21: Roma-Porto, Manchester United-Paris Saint Germain. Domani, alle 21: Tottenham-Dortmund, Ajax-Real Madrid. Martedì 19 febbraio, alle 21: Lione-Barcellona, Liverpool-Bayern Monaco. Mercoledì 20 febbraio, alle 21: Atletico Madrid-Juventus, Schalke 04-Machester City. —

SCI

La combinata mondiale regno degli slalomisti Tonetti medaglia di legno

AARE. Più che combinata - se alla Fis decideranno di tenerla ancora in vita - dovrebbero chiamarla slalomata. È infatti sempre più evidente come in questa disciplina - che somma un gara di discesa a una manche di slalom - sono sempre più favoriti gli specialisti delle porte strette. Così nella combinata iridata ad Aare tutto il podio è stato occupato da slalomisti puri momentaneamente prestati all'alta velocità.

Niente da fare, dunque, per Dominik Paris - ottimo primo dopo la discesa - e neppure per Christof Innerhofer che era brillante quarto, ma è finito fuori nello slalom, cercando di districarsi il più velocemente possibile tra la selva di paletti. L'oro è così andato al francese Alexis Pinturault - 27 anni e 21 vittorie in Coppa del mondo, con ben sette successi di Coppa in questa disciplina - in 1'47"71. Argento allo sloveno Stefan Hadalin (1'47"95) e bronzo all'austriaco Marco Schwarz (1'47"95). Miglior azzurro Riccardo Tonetti, quarto ai piedi del podio (1'48"38), dunque medaglia di legno - come Paris due anni fa ai Mondiali di St.Moritz - che è a sua volta uno slalomista ed era stato solo 16.o, peggiore degli azzurri dopo la discesa.

Fuori Innerhofer per un errore, Paris le ha tentate tutte: aveva un 1"52 di vantaggio su Pinturault, che aveva chiuso solo 24.mo la discesa. Ma è stato tutto inutile, anzi impossibile. Così Dominik ha chiuso nono in 1'49"22. Molto più indietro Mattia Casse, in 1'50"57, che pure era stato eccellente sesto nella discesa.

La prova di slalom ha così deciso più che mai tutto, anche se è stata su una pista breve, di neppure 40", e non particolarmente difficile, ma con tracciato del tecnico francese di Pinturault. Nella parte finale il fondo - nonostante acqua e sale - ha presto ceduto e dopo i primi passaggi si sono formati profondi solchi, danneggiando così quelli che erano stati i migliori nella prova di discesa e dunque gli ultimi a partire.

Oggi, alle 16, tocca sarà la volta della gara a squadre per nazioni: si tratta di uno slalom parallelo tra due uomini e due donne per ciascuna Nazionale. —

PALLANUOTO

Trieste scivola in zona play-out «Ma Bettini non è in discussione»

La società confema la fiducia nel tecnico e nella rosa dopo la pesante sconfitta a Roma. Brazzatti: «L'unica cosa da fare è reagire nella prossima sfida con Catania»

Riccardo Tosques

La Pallanuoto Trieste riconferma la fiducia in Daniele Bettini

TRIESTE. «La società ha massima fiducia in Daniele Bettini e nella rosa di giocatori creata per questo campionato».

La pessima figuraccia rimediata al Foro Italico dalla Pallanuoto Trieste ha costretto il direttore sportivo alabardato Andrea Brazzatti a prendere posizione in uno dei momenti più delicati della stagione. Davvero incredibile come la formazione alabardata si sia sfaldata davanti alla Roma Nuoto, neopromossa operaia che ora gongola nell'essersi tolta, almeno momentaneamente, dalla caldissima zona play-out.

«Mancano nove partite alla fine della regular season. Tre sono impossibili, ma le altre sei sono alla nostra portata, ciò significa che possiamo fare 18 punti. Ma per conquistarli occorre giocare di squadra, non disunirsi nei momenti difficili e soprattutto dobbiamo crederci. Crederci fortemente», tuona Brazzatti. La Pallanuoto Trieste vista con la Roma è davvero troppo brutta per essere vera: meglio voltare pagina, rapidamente, e pensare in positivo. Brazzatti conferma: «I ragazzi hanno già dimostrato di saper giocare una buona pallanuoto, torniamo a farlo già con il Catania, che per noi è una partita praticamente da dentro o fuori». Reagire sarà in effetti fondamentale.

E di tempo non ce ne sarà neanche tanto. Sabato prossimo alla Bruno Bianchi arriva il Catania, fanalino di cosa (assieme al Bogliasco), squadra che però dista solamente cinque lunghezze dagli alabardati. Gli scenari sono facilmente riassumibili: si vince contro i siciliani, lo spettro dell'ultimo posto viene scacciato ad 8 punti di distanza, e si continua il campionato con l'obbiettivo di evitare i play-out. Ma in caso di sconfitta, i piani salvezza di Bettini e giocatori si complicherebbero enormemente, trovandosi gli etnei con il fiato sul collo a due soli punti di distanza e il morale ancora più sotto ai tacchi.

Ancora un ultimo dato. Dopo la partita con il Catania, Trieste sarà costretta a giocare con Pro Recco e Sport Management. Ciò significa non incamerare più punti sino al 16 marzo quando, dopo la sosta, si tornerà in acqua per affrontare la Lazio, squadra che sta facendo un grandissimo campionato.

La classifica dopo diciassette turni: Pro Recco e An Brescia 48 punti, Sport Management 42, Posillipo 31, Ortigia Siracusa 26, Lazio 25, Rn Florentia e Quinto 24, Roma Nuoto 18, Canottieri Napoli 16, Pallanuoto Trieste 15, Rn Savona 14, Catania e Bogliasco 10.

Il prossimo turno: Pallanuoto Trieste-Catania, An Brescia-Ortigia, Savona-Quinto, Florentia-Bogliasco, Cc Napoli-Posillipo, Lazio-Roma Nuoto, Sport Management-Pro Recco. —

MARTEDÌ SPORT

Volley: cussini a Travesio Basket giovanile ricco menu

CALCIO Serie C: Triestina-Sud Tirol (20.30, stadio Nereo Rocco), Pordenone-Vis Pesaro (18.30, Bottecchia).

VOLLEY Serie D maschile: Travesio-Cus Trieste (20.30).

BASKET Under 20 maschile: Breg-Basket 4 Trieste (19.45, Dolina), Us Goriziana-San Vito Trieste (20.30, PalaBrumatti), Dom Go-Pol.Venezia Giulia (19.15, Kulturni Dom). U18 m. Gold: Ronchi-Casarsa (19.30, Vermegliano), Basket 4 Trieste-Falconstar Monfalcone bianca (21.15, via Forlanini), Codroipo-Interclub Muggia (20). U16 m. Silver: Pallacanestro Trieste-Falconstar (18, Locchi). U15 m. Silver: Dinamo Gorizia-Basketrieste (17.30, PalaBrumatti). U14 m.: Falconstar Monfalcone rossa-Azzurra A (18.30, Polifunzionale). U13 m.: Aquileia-Cormons (18.30, Palasport Grado). Esordienti m.: Ora Ts-Tigrotti Ts (16.30, v. Istria). Scoiattoli m.: Perteole-Cervignano (17.30, Ruda). Serie C femminile: Gradisca-Nuova Basket Trieste (21). —

VELA

Foto di gruppo per i giovani atleti premiati alla festa della XIII Zona della Federvela

Premi e riconoscimenti a tutti i campioni della XIII Zona della Fiv

TRIESTE. La vela regionale ha festeggiato a Trieste i suoi campioni con premi e riconoscimenti agli atleti della XIII Zona che si sono distinti sui campi di regata conquistando titoli mondiali, europei e italiani in tutte le classi Fiv, a riprova dell'ottimo lavoro svolto anche a livello di settore giovanile da parte di tutti i circoli della Zona. Sotto la regia del presidente di zona Adriano Filippi, ospite delle premiazioni è stato il vice presidente del Coni regionale Francesco Cipolla. Questi tutti i premiati.

DERIVE

Podi Campionati Mondiali: Jana Germani (Sirena), Oscar Pousché (Pietas Julia), Luca Coslovich (Pietas Julia), Anna Biagiolini (Windsurfing Marina Julia), Carolina Albano (Cdv Muggia). Alessio Castellan (Cdv Muggia).

Podi Campionati Europei: Francesco Kim Magnani (Laguna), Ezio Ferin (Windsurfing Marina Julia), Carolina Albano (Cdv Muggia).

Podi Campionati Italiani: Sara Zuppin (Sirena), Giorgia Sinigoi (Čupa), Irene Calici (Pietas Julia), Petra Gregori (Sirena), Jana Germani (Sirena), Francesca Bergamo (Adriaco), Carlotta Omari (Sirena), Matilda Distefano (Tdv), Anna Pagnini (Adriaco), Luca Coslovich (Pietas Julia), Zeno Tarlao (Svbg), Luisa Penso (Adriaco), Francesco Zugna (Cdv Muggia), Paolo Sain (Svoc), Laura Foglia (Stsm), Alessio Spadoni (Sirena), Anna Biagiolini (Windsurfing Marina Julia), Luca Palmeri (Lni Monfalcone), Pardo Palmeri (Lni Monfalcone), Carolina Albano (Cdv Muggia), Alessandro Brezovec (Cdv Muggia), Tommaso Geiger (Cdv Muggia), Giuseppe Montesano (Sirena), Lisa Vucetti (Svbg), Alessandro Mangione (Čupa), Iztok Kalc (Sirena), Enrico Michel (Svoc), Giovanni Turazza (Svoc), Pietro Fantoni (Adriaco), Nicolò Nevierov (Windsurfing Marina Julia), Marta Bonetti (Windsurfing Marina Julia), Sophie Nevierov (Windsurfing Marina Julia).

Primi ai Campionati Zonali: Elia Stocco (Pietas Julia), Matja Succi (Cdv Muggia), Isabella Filippo (Svoc), Pietro Santarossa (Laguna), Emma Perosa, Francesco Cricchiutti (Pietas Julia), Francesco Ripandelli (Pietas Julia), Irene Calici (Pietas Julia), Petra Gregori (Sirena), Fabio Rochelli (Svbg), Daniela Semec (Lignano), Guglielmo Danelon (Adriaco), Mattia Gazzetta (Adriaco).

ALTURA

Podi Campionati Mondiali Andrea Bussani (Dn Sistiana), Sandi Šuc (Sirena), Jaro Furlani (Sirena), Jaš Farneti (Čupa).

Podi Campionati Europei: Mauro Brescacin (Sn Grignano), Paolo Tomsic (Sn Grignano), Giuliano Chiandussi (Pietas Julia), Marco Bruno Bodini (Tdv), Alessandro Alberti (Svoc), Luca Farosich (Dn Sistiana), Ugo Guarnieri (Dn Sistiana), Alberto Leghissa (Dn Sistiana), Matteo Bonin (Adriaco), Gianni De Visintini (Svbg), Francesca Mocnik (Adriaco), Mauro Parladori (Svbg), Davide Rapotez (Stsm), Maria Sole Scalia (Stsm), Alan Travaglio (Stsm), Lorenzo Coslovich (Stsm), Simone Viduli (Stsm), Marco Burello (Svoc), Piero Boldrini (Svbg), Ingrid Peric (Čupa), Massimo De Campo (Lignano), Lorenzo Pujatti (Lignano), Michele Meotto (Lignano), Alberto Cassandro (Lignano), Alessandro Alberti (Svoc), Andrea Bussani (Dn Sistiana), Alberto Leghissa (Dn Sistiana), Giulia Leghissa (Pietas Julia).

Podi Campionati Italiani: Gaia Ciacchi (Adriaco), Mauro Brescacin (Grignano), Alice Linussi (Svbg), Nicolas Starc (Svbg), Matthias Menis (Svbg), Francesca Russo Cirillo (Svbg), Zeno Tarlao (Svbg), Giulia Ascione (Adriaco), Massimiliano Antoniazzi (Adriaco), Giacomo Conti (Adriaco), Luisa Penso (Adriaco), Anna Pagnini (Adriaco), Sandi Šuc (Sirena), Loris Plet (Hannibal), Massimo De Campo (Lignano), Alessandro Alberti (Svoc), Lorenzo Pujatti (Lignano), Giovanni Battista Ballico (Hannibal), Alberto Leghissa (Dn Sistiana), Maurizio Planine (Pietas Julia), Mauro Burello (Svoc), Ashnik Crevatin (Svbg).

Primi ai campionati zonali: Massimo Baret (Svbg), Rocco Marco Perelli (Svbg), Corrado Annis (Adriaco).

PREMI SPECIALI

Riconoscimenti ai Circoli: Società velica di Barcola e Grignano (50 anni di attività), Diporto nautico Sistiana (30 anni di attività), Lega navale italiana sezione di Monfalcone (30 anni di attività).

Trofeo Marsi: Alessio Castellan (CdV Muggia)

Premio Marino Vencato: Mario Chiandussi.

Riconoscimenti speciali: Francesca Clapcich e Alberto Bolzan Alberto, entrambi per la partecipazione alla Volvo Ocean Race. —

CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi cerca la perfezione «Vittoria con troppi sprechi»

I biancoverdi espugnano anche Fiume Veneto e a 10 turni dalla fine dell'Eccellenza hanno 12 punti di vantaggio sulla Pro Gorizia. Il ds Cespa: «Non è ancora fatta»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Felicissimo per i tre punti, ma la nostra prestazione è decisamente da rivedere».

Maurizio Cespa, direttore sportivo del San Luigi, non è completamente soddisfatto della sedicesima vittoria nonché ventesima partita di fila senza perdere nel campionato di Eccellenza. Un perfezionismo eccessivo? «Sia chiaro, il 2-1 sul Fiume Veneto è giusto. Ci siamo divorati almeno tre occasioni da rete per avere un divario maggiore. Poi però abbiamo anche rischiato di prendere il pareggio. Il vero problema è che c'è stato un atteggiamento superficiale in alcune situazioni di gioco, vedi il gol subito», puntualizza il ds biancoverde.

Quando si viaggia a +12 sulla seconda a 10 partite dalla fine dei giochi, è comunque giusto tenere ancora così alta la guardia? Cespa non ha dubbi a riguardo: «Non vorrei che qualcuno dei nostri ragazzi pensasse che abbiamo già vinto il campionato. Abbiamo fatto sin qui un lavoro splendido. Ma ci sono in palio ancora 30 punti. Ci può stare un calo di concentrazione, sia chiaro, ma ora torniamo sotto a giocare come sappiamo». Anche perché presto inizierà la fase interregionale della Coppa Italia, che costringerà i triestini ad almeno due partite infrasettimanali tra la fine di febbraio ed inizio marzo.

Il San Luigi sta dominando il campionato di Eccellenza

Il Kras battuto dal Torviscosa sconta una cronica sterilità

Se in via Felluga si cerca la perfezione, a Monrupino ci si lecca le ferite dopo la sconfitta patita contro il Torviscosa. Un ko giunto nei minuti finali di una partita in cui i biancorossi non avevano affatto demeritato. Alla fine la maggior qualità della squadra di Andrea Zanuttig è emersa più che altro negli episodi, tra cui anche l'inesistente rigore del 3-1, assegnato all'astuto Corvaglia, appoggiatosi a Dukic e poi stramazzato al suolo. Dal punto di vista del gioco il Kras ha fatto la sua onesta partita. Ma a parte il rigore procurato e trasformato da Menichini, i carsolini non sono riusciti mai ad andare alla conclusione, cronico problema di una stagione che vede il Kras sempre come attacco più sterile della stagione (17 reti in 20 incontri disputati). In classifica la lotta per la salvezza sta coinvolgendo tante squadre. I giochi sono dunque apertissimi.

La classifica dopo 20 giornate: San Luigi 52, Pro Gorizia 40, Brian 37, Torviscosa 36, Ronchi 34, Manzanese 28, Gemonese e Juventina 26, Fiume Veneto Bannia e Cordenons 23, Lumignacco 22, Tricesimo e Fontanafredda 21, Flaibano 19, Kras 18, Lignano 16.

Il prossimo turno: San Luigi-Juventina. Manzanese-Kras, Pro Gorizia-Brian, Cordenons-Ronchi, Gemonese-Flaibano, Lignano-Fiume V., Torviscosa-Fontanafredda, Tricesimo-Lumignacco. —

UNDER 19 PROVINCIALI

La Pol.Opicina domina il derby con il Muglia e vola a inseguire l'Isonzo

TRIESTE. Nella dodicesima giornata del campionato Under 19 provinciale spicca la vittoria della Polisportiva Opicina. I gialloblù allenati da De Castro si sono imposti 3-0 nel derby contro il Muglia Fortitudo di Monaro. Dopo un primo tempo terminato a reti inviolate, nella ripresa i gialloblù sbloccano il risultato con Perucco, seguito dal colpo di testa di Ramani e dal terzo gol firmato da Maghetti. La formazione di via degli Alpini rimane dunque a 7 punti (ma con una partita in meno) rispetto alla capolista Isonzo impostasi 1-0 sulla Juventina. In seconda posizione c'è sempre la Serenissima, vittoriosa 1-0 sul Pieris. Nell'ultimo incontro lo Staranzano ha avuto facile con il Fiumicello vincendo 3-0. Turno di riposo per il Sevegliano. Da registrare infine la vittoria a tavolino per il Centro Giovanile Studenti contro l'Aurora Buonacquisto. La formazione di Remanzacco, infatti, ha deciso di ritirarsi dal torneo in corso per motivi societari. Gli studenti hanno dunque incamerato i tre punti, in attesa di capire come verrà gestita la situazione tenendo conto che sono ancora da giocare otto gare.

La classifica: Isonzo 30, Serenissima 28, Polisportiva Opicina* 23, Staranzano 20, Juventina 19, Sevegliano* 18, Fiumicello 14, Aurora Buonacquisto* 11, Pieris 8, Cgs 7, Muglia Fortitudo* 4. *=una partita in meno rispetto alle altre squadre. Il prossimo turno: Aurora-Serenissima, Fiumicello-Cgs, Juventina-Pol.Opicina, Muglia Fortitudo-Staranzano, Pieris-Sevegliano, a riposo Isonzo. —

R.T.

UNDER 17 PROVINCIALI

In frenata l'Aris San Polo Cinquina del Sistiana

TRIESTE. Battuta d'arresto nella corsa solitaria dell'Aris San Polo verso il titolo provinciale Under 17. Nella quattordicesima giornata la formazione monfalconese ha impattato 1-1 ad Aquilinia contro lo Zaule Rabuiese. Per i viola rete di Cassa. Del mezzo passo falso ne hanno approffittato subito sia l'Audax Sanrocchese che la Pro Gorizia. L'Audax ha battuto 3-1 il Muglia Fortitudo (per i rivieraschi rete di Lo Nigro) mentre la Pro Gorizia ha regolato il Centro Giovanile Studenti 3-0 (Stacul, 2 Munjakovic). In virtù di questi risultati la classifica si è accorciata di molto con le prime tre squadre racchiuse in soli tre punti: giochi apertissimi dunque. Brilla il 5-0 con cui il Sistiana si è imposto sul fanalino di coda Polisportiva Opicina. Per i delfini reti di Gava (2), Bremec, Kaurin F. e Bencina. Con lo stesso ampio risultato il Sant'Andrea San Vito ha avuto la meglio sul Domio. Per il team di via Locchi le reti portano le firme di Ciriello (2), Bercic, Dadamo, oltre a un autogol. Nulla da fare per il Montebello Don Bosco che è stato sconfitto 3-1 dallo Staranzano (gol triestino di Albino). La classifica: Aris San Polo 34, Audax Sanrocchese 33, Pro Gorizia 31, Sistiana e S.Andrea S.Vito 24, Zaule Rabuiese 20, Cgs 17, Domio e Staranzano 14, Montebello Don Bosco e Muglia Fortitudo 10, Polisportiva Opicina 5. Il prossimo turno: Aris San Polo-Sant'Andrea San Vito, Cgs-Audax, Domio-Sistiana, Montebello Don Bosco-Zaule Rabuiese, Muglia Fortitudo-Staranzano, Polisportiva Opicina-Pro Gorizia. —

R.T.

JUNIORES REGIONALI

Il Primorje in risalita fino al terzo posto Lo Zaule non perdona castigata l'Audax

Massimo Laudani

TRIESTE. Consolidate le prime due posizioni, è lotta per la terza piazza ambita da chi spera di andare ai play-off. La Manzanese resta in vetta, imponendosi in casa 7-0 su un Trieste Calcio distratto e castigato da Specogna (3), Turco (2), De Vescovi e D'Urso. A Mattonaia il Kras ha ragione del Domio 2-0 solo negli ultimi 10', sfondando con Savron e Palumbo. Colpo a sorpresa del Ronchi, che sbanca San Luigi per 2-1. Padroni di casa però in nove negli ultimi 18' (di cui 6 di recupero). Triestini in vantaggio al 10' con Norbedo e primo squillo bisiaco al 41' con Venier. Il secondo arriva al 19' s.t. ed è firmato da Petriccione. Tra il 27' e il 33' s.t., quindi, espulsi Fino ed Evangelisti. Un paio di interventi pregevoli del portiere vincitore Gergolet (2003). I sanluigini, a pari punti con il San Giovanni stavolta a riposo, vengono raggiunti anche dal Primorje, che piega il Sant'Andrea San Vito 3-0. A Prosecco i marcatori sono Martin, Nicholas Cociani e Kuniqi. Uno Zaule Rabuiese dai due volti supera 2-1 l'Audax Sanrocchese castigata ad Aquilinia da Steffè e Zogaj. La rete della bandiera viene siglata da Barbieru nel giorno dei suoi 19 anni. Viola di casa in dieci per proteste a 10' dalla fine. Posticipo al 20/2 per Ism-V.Corno. La classifica (in attesa dei recuperi V.Corno-S.Luigi, Ronchi-Zaule e Kras-S.Giovanni e del posticipo Ism-Corno): Manzanese 42 punti; Kras 38; Trieste Calcio 31; S.Luigi, S.Giovanni e Primorje 27; Domio 22; Zaule e V.Corno 19; S.Andrea 18; Ronchi 13; Ism 9; Audax 7.

Nel girone B la Pro Cervignano fa rispettare il fattore campo e batte il Trivignano 3-0. L'attaccante Jacopo Sandrin sblocca la gara dopo una trentina di secondi, poi la chiudono nella ripresa Chittaro e Luka Hysaj (2003 al debutto). Ospiti in 10 per doppia ammonizione. Gemonese-Flaibano 2-2, Tolmezzo-Pro Fagagna 4-1, Martignacco-Risanese 1-1 e Tricesimo-Lumignacco 2-1. Classifica: Ol3 e Tolmezzo 39; Flaibano 38; Tricesimo 36; Pro Fagagna 34; Lumignacco 29; Gemonese 26; Pro Cervignano 20; Martignacco 16; Aquileia e Risanese 14; Udine Utd 12; Tarcentina 11; Trivignano 3. —

UNDER 15 REGIONALI

Nicola De Bosichi, presidente del Trieste Calcio

Trieste Calcio, l'Aquileia fa cadere l'imbattibilità

TRIESTE Prima sconfitta per la squadra regionale Under 15 del Trieste Calcio. I lupetti, impegnati nel girone di Elite, sono stati battuti in casa 0-1 dall'Aquileia. Terzo ko consecutivo invece per il San Luigi, regolato a domicilio 4-2 dalla Manzanese. Per i triestini gol di Marin e Mantese. Ancona-Cjarlins 1-1, Donatello-Fontanafredda 3-0. La classifica: Aquileia 7, Donatello e Trieste Calcio 6, Ancona 4, Manzanese e Fontanafredda 3, Cjarlins 2, San Luigi 0. Il prossimo turno: Aquileia-San Luigi, Cjarlins-Trieste Calcio, Fontanafredda-Ancona, Manzanese-Donatello.

Nella quinta giornata del girone B spicca il primo punto in classifica conquistato dalla Triestina Victory che ha pareggiato 2-2 con il Forum Julii. Per gli alabardati doppietta di Crosara. Pareggio 1-1 tra Roianese e Ism con rete bianconera di Poletto. Ko a Pordenone per il San Giovanni battuto 2-0. Gemonese-Maniago 1-1, Sanvitese-Udinese 2-5. La classifica: Udinese e Pordenone 15, Sanvitese 9, Ism 7, Roianese 6, San Giovanni e Maniago 5, Forum Julii 4, Gemonese 1, Triestina Victory 1. Il prossimo turno: Forum Julii-Sanvitese, Ism-Gemonese, Maniago-Pordenone, San Giovanni-Triestina Victory, Udinese-Roianese.

Nel girone C terza giornata sfavorevole al Kras che perde 3-0 su campo del Fiume Veneto. Aurora B.-Pro Fagagna 1-2, Cavolano-U.Martignacco 3-0, Fiume Veneto-Kras 3-0, Udine United-Esperia 97 3-2. La classifica: Udine Utd 9, Cavolano 6, Pro Fagagna 4, Fiume Veneto, Kras e U.Martignacco 3, Esperia 97 1, Aurora B. 0. Il prossimo turno: Esperia 97-Aurora B., Kras-Cavolano, Pro Fagagna-Fiume V., U.Martignacco-Udine Utd. Infine nel girone D terza sconfitta consecutiva per lo Zaule Rabuiese battuto 3-0 dal Tricesimo. Ol3-Prata Falchi 3-1, Tolmezzo-Sangiorgina 2-0, Torre-Codroipo 0-0. La classifica: Torre 7, Sangiorgina, Ol3 e Tricesimo 6, Codroipo 4, Tolmezzo 3, Prata e Zaule 0. Il prossimo turno: Codroipo-Tricesimo, Prata Falchi-Torre, Sangiorgina-Ol3, Zaule Rabuiese-Tolmezzo. —

R.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Io sono Mia
RAI 1, ORE 21.25
La cantante Mia Martini (**Serena Rossi**) torna a calcare le scene al Festival di Sanremo del 1989. Da diverso tempo si era ritirata dal mondo dello spettacolo e, durante una lunga intervista, spiega quali sono stati i motivi.

Il collegio
RAI 2, ORE 21.20
Anche in questa terza edizione al via, è **Giancarlo Magalli** la voce narrante del reality che porta un gruppo di teenager indietro nel tempo in un collegio del 1968.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Antolina non riesce ad accettare il fatto di essere vista come una nemica da Elsa (**Alejandra Meco**), mentre Onesimo e Hipolito hanno dei problemi a installare l'emittente.

Bridget Jones's Baby
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo aver rotto con Mark Darcy, Bridget Jones (**Renée Zellweger**) si butta a capofitto sul suo nuovo lavoro di produttrice di uno show. Un giorno conosce Jack e...

Limitless
20, ORE 21.00
Uno scrittore (**Bradley Cooper**) in piena crisi creativa accetta di provare un farmaco sperimentale che gli consentirebbe di ampliare le potenzialità della mente. Funziona.

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Io sono Mia (1ª Tv) Film Tv biografico ('18)
23.30 Porta a porta Attualità
1.15 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.10 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
3.05 Applausi. Teatro e Arte
4.20 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2

6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Il collegio DocuReality
23.30 Giovani e influencer DocuReality
0.35 Un gioco da ragazze Film thriller ('08)
2.10 Piloti Sitcom

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
11.00 Cerimonia inaugurale Anno giudiziario della giustizia Amministrativa
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4

7.00 Lucio Dalla punto e basta
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.55 Lo sperone nudo Film western ('53)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Le fate ignoranti Film drammatico ('00)
1.45 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Attualità
3.20 La lunga ombra del lupo Film guerra ('71)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Bridget Jones's Baby Film commedia ('16)
23.50 Tg5 Notte
0.30 Uomo d'acqua dolce Film commedia ('97)
2.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico

ITALIA 1

7.35 L'incantevole Creamy
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.25 L'isola dei famosi Real Tv
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene Show
1.05 I Griffin Cartoni
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv *"Le strade della violenza" "Sorveglianza"*
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv *"Il colore dell'amore"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8

13.15 Cuochi d'Italia
14.15 Accusata ingiustamente Film Tv thriller ('12)
16.00 Malinteso d'amore Film Tv sentimentale ('04)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 I magnifici sette Film western ('16)
24.00 Solomon Kane Film ('09)

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri Film fant. ('13)
23.30 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)

10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Limitless Film thriller ('11)
23.20 Mr. Robot Serie Tv
0.10 Il tocco del male Film drammatico ('98)

RAI 4 (21)

11.10 Flashpoint Serie Tv
12.40 Cold Case Serie Tv
14.10 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.50 Il trono di spade Serie Tv
20.50 Just for Laughs Sketch Comedy
21.15 The Last King Film avventura ('16)
22.50 Immortals Film fantastico ('11)

IRIS (22)

13.00 Dove vai tutta nuda? Film commedia ('69)
15.00 Uomo d'acqua dolce Film commedia ('97)
17.00 Concorrenza sleale Film commedia ('01)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Shenandoah La valle dell'onore Film western ('65)
23.15 Il mucchio selvaggio Film western ('69)

RAI 5 (23)

14.05 Sentieri Himalayani Doc.
14.55 Animal Strategies Doc.
15.55 Ghost Town Reportage
16.50 Wild Italy Doc.
17.40 Sentieri americani Doc.
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Museo Italia Rubrica
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Shanghai Dreams Film documentario ('05)
23.15 Live@home: N.E.R.D.
23.40 Live@home: Lumineers Musicale

RAI MOVIE (24)

12.25 Di Tresette ce n'è uno tutti gli altri son nessuno Film western ('73)
14.05 Sierra Charriba Film ('65)
16.15 Dick & Jane - Operazione furto Film comm. ('05)
17.45 Il figlio di Django Film western ('67)
19.20 Gegè Bellavita Film commedia ('79)
21.10 La gente che sta bene Film commedia ('14)
23.00 La scomparsa di Patò Film drammatico ('10)

RAI PREMIUM (25)

12.00 Un medico in famiglia 9 Miniserie
14.00 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
15.45 La signora del West Serie Tv
17.25 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
19.15 Non dirlo al mio capo Serie Tv
21.20 La gloria e l'amore Serie Tv
23.50 Isabel Serie Tv
2.05 Blu Notte Rubrica

CIELO (26)

13.00 Buying & Selling
14.00 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film az. ('03)
23.30 Polyamori Real Tv
0.30 Vite da escort DocuReality

PARAMOUNT (27)

9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Love Training - Lezioni d'amore Film Tv ('12)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Sotto il sole della Toscana Film drammatico ('03)
23.00 Io prima di te Film sentimentale ('16)
1.00 Il rapporto Pelican Film thriller ('93)

TV2000 (28)

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Prendila, è mia Film commedia ('63)
22.50 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
23.25 La compietà

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)

9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Real Tv
12.00 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 What Women Want Quello che le donne vogliono Film comm. ('00)
23.45 Uomini e donne
1.10 Gym Me Real Tv

REAL TIME (31)

9.00 Malati di pulito Doc.
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Quattro matrimoni USA
19.05 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Take Me Out Dating Show
22.40 Il salone delle meraviglie DocuReality
23.40 Malattie misteriose Doc.

GIALLO (38)

7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Shetland Serie Tv
1.00 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME (39)

8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Bones Serie Tv
14.30 Chicago P.D. Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Bones Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

7.50 Giustizia selvaggia Doc.
8.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
10.35 Nudi e crudi XL DocuReality
13.35 Dual Survival Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 Oro degli abissi Doc.
21.25 La febbre dell'oro DocuReality
23.15 The Last Alaskans Doc.
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: la luce di sincrotrone per scoprire il segreto di antichi violini. I Big Data protagonisti di un convegno alla SISSA. "I giorni della neve" di Francesco Casolo e Michele Freppaz. Il gruppo MAOS dell'OGS nello Spazio MCS SISSA; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: mostra "Altri sguardi 1918-2018"

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Eureka; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario; **17.10:** Rubrica linguistica; **17.30:** Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 2.a pt; **18:** Incontri; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.50 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini. Champions League: Roma - Porto
23.05 Radio1 Beat Club

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2

17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL

14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
22.00 Radio3 Suite

M20

17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Il palazzo del vicerè Film *Sky Cinema Uno*
21.15 Baby Boss Film *Sky Cinema Hits*
21.00 Tutta colpa di Sara Film *Sky Cinema Comedy*
21.00 Una canzone per te Film *Sky Cinema Family*

SKYUNO

13.35 MasterChef Italia
16.05 Alessandro Borghese Kitchen Sound Street Food Rock Rubrica
16.30 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.20 MasterChef Australia
19.35 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
0.15 MasterChef Italia

SKY ATLANTIC

13.00 True Detective Serie Tv
14.05 True Detective (v.o.) Serie Tv
15.10 Black Sails Serie Tv
17.20 I Tudors Serie Tv
18.25 Gomorra - La serie
20.15 The Bridge - La serie originale Serie Tv
23.15 Tin Star Recap Rubrica
23.45 The Bridge - La serie originale Serie Tv

PREMIUM CINEMA

21.15 Cinquanta sfumature di grigio Film *Cinema*
21.15 House Party La grande festa Film *Cinema Comedy*
21.15 Homefront Film *Cinema Energy*
21.15 Saturno contro Film *Cinema Emotion*

PREMIUM ACTION

17.00 The Last Ship Serie Tv
17.50 Fringe Serie Tv
18.40 Legends of Tomorrow Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 The Tomorrow People Serie Tv
22.50 Agent X Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME

17.40 Animal Kingdom Serie Tv
18.40 Blindspot Serie Tv
19.30 Shades of Blue Serie Tv
20.20 Hannibal Serie Tv
21.15 Hyde & Seek Serie Tv
22.10 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
23.00 The Following Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario - R 2019
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Il caffe' dello sport - r
15.10 Rotocalco adnkronos -
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Italia Economia e Prometeo
20.30 Il notiziario - R 2019
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - R 2019
23.30 Trieste in diretta - 2019 -
00.30 Studio Telequattro (2019)
01.00 Il notiziario - R 2019
01.30 Trieste in diretta 2019

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 TV transfrontaliera tg r F.v.g.
14.20 Tech princess
14.25 Ora Musica
14.40 Est-ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.50 Artevisione magazine
16.20 Zona sport
16.55 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi giovani
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 A tambur battente
22.15 Tech princess
22.20 Istria e... dintorni
22.50 Zona Sport
23:20 Spazio musica

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da sereno a poco nuvoloso con atmosfera secca. Sui monti in quota soffierà vento da sostenuto a forte da nord o nord-ovest; possibile localmente qualche raffica anche in valle. Possibile qualche gelata notturna in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	2/6
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-9	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno. Gelate notturne in pianura. Di mattina soffierà Borino.

Tendenza: Cielo in genere poco nuvoloso per il passaggio di nubi ad alta quota da nord a sud. Temperature in aumento con inversione termica notturna nelle valli. Zero termico oltre i 2000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	1/4
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cieli sereni su tutte le regioni con qualche addensamento senza fenomeni sui rilievi alpini.
Centro: Soleggiato, qualche isolato fenomeno al mattino in Abruzzo, nevoso in Appennino dai 500m.
Sud: Variabilità con qualche isolato fenomeno su Adriatico, dorsale e basso Tirreno, nevoso in Appennino.

DOMANI
Nord: Tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni, con cieli generalmente sereni.
Centro: Bel tempo prevalente, temporanea variabilità sull'Abruzzo ma senza fenomeni.
Sud: Piovaschi e nevicate su Adriatico. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,6	11,1	78%	66 km/h	Pordenone	4,2	9,9	np	21 km/h
Monfalcone	7,2	12	81%	45 km/h	Tarvisio	-0,2	3,8	90%	16 km/h
Gorizia	5,6	10,6	np	44 km/h	Lignano	7,8	10,7	92%	43 km/h
Udine	2,5	9,9	90%	42 km/h	Gemona	3,3	10,8	57%	45 km/h
Grado	6,2	10,9	82%	54 km/h	Piancavallo	-2,6	2	64%	46 km/h
Cervignano	4,7	11,1	85%	34 km/h	Forni di Sopra	-0,9	5,4	64%	58 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	11	0,30 m
Lignano	poco mosso	11	0,30 m

EUROPA

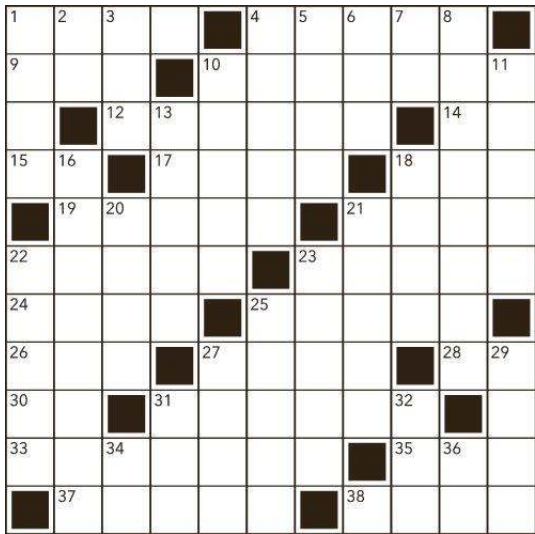
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9
Atene	7	18
Barcellona	12	14
Belgrado	5	8
Berlino	2	5
Bruxelles	2	9
Budapest	3	8
Copenaghen	3	4
Francoforte	3	8
Ginevra	3	7
Klagenfurt	-2	4
Lisbona	9	16
Londra	5	9
Lubiana	-1	6
Madrid	5	16
Mosca	-4	0
Parigi	5	10
Praga	-0	5
Salisburgo	0	2
Stoccolma	-2	1
Varsavia	1	5
Vienna	2	7
Zagabria	4	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	11
Aosta	4	8
Bari	7	17
Bologna	5	12
Bolzano	2	12
Cagliari	12	15
Catania	8	19
Firenze	9	13
Genova	7	15
L'Aquila	3	9
Messina	12	16
Milano	4	14
Napoli	13	14
Palermo	14	16
Perugia	8	10
Pescara	13	14
R. Calabria	14	17
Roma	11	15
Taranto	13	16
Torino	2	14
Treviso	3	12
Venezia	4	11
Verona	4	12

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Formano lo scheletro - **4.** Genere, modello - **9.** Giudicati colpevoli - **10.** Di Ponente o di Levante in Liguria - **12.** Una figura mitologica che mutava forma - **14.** Un po' sgarbato - **15.** Tra le lettere N e Q - **17.** Sharif, compianto attore - **18.** Una preposizione articolata - **19.** Aiuta nella nebbia - **21.** Il contrario di maxi - **22.** Il secondo elemento nell'onomastica romana - **23.** Assennato, saggio - **24.** Prefisso che indica il volo - **25.** Un gin... particolare - **26.** Tenente in breve - **27.** Residenze d'aziende - **28.** In mezzo alla noia - **30.** La targa automobilistica di Trento - **31.** Un tipo di denti - **33.** Rischio eccessivo - **35.** Un pronome relativo - **37.** Una vera e propria megera - **38.** Il continente... giallo.

VERTICALI **1.** Vi si coltivano verdure - **2.** Introduce un'ipotesi - **3.** Ex compagnia telefonica (sigla) - **4.** Uno strumento musicale orientale - **5.** Una categoria di sportivi - **6.** Fiumiciattolo - **7.** Bevanda ambrata - **8.** Veleno... coi vecchi merletti - **10.** Polanski regista - **11.** Si trova spesso in reste - **13.** Gara per mandriani - **16.** Una regione della Francia - **18.** Attori molto famosi - **20.** Maalouf, scrittore libanese - **21.** Daniele, patriota italiano - **22.** Giulio, Nobel italiano per la chimica - **23.** Il suo simbolo chimico è Na - **25.** Dimora... da campeggio - **27.** Una veste indiana - **29.** Balena in mente - **31.** Codice di Avviamento Postale - **32.** L'incognita per eccellenza - **34.** Dispari in zero - **36.** Pochi alla fine.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del l'11 febbraio 2019
è stata di 19.860 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

TORO 21/4 - 20/5

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Vi attende una serata divertente.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e ne deriverà una vivace discussione. Buon senso.

CANCRO 22/6 - 22/7

La giornata festiva si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per cambiare aria e per scaricare le tensioni accumulate da tempo.

LEONE 23/7 - 23/8

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali, intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a prendere decisioni importanti per il futuro.

VERGINE 24/8 - 22/9

Il vostro cuore vi spingerebbe a trascorrere tutta la giornata in compagnia di chi amate, ma esistono esigenze di ordine sociale alle quali non potete venir meno. Incontri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige al più presto una soluzione. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Serata in famiglia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Il buon umore dominerà nel rapporto d'amore e nella vita di relazione e gli astri vi regaleranno una forma fisica davvero eccellente. Momenti piacevoli nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Giornata malinconica a causa del distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Un invito.

PESCI 20/2 - 20/3

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.